GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

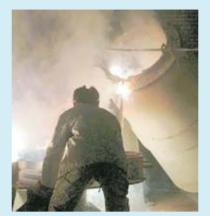
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE SABATO 20 APRILE 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 95 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

COLPITA UNA BASE MILITARE CON I DRONI. TEHERAN MINIMIZZA

L'attacco di Israele all'Iran Il G7: subito passi indietro

Israele ha lanciato nella notte tra giovedì e venerdì mini droni contro una base militare iraniana a Isfahan, nel centro del Paese. L'operazione, limitata e senza alcuna vittima, sembra aver messo fine al momento a una settimana ad altissima tensione per l'attacco di sabato scorso ad Israele. Teheran ha minimizzato gli effetti del raid ed ha messo anche in dubbio sia stato direttamente lo Stato ebraico a metterlo a segno. / PAGINE 2 E 3

La base di Isfahan, attaccata coi droni

L'INTERVISTA

Magnani: rischio di escalation e ripiegamento dell'economia

L'attacco a Israele partito da territorio iraniano, e la risposta di Tel Aviv dopo qualche giorno rischiano di innescare un'escalation incontrollabile. **BARBIERI** / PAG. 4

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

SE LA GUERRA COINVOLGESSE NOI EUROPEI

Tra coloro che mi leggono solo una piccola percentuale è in grado di ricordare, per esperienza diretta, che cosa vuole dire vivere in un paese in guerra. / PAG. 4

DAL FALSO INCIDENTE A PRESUNTI ERRORI NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI PASSANDO PER LE TRAPPOLE TELEFONICHE

Tante truffe, poche denunce

Uno su due non si rivolge alle forze dell'ordine per la segnalazione. I consigli su come difendersi

La vergogna, la paura di essere perseguitati dai truffatori o la rassegnazione che fa dire a molti «non li prenderanno mai», induce il 47 per cento degli anziani truffati a non presentare denuncia alle forze di polizia. Se si pensa che il 50 per cento delle truffe va a buon fine, è evidente che chi presenta denuncia è una minima parte. I questori di Udine e Trieste, Alfredo D'Agostino e Pietro Ostuni, sollecitano i malcapitati a non esitare a farlo perché una segnalazione può aprire nuove piste investigative. **PELLIZZARI** / PAG. 12

A LIGNANO E TAVAGNACCO

Anziani raggirati e rapinati in casa Due fermati dai carabinieri

Una delle truffe più ricorrenti ai danni degli anziani, il trucco del finto incidente, si è trasformata in due rapine. **MICHELLUT** / PAG.27

TREVISO CAPOFILA DEI COMUNI CHE LI SPENGONO

«Autovelox non omologati» La Cassazione: multe annullabili

Che facciamo, spegniamo tutto, sì, anzi no, aspettiamo ma non mandiamo le multe in attesa di capire. Tanti dubbi, dopo l'ordinanza della Cassazione sugli autovelox autorizzati ma non omologati. **POLONI E DE WOLANSKI** / PAG. 14

NUOVA VIABILITÀ A UDINE: INCONTRO COI COMMERCIANTI

Coro di proteste sulla Ztl Il Comune: sì a correttivi

Dall'entrata in vigore della nuova viabilità del centro con la relativa estensione della Zona a traffico limitato sono passate poco più di due settimane, un tempo evidentemente ritenuto sufficiente dagli oltre 50 commercianti che ieri si sono ritrovati nella sede della Cciaa per tracciare un bilancio, decisamente negativo, della sperimentazione avviata dal Comune. Il vicesindaco Alessandro Venanzi e soprattutto l'assessore Ivano Marchiol si sono trovati a dover fare i conti con una raffica di critiche con tanto di note polemiche e toni decisamente accesi. **RIGO** / PAG. 20

LA STRAGE DEI POLIZIOTTI

Addio a Comelli il questore che indagò su viale Ungheria

La città dice addio all'ex questore friulano Pietro Comelli, originario di Nimis, morto all'ospedale per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni fisiche. Aveva 80 anni. / PAG. 23

POLITICA

LO SCONTRO

Aborto, l'Europa boccia l'Italia: norme estranee al Pnrr

Ci sono aspetti del decreto Pnrr che «non sono coperti» e «non hanno alcun legame» con il Pnrr, «come ad esempio la legge sull'aborto». Dopo le polemiche destate dall'emendamento di FdI che punta a coinvolgere nei consultori le realtà del terzo settore che sostengono la maternità, sul tema interviene anche la commissione europea. **LO MELE** / PAG. 9

VERSO IL VOTO

INCONTRO CON GLI UNIVERSITARI

I giovani e l'Ue Le priorità sono clima e biodiversità

Clima e biodiversità stanno a cuore agli universitari. **CESARE** / PAG.10

IL VERDETTO / PAG.16

Equipaggi delle navi Ong «Non erano taxi» 21 prosciolti

INAUGURAZIONE OGGI A CASARSA

Le foto di Ciol: in una mostra 95 anni di arte

Sono 95 anni trascorsi intensamente, 225 libri supportati da 175 esposizioni personali e 129 collettive allestite in tutto il mondo, centinaia di collaborazioni con il mondo artistico internazionale. Un fotografo che ha affrontato con passione il proprio lavoro. **RAMPINI** / PAGG. 36 E 37

LA SFIDA SALVEZZA

Udinese a Verona Saranno 1.400 i tifosi al seguito

D'accordo che chi va piano va sano e lontano, come ci dicevano i nostri nonni, ma l'Udinese per salvarsi ha bisogno di piazzare almeno un paio di acuti e quelle di stasera a Verona sembrano l'occasione e la sede ideali. Soprattutto perché si tratta di uno scontro diretto. **MEROI** / PAG. 40

Le due guerre

Israele attacca l'Iran con i droni

Teheran minimizza e non pianifica una ritorsione immediata
Ma avverte: «Un nuovo errore e la reazione sarà durissima»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Israele ha lanciato nella notte mini droni contro una base militare iraniana a Isfahan, nel centro del Paese. L'operazione, a quanto pare molto limitata e senza alcuna vittima, sembra aver messo fine al momento ad una settimana ad altissima tensione in Medio Oriente, apertasi con l'attacco di sabato scorso ad Israele. Vanno in questo senso le parole attribuite dalla Tass ad un alto funzionario del regime degli ayatollah, secondo cui non si prevedono ritorsioni immediate. Gli attacchi diretti da Stato a Stato tra i due arcinemici sono «finiti», ha azzardato una fonte dell'intelligence regionale citata dalla Cnn.

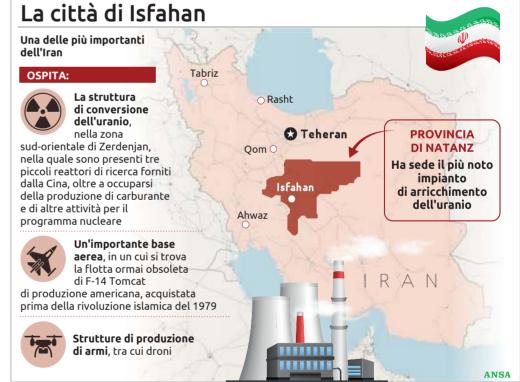
DE-ESCALATION

Teheran - nonostante nella notte abbia chiuso lo spazio aereo - ha minimizzato gli effetti del raid ed ha messo anche in dubbio sia stato direttamente lo Stato ebraico a metterlo a segno. Israele da parte sua non ha rivendicato i fatti di Isfahan, né li ha commentati ufficialmente. Anche gli Usa si sono tirati fuori. «Non siamo coinvolti - ha detto il segretario di Stato Antony Blinken - in alcuna operazione offensiva. Quello che posso dire è che stiamo lavorando alla de-escalation. Non voglio dire altro, non siamo stati coinvolti». Il G7 riunito a Capri ha subito invocato la de-escalation in un confronto che potrebbe portare ad una situazione dagli effetti imprevedibili. E ha deciso di puntare sulle ulteriori sanzioni contro l'Iran: «Alla luce delle notizie sui raid del 19 aprile, invitiamo tutte le parti a lavorare per prevenire un'ulteriore escalation. Il G7 continuerà a lavorare a tal fine».

Secondo le ricostruzioni più accreditate, sono stati tre i mini droni lanciati - attorno alle 4 italiane e nel giorno dell'85esimo compleanno della Guida suprema Ali Khamenei - verso la base di Isfahan, importante centro militare e nucleare del Paese. Alcuni media, come il Jerusalem Post, hanno parlato di missili a lunga gittata ma non c'è alcuna conferma su questo punto. Dopo poco meno di tre ore l'allarme è terminato, l'Iran ha riaperto lo spazio aereo e sono ripresi i voli dall'aeroporto di Teheran. «I micro veicoli aerei - ha annunciato il ministro degli Esteri iraniano Hossein Amirabdollahian - sono stati abbattuti senza causare vittime o danni. I media filo israeliani - ha aggiunto - hanno tentato di rendere una vittoria il loro fallimento ed esagerare la questione». Poi ha ammonito che l'Iran è pronto a colpire duramente «il regime di Israele se commettesse ancora volta un grave errore». Decisamente meno chiare le circostanze dell'operazione. Un membro della Commissione parlamentare per la sicurezza nazionale, Shahriar Heidari, ha fatto sapere che gli oggetti volanti presi di mira dal sistema di difesa iraniano erano «mini droni di sorveglianza americani o israeliani». Mehdi Toghyani, membro del parlamento iraniano di Isfahan, ha invece affermato che il «tentativo disperato» di Israele è stato compiuto con «l'aiuto di agenti locali» ma «è fallito».

> L'ipotesi che i mini Uav siano partiti da agenti infiltrati all'interno del Paese

DALL'INTERNO

Anche analisti citati dalla tv di Stato iraniana hanno sostenuto che i mini droni abbattuti dalle difese aeree iraniane a Isfahan erano pilotati da «infiltrati» dall'interno dell'Iran. Mentre il comandante in capo dell'esercito iraniano, Abdolrahim Mousavi, ha addirittura definito «assurdi» i rapporti che attribuiscono ad Israele il raid a Esfahan, sostenendo che le esplosioni erano dovute all'abbattimento di «oggetti volanti». Pochissime le reazioni in Israele, dove non ci sono state conseguenze all'attacco e dove l'esercito non ha deciso alcun cambiamento di regole per i cittadini. Una fonte israeliana si è limitata a riferire al Washington Post che il blitz a Isfahan «è un segnale all'Iran» sul fatto che «Israele ha la capacità di colpire all'interno del Paese». —

LA REAZIONE DEL REGIME

La versione degli ayatollah «Soltanto fuochi d'artificio»

Secondo le fonti ufficiali iraniane, «alcuni oggetti volanti sospetti» sono stati abbattuti e poi la situazione è tornata «completamente normale»

ISTANBUL

«Un fallimento», «fuochi d'artificio», «la situazione è completamente normale». La Repubblica islamica tace sulle esplosioni o minimizza l'attacco notturno, attribuito a Tel Aviv, che ha colpito una base militare a Isfahan nel giorno dell'85esimo compleanno della Guida suprema Ali Khamenei.

Vari esponenti del governo e delle forze armate iraniane hanno continuato a minacciare una «risposta massima e definitiva» contro lo Stato ebraico mentre l'attacco veniva sminuito. Secondo Teheran, le esplosioni sentite nella notte sono dovute al sistema di difesa iraniano che ha preso di mira «mini droni di sorveglianza americani o israeliani», lanciati a meno di una settimana dall'attacco dell'Iran contro Israele, in ritorsione per l'uccisione di sette membri delle Guardie della rivoluzione in un raid contro l'ambasciata iraniana di Damasco. Dopo la chiusura, temporanea, dello spazio aereo su Teheran e altre città, i media della Repubblica islamica si sono affrettati ad assicurare che, in seguito all'abbattimento di «oggetti volanti sospetti», la situazione era tornata alla completa normalità mentre i siti nucleari nella zona non sono stati danneggiati dall'attacco, come confermato anche dall'Agenzia internazionale per l'Energia atomica (Aiea), e hanno continuato ad operare «in totale sicurezza». L'attribuzione dell'attacco a Israele è stata inizialmente bollata come «un'assurdità» dal comandante in capo dell'Esercito iraniano, Abdolrahim Mousavi, mentre il Consiglio per la Sicurezza Nazionale ha negato di aver tenuto una riunione d'emergenza, smentendo indiscrezioni apparse sui «media stranieri». —

Il murale per Israele a Teheran: 'La prossima risposta sarà più dura'

Un corteo a Teheran con le foto di Khamenei e Khomeini ANSA

LA DIPLOMAZIA

Dal G7 a Capri un appello a disinnescare il conflitto

Le notizie della notte irrompono bruscamente sul tavolo dei ministri degli Esteri riuniti nel G7 di Capri, nell'ultimo giorno dei lavori. L'attacco israeliano in territorio iraniano è l'ennesimo, seppur atteso, segnale di allarme nella regione, che costringe i capi delle diplomazie occidentali a rivedere l'agenda del vertice e prendere una posizione netta, lanciando un forte appello a tutte le parti a fermarsi. Antonio Tajani, che ha presieduto la riunione, ha sottolineato il «messaggio chiaro» di un G7 sempre più «coeso». Un format «politico», ha rivendicato il titolare della Farnesina, in cui «tutti i membri lavoreranno in sintonia» con l'obiettivo di «spegnere il fuoco» in Medio Oriente. L'appello è a «tutte le parti», non solo i diretti contendenti, ma anche a tutti gli attori più influenti della regione, per fornire un «contributo allo sforzo» di disinnescare la polveriera.

LA CASA BIANCA

Biden era stato avvertito ma non ha avallato il raid Punta alla de-escalation

Biden a un convegno del comparto elettrico a Washington ANSA

Gli Stati Uniti sono soddisfatti della tattica di pressione su Netanyahu, per evitare a tutti i costi l'estensione del conflitto all'intero Medio Oriente

WASHINGTON

Joe Biden tira un sospiro di sollievo, confortato dalla ritorsione limitata di Israele in Iran dopo la pioggia di missili e droni lanciati da Teheran lo scorso weekend per vendicarsi del raid dell'Idf sul consolato di Damasco. Una mossa che sembra spianare la strada alla de-escalation tra i due Paesi e di cui gli Usa erano stati preavvisati ma senza dare il loro avallo.

Buone notizie anche sul fronte ucraino, dopo che la Camera Usa ha spianato la strada ai nuovi aiuti per Kiev (oltre che per Israele e Taiwan). Il presidente americano aveva invitato inizialmente il premier Benyamin Nethanyahu a non reagire e ad accontentarsi di quello che poteva vantare come un successo, ossia la neutralizzazione al 99% dello strike iraniano grazie anche al sostegno americano e degli alleati arabi. Ma, comprendendo l'inevitabilità di una risposta al primo attacco diretto di Teheran

> È stata Washington, in forma anonima, ad annunciare il blitz lanciato nella notte

in territorio israeliano dalla rivoluzione khomeinista, aveva cercato in tutti i modi di circoscriverla per evitare l'incendio nella regione. Per questo aveva chiesto pubblicamente «moderazione» e «prudenza», facendo pressione su Israele anche tramite gli alleati e il G7 sotto la presidenza dell'Italia, cui il segretario di Stato Antony Blinken - dalla ministeriale di Capri - ha riconosciuto «un ruolo cruciale nella de-escalation in Medio Oriente».

Ad annunciare ai network Usa che si è trattato di un raid israeliano sono stati alcuni alti dirigenti americani sotto anonimato, svelando che Tel Aviv aveva preavvisato Washington di un attacco imminente e dato assicurazioni che non avrebbe colpito siti nucleari, senza però che la Casa Bianca desse luce verde o il suo sostegno. Ma Israele non ha confermato, né lo ha fatto Teheran, a dimostrazione - secondo molti osservatori - del tentativo comune di abbassare la tensione e chiudere il ciclo delle ritorsioni. Lo stesso Blinken, dal G7 dei ministri degli Esteri a Capri, ha ripetutamente rifiutato di confermare il raid israeliano: «Quello che posso dire è che non siamo coinvolti in alcuna operazione offensiva e che stiamo lavorando alla de-escalation. Non voglio dire altro». Una linea ribadita anche dagli altri diplomatici americani. In una conferenza stampa separata, il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha riferito che «gli Stati Uniti sono stati informati all'ultimo minuto» e che «non c'è stata condivisione da parte degli Usa», interpretando l'esito come «frutto dell'impegno e del lavoro del G7». Ora Biden torna a fare i conti con la Striscia e in particolare Rafah, rimasti oscurati dal duello Israele-Iran. Lo ha sottolineato anche Blinken: «Restiamo intensamente concentrati su Gaza». —

LE DUE VERITÀ

«Abbattuto un aereo!» Kiev esulta, Mosca nega

Per la prima volta dall'inizio dell'invasione, le forze ucraine hanno annunciato di aver colpito e abbattuto un bombardiere russo. Lo stesso che poco prima aveva lanciato un raid sulla regione di Dnipro, con un nuovo bilancio di morte in un'altra notte di guerra in Europa: almeno nove persone uccise fra cui tre minori, di 14, 8 e 6 anni. I feriti sono 24. A Dnipro è stato preso di mira anche un edificio residenziale, distruggendolo in gran parte, e la linea ferroviaria, secondo quanto ha denunciato subito il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, il quale ha fatto visita ai soldati nel Donetsk, dove l'esercito russo sta aumentando la pressione.

Lo stillicidio di morti nel cuore dell'Europa viaggia però di pari passo alla guerra di parole, con Mosca che ha negato a strettissimo giro di aver perso un suo bombardiere sotto il fuoco ucraino: il ministero della Difesa russo ha affermato che il Tupolev Tu-22M3 è sì precipitato nella regione russa di Stavropol, ma a causa di un guasto tecnico, aggiungendo che nell'incidente ha perso la vita uno dei quattro membri dell'equipaggio. «Le informazioni preliminari disponibili indicano che l'incidente è stato causato da un malfunzionamento tecnico», si legge in un comunicato del ministero. A bordo dell'aereo «non c'erano munizioni» e il velivolo «si è schiantato in una zona disabitata», prosegue la nota, secondo cui il Tu-22M3 è precipitato mentre rientrava alla base dopo aver completato una missione di combattimento.

Il resoconto dell'Aeronautica di Kiev racconta un'altra storia: nella notte le forze ucraine hanno abbattuto 30 obiettivi aerei russi su 36, incluso il bombardiere strategico a lungo raggio Tu-22M3, hanno specificato sul loro canale Telegram i militari. —

La crisi internazionale

L'INTERVISTA

Marco Magnani
«Si rischia un'escalation incontrollabile e un forte ripiegamento dell'economia»

Il docente di Luiss e Cattolica: «La globalizzazione rallenta e la guerra produrrà altra frammentazione
Questo scenario favorirà disordine e instabilità, riducendo le relazioni tra Paesi con enormi costi»

GIORGIO BARBIERI

«L'attacco a Israele partito da territorio iraniano, con il lancio di centinaia di droni e decine di missili, e la risposta di Tel Aviv dopo qualche giorno rischiano di innescare un'escalation incontrollabile in questo conflitto. Un ulteriore segnale dello scollamento del mondo». Ne è convinto Marco Magnani, economista alla Luiss di Roma e all'università Cattolica a Milano, che ha appena pubblicato il volume "Il Grande Scollamento. Timori e speranze dopo gli eccessi della globalizzazione" (Bocconi University Press). Un'analisi storica, economica e geopolitica dei processi di internazionalizzazione.

La globalizzazione ha esaurito la spinta propulsiva?

«Sta certamente rallentando. È importante ricordare che la globalizzazione ha prodotto enormi benefici. Le 3P: prosperità, sradicando dalla povertà miliardi di persone, progresso, in ambito medico e scientifico, e pace, o comunque relativa stabilità dapprima con la guerra fredda e poi grazie alla pax americana. Ci eravamo illusi che la globalizzazione fosse inarrestabile e irreversibile. Ma ne avevamo sottovalutato alcuni eccessi, limiti e distorsioni».

Questo modello ora sembra essere entrato in crisi.

«Non è la prima volta che accade: il crollo dell'Impero romano portò alla formazione di tante entità politiche e a secoli di declino e conflitti. Lo stesso accadde dopo la dissoluzione dell'Impero mongolo. Il periodo di chiusura e protezionismo che seguì alla globalizzazione della Belle Époque aprì la strada alla Grande depressione del 1929 e a due guerre mondiali. La speranza è che il rallentamento attuale non porti allo stesso livello di caos».

E cosa sta accadendo?

«Il mondo è più diviso e i diversi blocchi sono come placche tettoniche che a volte si allontanano, a volte si avvicinano e talvolta si scontrano. Ci sono sempre più paesi "battitori liberi" che aspirano ad una propria autonomia strategica e pertanto stringono alleanze trasversali, opportunistiche e volatili. Si pensi a India, Brasile, Turchia, monarchie del Golfo. L'India è uno dei casi più esemplificativi, è alleata con gli Usa e formalmente ancora in guerra con la Cina. Però fa anche parte dei Brics, con la stessa Cina e in parziale contrapposizione agli Stati Uniti. Ci troviamo in una situazione che presenta rischi e incognite. Questa frammentazione si traduce altresì in un depotenziamento e in una crisi delle organizzazioni internazionali come Onu, Oms o Wto. Lo vediamo anche con la guerra in Ucraina e a Gaza, dove il loro ruolo risulta marginale».

Cosa ha innescato questa crisi della globalizzazione?

«Alcuni dei motori che l'avevano spinta, come stabilità internazionale e trasporti sicuri e a basso costo, sembrano essersi inceppati. Lo scollamento sta mutando le relazioni internazionali. Il commercio è ostacolato dal ritorno al protezionismo. Il movimento di capitali e sempre più vincolato. Così come quello delle persone. Shock esterni (pandemia, guerre, terrorismo) favoriscono reshoring e friend-shoring».

Quali sono le principali conseguenze?

«Vedo tre grandi tendenze. Primo: una forte regionalizzazione, con maggiore importanza di accordi e alleanze locali. Secondo: la preminenza della politica (sicurezza nazionale e geopolitica) sull'economia. Terzo: la crescente volatilità delle alleanze e maggiore complessità dello scenario internazionale. Il rischio è che l'eccessiva frammentazione favorisca disordine e instabilità, riducendo al minimo le relazioni tra blocchi di Paesi. Con enormi costi economici in termini di minor efficienza, innovazione e crescita».

Su quali temi potrebbe invece ripartire il dialogo tra i blocchi portando a una "ri-globalizzazione"?

«Artico, subacqueo, spazio e digitale possono essere fronti di scontro o, con le loro enormi opportunità, rappresentare le nuove frontiere della globalizzazione e della cooperazione internazionale. La speranza è alimentata dal fatto che in passato, dopo periodi bui – come la chiusura del Medioevo, le distruzioni della seconda guerra mondiale, le divisioni della guerra fredda – il mondo ha saputo ritrovare la luce. E lo ha sempre fatto seguendo una strada di apertura e libertà di circolazione di merci, capitali, persone, idee e costruendo istituzioni volte ad aumentare il dialogo e la collaborazione internazionale». —

I missili iraniani sopra la moschea di al-Aqsa a Gerusalemme

L'economista Marco Magnani

La copertina del libro di Magnani

«Ci eravamo illusi che l'integrazione fosse inarrestabile Ma ne abbiamo sottovalutato alcuni limiti e distorsioni»

«La ripresa del dialogo è possibile Spazio e digitale sono potenziali nuove frontiere di cooperazione»

IL RALLENTAMENTO

Il fenomeno

Portato alla ribalta da The Economist, il rallentamento della globalizzazione ("slowbalisation") come raccontato nei recenti eventi Top 100 di Treviso e Udine è stato acuito da Covid, guerre e rinascita dei nazionalismi

IL PROFILO

Economista e saggista tra Italia e Usa

Marco Magnani, economista nato a Parma, da oltre 30 anni vive tra Italia e Stati Uniti. Insegna International Economics in Luiss Guido Carli a Roma e all'università Cattolica del Sacro Cuore a Milano. Senior Research Fellow in Harvard Kennedy School a Cambridge. Ha lavorato per 20 anni in Investment Banking, prima con J.P. Morgan a Wall Street e poi come dirigente di Mediobanca a Milano.

IL COMMENTO

SE LA GUERRA COINVOLGESSE NOI EUROPEI

PEPPINO ORTOLEVA

Tra coloro che mi leggono solo una piccola percentuale è in grado di ricordare, per esperienza diretta, che cosa vuole dire vivere in un paese in guerra. Dopo il 1945 l'Italia e, con alcune eccezioni, l'Europa non hanno conosciuto conflitti armati, e certo niente di paragonabile a quelli che attraversano ampie zone dell'Africa e molti Paesi dell'Asia e dell'America Latina.

Sappiamo tutti comunque che le guerre sono i momenti di gran lunga peggiori che una società può vivere: per coloro che vi partecipano e sono costretti a rischiare di morire o a uccidere propri simili, per i tanti che ne sono comunque toccati e spesso sono i più indifesi, ma anche per la vita collettiva nel suo insieme. E sappiamo, inoltre, che siamo sotto la minaccia di armi che possono distruggere la vita stessa sul pianeta.

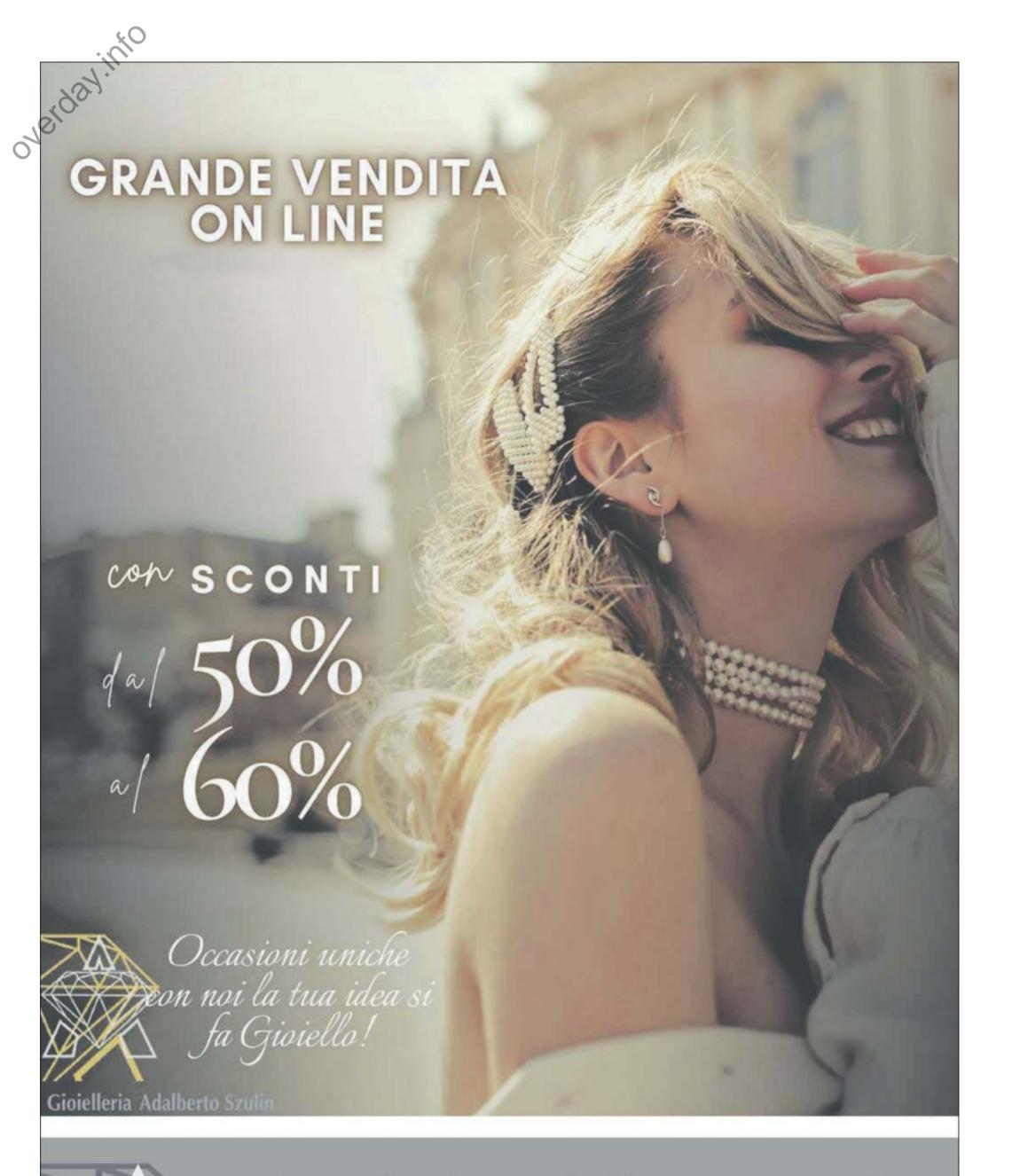
Dichiararsi per la pace e contro la guerra non è altro che buon senso. Dal febbraio 2022, però, non possiamo pensarci al riparo dai conflitti armati come avevamo creduto (o ci eravamo illusi) fino ad allora. Adesso non solo siamo di fronte a una guerra su più fronti, dall'Ucraina al Medio Oriente, ma abbiamo assistito al moltiplicarsi da più parti dei crimini contro l'umanità, abbiamo sentito evocare ormai in modo quasi quotidiano la minaccia nucleare e stiamo seguendo giorno per giorno un intensificarsi di un conflitto potenzialmente catastrofico tra Israele e l'Iran.

A tutto questo troppo spesso le forze politiche, italiane ed europee rispondono in modo vago e generico, con la retorica pacifista, con il vacuo cinismo del «se vuoi la pace prepara la guerra», o teorizzando un nuovo ordine mondiale che si starebbe preparando e al quale dovremmo assistere sostanzialmente da tifosi dell'una o dell'altra parte.

Se una guerra che ci vedrebbe direttamente o indirettamente coinvolti è un rischio concreto, ci vuole altro. Prima di tutto, ragionare seriamente sul ruolo che potrebbe avere l'Europa: come potrebbe restare ancora unita di fronte a una guerra che la toccasse ancora più direttamente? Si limiterebbe ad affidarsi alla Nato, alleanza che rischia di disfarsi se negli Usa prevalesse Donald Trump, uno dei maggiori colpevoli in realtà dell'irresponsabilità sia di Putin che di Netanyahu? Oppure dovrebbe ragionare su un'unità e una almeno parziale autonomia nel campo della difesa, come comincia a dire qualche capo di Stato, unità che richiede scelte politiche e organizzative nette e molto urgenti?

Questo si collega a un secondo, delicatissimo, tema. Quali eserciti? In Italia la coscrizione obbligatoria è stata progressivamente superata fino a un reclutamento tutto professionale. In molti Paesi, inclusi Usa e Russia, ci si avvale anche di truppe mercenarie, ben pagate per affrontare i compiti più rischiosi e i "lavori sporchi". Si deve pensare a un ritorno, almeno parziale, a forme di reclutamento generalizzato? È quanto comincia ad accadere in alcuni Paesi scandinavi. O si può rischiare che in una società toccata più o meno direttamente da una guerra si riduca il controllo democratico sulle forze armate?

Inoltre, tra i motivi per cui le guerre di questi mesi sono così atroci c'è il fatto che in un mondo per tanto tempo pensatosi in pace i conflitti quando sono scoppiati non hanno avuto alcun limite e i colpevoli possono pensarsi protetti da una totale impunità. È possibile fare in modo che si rispettino, anche in un eventuale conflitto, regole come la difesa dei civili, la rinuncia all'uso di armi particolarmente devastanti, il rispetto dei prigionieri? E come?

Sono queste le scelte a cui di troviamo di fronte, per prepararci al peggio e per contribuire se possibile alla pace. Scelte, su cui si debbono confrontare diverse posizioni come è giusto in democrazia. Certo non servono le dichiarazioni astratte e una retorica che ci trova tutti d'accordo, ma non significa niente. —

Gioielleria Adalberto Szulin

www.szulinadalberto.it

La crisi internazionale

Aviano
Pronti al decollo

I caccia della Base operativi sul fronte dell'est Europa Sorveglianza rafforzata intorno all'area dell'aeroporto

Enri Lisetto
Dario Bortolin / AVIANO

«I nostri F-16 sono sempre pronti a rischierarsi laddove la Nato ne abbia bisogno. Al momento non siamo stanziati altrove, ma siamo pronti a intervenire nel caso in cui l'Alleanza Atlantica ne faccia richiesta». Lo ha affermato il comandante del 31° Fighter Wing statunitense, generale Tad D. Clark, a margine dell'ultima esercitazione delle Frecce Tricolori fuori sede prima dell'inizio della stagione di air-show, avvenuta nell'aeroporto di Aviano. Una tradizione che si è ripetuta quest'anno.

L'arrivo dei velivoli della Pan sui cieli della pedemontana pordenonese è stato anticipato da un inedito programma, caratterizzato da una serie di sorvoli e manovre di alcuni F-16, a evidenziare le capacità dei reparti di volo dell'Usaf. I jet sono in uno stato di costante prontezza operativa, complice l'attuale scenario "fluido" internazionale. Uno scenario che impone l'allerta attorno ai confini aeroportuali, obiettivo sensibile per antonomasia della Destra Tagliamento, la cui sorveglianza è garantita sulle 24 ore da carabinieri e polizia. Nessuna operazione imminente, dunque, anche se dall'inizio del conflitto tra Russia e Ucraina sono numerose le sortite di jet di Aviano per sorvegliare il fianco est dell'Alleanza atlantica.

«Con l'Italia, e non solo in questo momento che è speciale, c'è una collaborazione costante, così come con tutti i partner della Nato», ha puntualizzato il generale Clark, aggiungendo: «L'attenzione c'è sempre».

Poco dopo l'inizio delle operazioni militari in Ucraina alcuni F-16 avevano garantito il pattugliamento dei confini per due mesi, rischierati in Romania. Il 510° Fighter Squadron avianese aveva contribuito alle attività «di polizia sullo spazio aereo della Nato». Sei i caccia bombardieri rischierati a Fetesti per dare il cambio a un reparto Usaf stanziato in Germania, sul posto da tre mesi in supporto alla missione Nato nella regione del Mar Nero. C'era stato quindi un passaggio di testimone col 555° Fighter Squadron, l'altra unità di volo della Base pedemontana.

La continua presenza di F-16 statunitensi nella regione sud-orientale «rafforza la prontezza della Nato», hanno sottolineato i vertici del Dipartimento della Difesa Usa, il quale a suo tempo aveva confermato la presenza di 800 paracadutisti statunitensi della 173ª brigata aviotrasportata di stanza a Vicenza, decollati da Aviano alla volta della Lettonia. «La collaborazione col personale italiano è stretta, anche per garantire la sicurezza della regione sud-orientale» ha concluso il generale Clark, ribadendo: «I nostri F-16 sono sempre pronti a rischierarsi laddove la Nato ne abbia bisogno». Quello della sicurezza, ha confermato il comandante italiano dell'aeroporto, colonnello Salvatore La Luce, «è un tema che curiamo sempre». —

Un F-16 della Base di Aviano (foto Aviano Air Base); nelle foto Brisotto/Petrussi: la Scintilla tricolore delle Frecce tricolori, la mostra statica di aerei, Paola Del Din con il prefetto e alcuni bambini all'air show

LO SHOW

Cinquecento bambini alla prova generale delle Frecce tricolori

AVIANO

Ufficialmente è l'ultima prova delle Frecce tricolori al di fuori della base di Rivolto prima dell'inizio della stagione. Di fatto si è trattato di un piccolo air show, rafforzato dalla inconsueta partecipazione (si trattava di missioni programmate) di F-16 del 31° Fighter wing che hanno eseguito una serie di touch and go in attesa dell'esibizione della pattuglia acrobatica nazionale. A bordo pista, la mostra statica di F-16 e di un elicottero del 56° Squadron, un HH-60G Pave Hawk.

«Una giornata speciale, con tanti bambini e amici italiani e americani», ha detto il comandante del 31° generale Tad D. Clark. Con lui il comandante del Pagliano e Gori, il colonnello Salvatore La Luce: «Oggi mostriamo agli studenti le eccellenze del nostro Paese, ciò che fanno con sacrificio e preparazione i nostri giovani».

A bordo pista almeno duemila persone, ben 500 gli studenti di undici scuole: comprensivo Hack di Maniago, Cadelli di Roveredo e San Quirino, Pordenone centro, De Amicis e Vittorino da Feltre di Sacile, superiori Leopardi Majorana di Pordenone, Istituto Nobile di Fagagna, molte scuole americane; e ancora, dipendenti della Base e no, i sindaci o delegati di Aviano, Roveredo, Sacile, Spilimbergo, San Quirino e Polcenigo, e centinaia di curiosi appostati al di fuori dell'aeroporto, davanti alla linea di volo. Col naso all'insù anche il prefetto Natalino Domenico Manno, i vertici provinciali delle forze dell'ordine, un entusiasta presidente di Confindustria Michelangelo Agrusti («ammetto che gli F-16 affascinano sempre, come la nostra pattuglia»), numerosi ex numero 1 ad Aviano: Fermo Missarino, che fu il comandante negli anni 1993-96, Luca Cappelli, Luca Crovatti, Marco Schiattoni e lo storico speaker della Pan Gianfranco Da Forno.

«Prima di portare i bambini qui, ne abbiamo parlato a scuola; il nostro intento è di far conoscere alle famiglie e a loro le realtà del nostro territorio. La Base è un mito, a volte spaventa altre entusiasma; è comunque una risorsa ed è una realtà con la quale conviviamo. E come tutte le cose, quando le conosci non spaventano», ha detto Maria Chiara Brundu, insegnante alla Vittorino da Feltre di Sacile.

Ad ammirare le Frecce anche Paola Del Din, alle soglie dei 101 anni, partigiana medaglia d'oro al valor militare: «Le Frecce tricolori sono l'universo, non solo mi emozionano, mi entusiasmano. Ed è giusto che anche i bambini si entusiasmino perché devono prenderne esempio: possono e devono volare alto!».

Inni nazionali davanti alle bandiere italiana, americana e della Nato, quindi l'arrivo, alle 10.58, della formazione delle Frecce tricolori, otto velivoli su dieci, «ma ci stiamo addestrando per la formazione completa», premette il comandante Massimiliano Salvatore, e venti minuti di spettacolo. «L'ultimo volo di addestramento, durato sei mesi, fuori dal nostro aeroporto di Rivolto – racconta – in attesa dell'apertura della stagione». Ultimo addestramento che si tiene sui cieli di Aviano da molti anni a questa parte. «Affiniamo le manovre, Pony 4 e 5 saranno pronti per il primo maggio». Tre manifestazioni in Italia e poi via al tour nel Nord America per 70 giorni: mancava dal 1992. Una nota sul cambio velivolo: «I tempi non sono definiti – conclude il comandante – ma le Forze Armate nei prossimi anni garantiranno l'operatività di un nuovo velivolo per far continuare questa lunga tradizione».

Il cielo ha consentito l'esecuzione di tutte le manovre: dall'Arizona alla Scintilla tricolore, dalla bomba al volo folle del solista sino ai cinque chilometri di bandierone (grigio, non essendo una manifestazione ufficiale) sulle note della Turandot di Puccini, voce di Luciano Pavarotti. Appuntamento al primo maggio. —

E.L.

MATERASSI // LETTI // RETI // POLTRONE RELAX
BIANCHERIA DA LETTO // DIVANI // LETTI DEGENZA
SERVIZIO CLIENTI tel 0431 589767

ACQUISTA ONLINE SU
www.lineaflexmaterassi.com

Aprile DOLCE RISPARMIARE

SOLO DA MARTEDÌ 16 A DOMENICA 21 APRILE

Sconti 50% + 10%

DISPOSITIVO MEDICO CLASSE 1

Sconti 30% + 10%

Sconti fino al 50% + 30%

SCONTI FINO AL 50% + 30%

-25% BIANCHERIA DA LETTO

Sconti fino al 25%

Sconti fino al 25%

Sconti 30% + 10%

DOMENICA 21 APERTO

0% FINANZIAMENTI TASSO 0%

SOLO PRODOTTI ITALIANI

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
Via Malignani 2
tel. 0431 589767

BUTTRIO
Via Nazionale 8/H
tel. 0432 674048

GEMONA DEL FRIULI
Via Taboga 217 Loc. Campagnola
tel. 0432 981287

MONFALCONE
Via I° Maggio 95
tel. 0481 722070

SAN DORLIGO DELLA VALLE
Località Domio 33 Fronte Sup. Maxì
tel. 040 826414

Test Basilicata per il centrodestra

Meloni, Tajani e Salvini a Potenza: «Cittadini diteci cosa pensate del governo». Lanciato il campo largo per Bardi

Paolo Cappelleri / ROMA

«Diteci cosa pensate del lavoro di questo governo». Giorgia Meloni dà una dimensione nazionale al voto in Basilicata, la terz'ultima regione per popolazione, dove il centrodestra si aspetta uno «straordinario» risultato, secondo le previsioni scandite dai leader nel comizio finale a sostegno di Vito Bardi, il governatore a caccia della riconferma. Lui stesso pensa «di superare il 50%».

Per festeggiare una vittoria lunedì, quando si chiuderanno le urne, il milanista Matteo Salvini si dice pronto a barattare una sconfitta della sua squadra che quella sera affronterà il derby contro l'Inter.

IL CAMPO LARGO

Per raggiungere l'obiettivo la coalizione ha allargato il suo perimetro ad Azione. «La dimostrazione del buon governo di Bardi sta nelle molte liste che lo sostengono. I confini si allargano, il vero campo largo è il centrodestra», la tesi di Antonio Tajani, alla vigilia di un test anche verso le Europee, dove il leader di Forza Italia è pronto a candidarsi in quattro circoscrizioni. Meloni dovrebbe correre in tutte, ma il nodo non è ufficialmente sciolto. La campagna è comunque già partita e si intreccia con quella dei vari appuntamenti elettorali locali, in un continuo confronto a distanza con il centrosinistra, con rimandi a una «Europa da cambiare».

In un pomeriggio freddo e piovoso parlano Gianfranco Rotondi, Lorenzo Cesa, Maurizio Lupi, poi tocca ai leader dei tre principali partiti della coalizione. «È finita la repubblica delle banane», l'espressione rispolverata da quella di FdI per rivendicare il lavoro sulla sicurezza, sul «fisco amico» e per respingere quelle che considera «falsità spudorate» sul carcere per i giornalisti e la legge 194 sull'aborto: «Stiamo diventando la capitale mondiale delle fake news». «In un anno e mezzo questo governo ha prodotto molto di più di quanto governi della sinistra messi insieme con lo scotch hanno fatto in un'intera legislatura», la rivendicazione della premier, che dalla Basilicata si attende una verifica su «consenso e entusiasmo». E da Potenza accusa i rivali di «simpatizzare più con chi aggredisce» le forze dell'ordine fuori dalle università che con gli agenti. O di strumentalizzare le polemiche sull'Autonomia. «Figuratevi se io, che credo nell'Italia unita più di ogni altra cosa, lascio mezza Italia indietro», alza la voce dal palco, sottolineando che la riforma dà al Mezzogiorno «la responsabilizzazione della sua classe dirigente, ed è qualcosa che serve». «Stiamo lavorando - puntualizza però Tajani - perché l'Autonomia differenziata possa essere un obiettivo equo per il Sud Italia».

ANTONIO TAJANI
MINISTRO DEGLI ESTERI

> «La dimostrazione del buon governo di Bardi sta nelle molte liste che lo sostengono. Il vero campo largo è il centrodestra»

BERLUSCONI

Dal palco il leader di Fi cita anche Silvio Berlusconi: «Bisogna aumentare le pensioni minime a mille euro, è un impegno che abbiamo preso e che ci ha chiesto fino all'ultimo giorno della sua vita. Ci sta guardando, è seduto là, sta seguendo il comizio anche lui». Il suo appello alla platea è portare alle urne gli astensionisti. Assicura che l'obiettivo non è erodere voti agli alleati, ma lunedì si guarderà con attenzione ai risultati delle liste di Fi e Lega. «Questo governo, si mettano l'anima in pace Conte e Schlein, andrà avanti per i prossimi 5 anni», dice Salvini.

Un momento del comizio finale della campagna elettorale del centrodestra per le Regionali, a sostegno del candidato governatore, Vito Bardi

Il voto in Basilicata

Si vota per l'elezione del **Presidente della Regione** e per il rinnovo dei **20 membri del Consiglio regionale** - Non è previsto il ballottaggio

DOMENICA **21 aprile** dalle 7.00 alle 23.00

LUNEDÌ **22 aprile** dalle 7.00 alle 15.00

CHIAMATI ALLE URNE **567.959** aventi diritto di cui

Uomini	Donne
279.552	288.407

I CANDIDATI

VITO BARDI (Governatore uscente)	PIERO MARRESE	EUSTACHIO FOLLIA
Centrodestra	Centrosinistra e M5s	Volt
Forza Italia, Fdi, Lega, Udc-Democrazia Cristiana-Popolari Uniti, Azione, Orgoglio Lucano, La Vera Basilicata	Pd, M5s, Verdi, Sinistra-PSI, La Basilicata Possibile, Basilicata Casa Comune, Basilicata Unita	

MODALITÀ
- L'elettore deve esprimere una preferenza all'interno della lista scelta e votare per il candidato presidente su una sola scheda
- È possibile esprimere una doppia preferenza di genere
- Non è ammesso il voto disgiunto

ANSA

A VITERBO E A TARQUINIA

Arianna debutta al comizio «Sono qui ma non mi candido»

Arriva su una utilitaria bianca al primo appuntamento e viene acclamata dai sostenitori Ingenti le misure di sicurezza come per un grande evento

ROMA

L'attesa è quella del leader, e le misure di sicurezza pure. Ma la prima cosa che dice Arianna Meloni al suo debutto in campagna elettorale per le europee a Viterbo è che lei non ha nessuna intenzione di rubare la scena alla sorella Giorgia, la presidente del Consiglio che quasi in contemporaneamente parla dal palco di Potenza, per le regionali in Basilicata. «Non voglio fare il leader» e «non mi candido» alle europee, scandisce davanti a 300 militanti riuniti alle Terme dei Papi. La speranza è quella che la Tuscia, come esplicita il deputato di Fdi e presidente della commissione Ambiente Mauro Rotelli (che scherza sulla quantità «mai vista da queste parti» di giornalisti arrivati per l'evento), possa avere per la prima volta un rappresentante a Bruxelles. «Questo territorio se lo merita», risponde lei, annunciando che sì, dei 15 candidati della circoscrizione centro uno sarà un rappresentante del viterbese.

Arianna Meloni FdI

La scelta della zona al confine con la Toscana per aprire ufficiosamente la campagna elettorale arriva perché in concomitanza, a Tarquinia, si elegge il nuovo presidente dell'Università agraria, ente che gestisce ettari di terreni e attività sul territorio. E che rappresenta un antipasto delle amministrative del 9 giugno nella cittadina, perché è lo stesso corpo elettorale. Qui, dicono con orgoglio, alle scorse politiche Fdi volò al 40,1%, la percentuale «più alta d'Italia». La responsabile della segreteria politica si presenta con quasi un'ora di ritardo e fa un discorso che in larga parte ricalca i temi ricorrenti della presidente del Consiglio: i risultati economici, la cancellazione del reddito di cittadinanza, quell'Europa che «va cambiata» a partire dallo stop «all'assalto» agli agricoltori da parte «delle multinazionali della carne coltivata» (uno dei cavalli di battaglia del compagno, Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura). «Non amo stare sotto i riflettori», ribadisce. E infatti più volte rischia di caderle il microfono, legge parte dei circa 18 minuti di intervento in cui carica la platea perché le europee sono «la battaglia delle battaglie» e bisogna «uscire dalla trappola di considerarle elezioni di contorno» perché le scelte di Bruxelles «impattano sulla vita quotidiana più di quanto possiamo immaginare, il nostro futuro si gioca lì»

> «Le europee battaglia delle battaglie, Viterbo avrà un candidato»

Un frame della trasmissione Porta a porta

L'opposizione contro Vespa «Solo uomini sull'aborto»

Il richiamo dalla presidente Rai. Lui: «Le donne invitate, ma non potevano»
La Commissione europea critica le norme del decreto: «Estranee al Pnrr»

Paola Lo Mele / ROMA

Ci sono aspetti del decreto Pnrr che «non sono coperti» e «non hanno alcun legame» con il piano nazionale di ripresa e resilienza, «come ad esempio la legge sull'aborto». Dopo le polemiche destate dall'emendamento di FdI che punta a coinvolgere nei consultori le realtà del terzo settore che sostengono la maternità, sul tema interviene in modo tranchant anche la commissione europea. Una portavoce, interpellata sul dibattito sull'aborto in Italia, dice chiaro e tondo che la materia non è attinente con il provvedimento in esame.

LE OPPOSIZIONI

E le opposizioni tornano all'attacco sull'«uso politico» del Pnrr e su una misura che vuole «rendere» per le donne «l'aborto ancora più doloroso», «aprendo» i centri e gli ambulatori alle organizzazioni pro life. Non solo. L'eco mediatica del caso accende un'altro focolaio: è sempre la minoranza parlamentare a stigmatizzare l'assenza di donne ad un confronto sull'aborto a Porta a Porta. Dem, pentastellati e Avs attaccano «la Rai ai tempi di Giorgia Meloni» che «lascia che sia un parterre tutto maschile a discutere dei diritti delle donne».

IL RICHIAMO

Denuncia che ha portato ad un richiamo da parte della presidente della Rai, Marinella Soldi, a Bruno Vespa sul ruolo fondamentale del servizio pubblico in particolare su un tema che chiama in causa direttamente il corpo delle donne. «Non può essere insensibile alle presenze femminili chi da direttore del Tg1 affidò a tre donne la conduzione delle 13.30», la replica del conduttore, che rimarca come ci siano «soltanto 5 donne (Pd e M5s) su 18 presidenti, vicepresidenti e presidenti dei gruppi parlamentari dei primi 5 partiti. In ogni caso - chiosa - faremo il possibile per garantire alle donne il ruolo che meritano». E la redazione di Porta a Porta risponde che tutte le donne invitate non erano disponibili a partecipare alla trasmissione. Il caso verrà comunque portato in commissione di Vigilanza.

Ma sono le obiezioni venute da Bruxelles a far infuriare il partito di Giorgia Meloni, che per voce del capogruppo alla Camera Tommaso Foti, punta il dito: «Le parole pronunciate dalla portavoce della commissione europea per gli Affari economici sono viziate da scarsa conoscenza dell'emendamento approvato. Sarebbe grave se le reprimende venissero mosse per ignoranza, gravissimo se si trattasse di voluta distorsione della realtà dei fatti».

TOMMASO FOTI, CAPOGRUPPO DI FRATELLI D'ITALIA ALLA CAMERA

«Scarsa conoscenza dell'emendamento approvato da parte della portavoce della commissione europea»

«La commissione Ue - interviene anche l'associazione Pro Vita & Famiglia - non si faccia influenzare dalle fake news diffuse dalla sinistra». Nell'esecutivo la certezza è che il decreto legge Pnrr, che nel suo testo base era stato concordato con la Commissione europea, non verrà modificato al Senato. Ma in ambienti di governo c'è anche chi riconosce come la Ue abbia ragione a constatare che la misura sui consultori non abbia nulla a che vedere con il Piano. Se è vero che non si profilano criticità né tecniche né politiche, le stesse fonti stigmatizzano la «cattiva abitudine» di parlamentari e ministeri di usare i decreti come veicoli in cui inserire interventi fuori tema. Con l'esame del provvedimento che si sposta in Senato, si sposteranno lì anche le proteste delle attiviste dei consultori che hanno già organizzato un nuovo sit-in per lunedì alle 17 davanti Palazzo Madama.

25 APRILE

Nessuna pace A Roma e a Milano alta tensione

ROMA

Sarà un 25 aprile che non ha mai visto piazze così contrapposte, divise dal solco sempre più profondo tracciato dalla guerra in Medioriente. E stavolta col serio rischio di tensioni. Ad accendere la miccia dei timori è il Movimento degli studenti palestinesi, il quale a Roma ha annunciato la sua presenza a Porta San Paolo, luogo simbolo della Resistenza romana, e dove la brigata Ebraica si ritroverà per ricordare i partigiani ebrei. Ma senza partecipare al corteo come avviene ormai da alcuni anni. Deporrà una corona di fiori celebrando così il giorno della Liberazione: è per questo che le forze dell'ordine sono già in allerta per garantire la sicurezza durante lo svolgimento dei singoli eventi annunciati, anche considerando che già in passato si erano registrati momenti di tensione.

L'Associazione nazionale dei partigiani cerca in queste ore di mandare segnali di distensione e la presidente dell'Anpi di Roma, Marina Pierlorenzi, lancia un appello affinché «prevalga un senso comune di responsabilità». Quest'anno sul palco di Roma ci sarà il padre di Ilaria Salis, Roberto, che - dice l'Anpi - parlerà a una piazza «plurale, inclusiva, con famiglie, giovani e anziani, democratici, antifascisti».

Anche quello di Milano si preannuncia come un 25 aprile «caldo», almeno per le polemiche che imperversano da giorni. Così come nella capitale, il nodo è la presenza della Brigata ebraica, diversamente da Roma sempre presente al corteo ma quest'anno in forse per quello slogan voluto dall'Anpi, «Cessate il fuoco ovunque», contestato dalla comunità ebraica che non sarà presente.

LE LISTE IN PREPARAZIONE

Schlein guarda alle Europee Tajani a un passo dalla corsa

Sale l'ipotesi per la segretaria in campo. Attesa per le decisioni della premier, non ci saranno Renzi, Calenda e neanche Conte Per il M5s Tridico e Antoci

ROMA

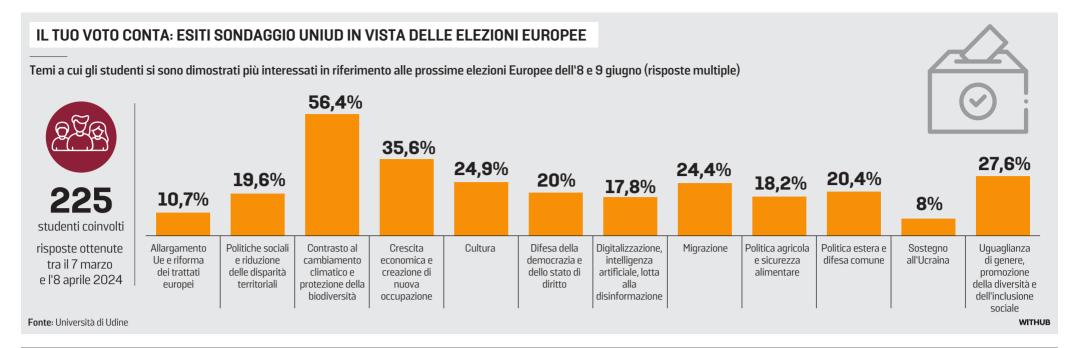
Ultime ore per le liste Pd alle europee, con ancora diverse tessere da mettere al posto giusto. Che non è poco, perché in casa dem l'equilibrio si sposta sempre un passo avanti. Per domenica mattina è in programma la direzione: in quell'occasione, Elly Schlein scioglierà la riserva sulla sua candidatura. In queste ore, nel partito cresce la convinzione che la segretaria correrà. Secondo una delle bozze che circolano nel partito, la segretaria potrebbe correre come capolista al Centro e nelle Isole. È invece già data praticamente certa la partecipazione del segretario di Fi Antonio Tajani come capolista in quattro circoscrizioni: il leader azzurro potrebbe dare l'annuncio nelle prossime ore. In attesa che la premier Giorgia Meloni comunichi le sue decisioni, non sono molti altri i leader in prima linea nelle liste. In forse ci sono Matteo Renzi, che dopo l'accordo con Più Europa ha tirato il freno, e Carlo Calenda, che però è sempre stato scettico. Non correranno Giuseppe Conte, Angelo Bonelli e Nicola Fratoianni. Difficilmente anche Matteo Salvini farà passi avanti. Per Più Europa in pole c'è Emma Bonino.

Ilaria Salis

In casa Cinque stelle i lavori sono in corso sulle liste. Il Movimento ha individuato alcuni capilista, come Pasquale Tridico al Sud e Giuseppe Antoci nelle Isole, e alcuni candidati, come l'ex presidente di Banca Etica Ugo Biggeri. E si è chiuso il primo turno delle parlamentarie, con cui il M5s sceglierà on line gli altri nomi da mettere nelle liste. Per Verdi-Sinistra, in queste ore il dibattito è invece monopolizzato dalla candidatura di Ilaria Salis, detenuta nelle carceri ungheresi. Il leader verde Bonelli e il segretario di Sinistra italiana Fratoianni andranno a Budapest per incontrarla.

Per Verdi-Sinistra il dibattito è sulla candidatura di Ilaria Salis

Che è anche un modo per rispondere alle polemiche sollevate dalla destra. «Spero che Vannacci accetti di essere candidato con noi della Lega - ha ribadito il vicepremier Salvini - perché mi piacerebbe un confronto tra un uomo che ha portato ordine, sicurezza e onore italiano in giro per il mondo, e Ilaria Salis». Un'ipotesi inverosimile, rispondono da Avs: «Qualcuno informi Salvini che Ilaria è in carcere da 13 mesi e che quindi non può partecipare a nessun confronto - gli ha risposto la deputata Elisabetta Piccolotti - Pensavamo che Salvini comprendesse la gravità di una persona ridotta in catene come un animale, che capisse le implicazioni giuridiche ed umanitarie. Purtroppo non è così».

L'iniziativa dell'università di Udine

I giovani e l'Ue
La priorità è l'ambiente

Cambiamento climatico e protezione delle biodiversità i temi che interessano di più agli studenti

Alessandro Cesare

Il cambiamento climatico e la protezione della biodiversità sono i temi che più stanno a cuore agli universitari friulani, con l'auspicio che possano diventare priorità nell'agenda politica del nuovo Parlamento europeo dopo le elezioni dell'8 e 9 giugno. L'occasione per parlarne è stato l'incontro promosso ieri nell'aula "Strassoldo" di via Tomadini dal Centro di documentazione europea (Cde) "Guido Comessatti" dell'università di Udine e da Europe direct Carnia, con il contributo della rappresentanza della Commissione europea in Italia, nell'ambito del progetto di rete dei centri di documentazione europei italiani dedicato al voto. A partecipare sono stati studenti universitari, studenti delle scuole superiori (Percoto, Manzini, Volta, Paschini e Uccellis), associazioni giovanili e qualche cittadino, oltre 250 persone in presenza e un centinaio in diretta streaming.

I TEMI

Durante l'incontro, dal titolo "Il tuo voto conta: verso le elezioni europee dell'8 e 9 giugno 2024", sono stati illustrati i risultati di un sondaggio sulle priorità dei giovani per il futuro dell'Europa, che ha coinvolto 225 ragazzi, con risposte arrivate fra il 7 marzo e l'8 aprile. «L'avvicinarsi delle elezioni europee – ha detto Claudio Cressati, responsabile scientifico del Cde e docente di Storia delle dottrine politiche dell'ateneo friulano – è un'occasione unica per coinvolgere attivamente i giovani nel dibattito sul futuro dell'Europa, favorendo la loro partecipazione informata e consapevole al processo democratico dell'Ue. Per meglio mettere a fuoco i temi prioritari per i giovani, è stato attivato in anticipo un sondaggio online chiedendo direttamente a loro di indicarli». Tra gli argomenti che più hanno attirato l'interesse dei giovani c'è, in larga maggioranza, il contrasto al cambiamento climatico e la protezione della biodiversità (ha ottenuto oltre il 50 per cento delle risposte), poi crescita economica e creazione di nuova occupazione (35,6 per cento), uguaglianza di genere, promozione della diversità e inclusione sociale (27,6 per cento), politica estera e difesa comune (20,4 per cento), difesa della democrazia e stato di diritto (20%). Fanalino di coda tra gli interessi degli universitari friulani c'è il sostegno all'Ucraina. All'incontro hanno preso parte quattro europarlamentari uscenti della circoscrizione elettorale Nord Est: Elena Lizzi e Sergio Berlato in presenza, Herbert Dorfmann ed Elisabetta Gualmini in videocollegamento. Sabrina Pignedoli, invece, ha inviato un video di saluto.

CLAUDIO CRESSATI
RESPONSABILE SCIENTIFICO DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE: «L'AVVICINARSI DELLE ELEZIONI EUROPEE È OCCASIONE UNICA PER COINVOLGERE I GIOVANI NEL DIBATTITO SUL FUTURO DELL'UE FAVORENDO LA LORO PARTECIPAZIONE INFORMATA E CONSAPEVOLE»

FRANCESCO DEANA
DOCENTE DI DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, HA SOTTOLINEATO IL CONTRIBUTO DEL PARLAMENTO EUROPEO SULLA TUTELA, IL CONSOLIDAMENTO E L'EVOLUZIONE DELLA DEMOCRAZIA, FOCALIZZANDOSI SULLE MODALITÀ PER MIGLIORARE IL POTERE DECISIONALE DELL'UNIONE

LE SFIDE DELL'EUROPA

«L'incontro è andato molto bene – ha aggiunto Cressatti – perché ha fornito una serie di punti di vista diversi sulle grandi questioni europee, dalla rivoluzione green alla mobilità elettrica alla difesa comune». È intervenuto anche Maurizio Molinari, responsabile dell'ufficio di Milano del Parlamento europeo, soffermandosi sul valore della partecipazione democratica per dare un indirizzo chiaro al nuovo Parlamento europeo, affinché possa incidere sulle sfide epocali, come quella energetica, che richiedono risposte di livello sovranazionale. Francesco Deana, docente di Diritto dell'Unione europea, ha invece sottolineato il contributo del Parlamento europeo sulla tutela, il consolidamento e l'evoluzione della democrazia, focalizzandosi sulle modalità per migliorare il potere decisionale dell'Unione. A moderare l'incontrò è stato il direttore del settimanale Il Friuli, Rossano Cattivello, componente dell'Europe direct, che ha stimolato il dibattito coinvolgendo anche gli studenti.

L'OBIETTIVO DEL CENTRO DELL'UNIUD

Il Centro di documentazione europea è stato istituito con una convenzione, stipulata nel 2009 e rinnovata nel 2018, tra la Commissione europea e l'università i Udine. È intitolato a Guido Comessatti, europeista friulano attivo dall'immediato dopoguerra al 1986, anno della sua scomparsa. Il Centro si propone come strumento operativo rivolto agli studenti, ai docenti e a tutti i cittadini per promuovere, sviluppare e consolidare la comunicazione, l'informazione, l'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europea, rendendo accessibile al pubblico l'informazione sull'Unione e le sue politiche. Il Centro fa parte della rete nazionale dei Centri di documentazione europea e collabora strettamente con numerosi enti e associazioni che condividono le medesime finalità. —

UDINE INTERNATIONAL SCHOOL › L'EARLY CHILDHOOD CENTER DELL'ISTITUTO PUNTA A GARANTIRE AI SUOI STUDENTI UN'ISTRUZIONE ECCELLENTE, LASCIANDO SPAZIO AL GIOCO

Una solida base per lo sviluppo personale

Da oltre vent'anni, la Udine International School offre un percorso didattico internazionale di prim'ordine nella città friulana. Mission dell'istituto, in particolare, è fornire un'istruzione eccellente a tutti i suoi studenti, che vanno dalla prima infanzia alla secondaria di secondo grado. Un approccio multilingue e interattivo essenziale già da bambini, cui l'istituto pone molta attenzione attraverso il suo "Early Childhood Center", guidato anch'esso dalla preside Laura Munaro.

FILOSOFIA EDUCATIVA

"La nostra filosofia educativa mette il bambino al centro del processo di apprendimento, e si fonda sull'approccio 'play-based learning', ossia l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità attraverso il gioco - spiega la preside -. Disponiamo di uno spazio magnifico, con aule strutturate in modo tale da favorire l'apprendimento dei bambini attraverso il gioco e l'esplorazione. Le attività sono interamente pensate e programmate con un intento educativo ben preciso. Anche lo spazio esterno è meraviglioso, ed è una continuazione dell'ambiente interno, una sorta di prolungamento della classe. Tramite la pratica di apprendimento all'aria aperta, parte principale del nostro metodo, vogliamo assicurarci uno sviluppo positivo del bambino, che avviene sia a livello sociale che affettivo, ma anche fisico e cognitivo".

"In aggiunta - prosegue la preside -, puntiamo allo sviluppo di competenze di eco-sostenibilità. Attraverso il contatto con la natura, il bambino sviluppa infatti una connessione con il pianeta, imparando ad apprezzare le risorse naturali e a prendersene cura. Non solo: all'esterno, i bambini sono più felici e 'sani'.

Perché anche l'elemento salute è importante: stando fuori, i bambini hanno l'opportunità di giocare e apprendere tutti i giorni e in ogni stagione. Per garantire ciò, abbiamo predisposto nelle strutture le attrezzature necessarie, specialmente in caso di pioggia. Così facendo, si favorisce l'autonomia e l'indipendenza".

"Io credo che ogni spazio educativo offra un'opportunità di apprendimento, e che ogni minuto speso a scuola rappresenti un'opportunità per imparare - continua Munaro -. Tutto quello che si trova a scuola è appositamente pensato per favorire lo sviluppo del bambino. I materiali, molti dei quali da recupero, vengono messi a disposizione dei bambini, che li usano secondo precise regole e in assoluta sicurezza, alimentando così il loro senso di responsabilità".

"La nostra, in fin dei conti, è una piccola comunità in cui i bambini si aiutano lavorando in gruppo - aggiunge la preside - il pranzo stesso è un momento importante per lo sviluppo delle competenze sociali e dell'indipendenza. A tal proposito, qui abbiamo i 'superhelpers', bambini all'ultimo anno della scuola dell'infanzia che aiutano di volta in volta a preparare la tavola con gli addetti della cucina. Infine - conclude -, farei una menzione di merito al team multiculturale di insegnanti, figure provenienti da ogni parte del mondo e con esperienza internazionale, qualificati e con lauree specializzate". Questo, e tanto altro, sarà visibile all'Open Day fissato mercoledì 24 aprile.

DIDATTICA

Un percorso di crescita ben strutturato

Il periodo dell'infanzia è tra i più formativi per un bambino. L'asilo nido e la scuola dell'infanzia si prestano all'acquisizione dell'inglese in modo semplice e piacevole. I bambini che frequentano l'Early Childhood Center della Udine International School acquisiscono solide basi dello sviluppo personale, sociale ed emotivo, della comunicazione e della lingua ma anche dello sviluppo fisico. Nel corso degli anni, viene data maggiore enfasi alla lingua, alla matematica, alle arte espressive e creatività, e alla comprensione del mondo. Le capacità e le competenze acquisite durante il primo ciclo di studi continueranno a consolidarsi nel passaggio alle scuole elementari e medie dell'istituto.

Ogni classe, inoltre, dispone di un insegnante e un assistente, con l'aggiunta di un ulteriore insegnante che collabora alle lezioni in base alle esigenze della classe. Tutti i docenti contribuiscono alla creazione di un ambiente didattico stimolante, sfruttando al massimo le ampie aule luminose e le spaziose aree all'aperto. Il programma didattico promuove l'autonomia, la correttezza e la crescita individuale. Grazie all'esplorazione e all'apprendimento pratico, i bambini imparano ad assumere dei rischi entro i limiti.

Il programma è distinto per le quattro classi: nell'ambito di ciascuna, viene differenziato in base all'età e al livello di crescita degli alunni.

Aumentano i casi i in Friuli Venezia Giulia

IL FALSO INCIDENTE

«Suo figlio ha bisogno di aiuto»

«Suo figlio ha avuto un incidente e ha bisogno di aiuto». Questa è la frase più usata dai truffatori per farsi consegnare denaro contante dal malcapitato. Le vittime sono persone anziane, che vivono sole in casa. Uomini e donne di fronte a una brutta notizia ai danni di una persona cara, non esitano a consegnare o a versare su conti correnti somme di denaro anche importanti. Spesso si rendono conto di essere stati truffati quando ormai è troppo tardi.

FINTI TECNICI

«A casa c'è una perdita»

Può capitare di trovare alla porta dei finti tecnici del gas che chiedono di entrare per verificare la presenza di una presunta perdita di gas all'interno dell'appartamento. Per rendersi più credibili, i truffatori suonano il campanello dopo aver spruzzato una sostanza con odore simili a quello del gas. L'anziano apre, fa entrare in casa i truffari, i quali con la scusa di individuare la perdita, aprono cassetti e si spostano in ogni angolo della casa per mettere assieme il bottino.

I GIUBBOTTI IN PELLE

L'incontro dopo tanti anni

Tra le truffe più frequenti c'è anche quella del finto amico di famiglia che, tra un "non si ricorda di me?" e un "come sta?" riesce a lasciare all'anziano capi di abbigliamento in pelle e a farsi dare una cifra che lì per lì, di fronte all'entità della merce, può sembrare quasi simbolica. Salvo poi accorgersi che non sono capi in pelle e neppure di qualità. In questo caso la somma può arrivare a deverse centinaia di euro.

Tante truffe poche denunce

Gli artigiani pensionati: soltanto il 47% degli anziani si rivolge alle forze dell'ordine

Giacomina Pellizzari / UDINE

La vergogna, la paura di essere perseguitati dai truffatori o la rassegnazione che fa dire a molti «non li prenderanno mai», induce il 47 per cento degli anziani truffati a non presentare denuncia alle forze di polizia. Se si pensa che il 50 per cento delle truffe va a buon fine, è evidente che chi denuncia è una minima parte. Non a caso i questori di Udine e Trieste, Alfredo D'Agostino e Pietro Ostuni, sollecitano i malcapitati a non esitare a farlo perché una segnalazione può aprire nuove piste investigative. Proprio perché il tema non è nuovo, l'associazione artigiani in pensione (Anap) di Confartigianato non molla e continua a monitorare il fenomeno: «Il 50 per cento delle truffe agli anziani va a buon fine e solo il 47 per cento dei truffati sporge denuncia alla Polizia» spiega il presidente dell'Anap, Pierino Chiandussi, nel definire le percentuali «poco incoraggianti».

PIÙ SICURI INSIEME

L'associazione degli artigiani in pensione ha coinvolto un campione di 9 mila 800 ultrasessantacinquenni nell'indagine appena conclusa a livello nazionale. Anche in questo caso il dato non evidenzia la stagnazione del fenomeno, al contrario mette in luce percentuali tutt'altro che rassicuranti. Nella metà dei casi la truffa va a buon fine. La tipologia è sempre la stessa: il modo migliore per far cadere nella trappola il malcapitato resta la rete, i messaggini o la telefonata fatta da falsi agenti delle forze dell'ordine e avvocati, o da altrettanto falsi venditori di servizi o merci varie. Abbastanza frequente anche la visita a domicilio dei truffatori, i quali si avvalgono di diverse scuse per farsi consegnare dagli anziani denaro contante o monili d'oro. Gli esempi si sprecano, i truffatori le tentano tutte per mettere a segno i colpi senza essere scoperti, da qui la necessità di continuare a percorrere la strada della sensibilizzazione attraverso la campagna "Più sicuri insieme" lanciata anche in Friuli Venezia Giulia dall'Anap (Confartigianato), in collaborazione con il Ministero dell'interno e il contributo di Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza. Gli agenti si stanno spendendo molto sul territorio.

ALFREDO D'AGOSTINO
IL QUESTORE DI UDINE

> «In alcuni periodi i tentativi crescono: gli autori individuano una giornata e mettono a segno decine di colpi»

PIETRO OSTUNI
IL QUESTORE DI TRIESTE

> «Molti episodi sono stati risolti grazie all'attivismo delle persone che hanno capito con chi avevano a che fare»

PIERINO CHIANDUSSI
PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ARTIGIANI IN PENSIONE

> «Oltre alla perdita economica gli imbrogli generano insicurezza, rabbia, frustrazione e limitano la socializzazione»

DEBORA FURLAN
PSICOLOGA CONSIGLIERE ORDINE PROFESSIONALE

> «Sensi di colpa e vergogna sono un freno Chi finisce nella rete pensa: "Com'è potuto accadere?»

LA TIPOLOGIA DELLE FRODI

L'indagine evidenzia la percentuale più alta di frodi attraverso Internet visto che la rete è diventata accessibile anche a molti over sessantacinquenni. La fraudolenta attivazione di servizi per via telefonica (6%) o con visite a domicilio (15%) e le frodi online (20%) hanno una percentuale di denuncia inferiore a un caso su cinque. Tra i motivi della mancata denuncia, non manca il «grado di soddisfazione basso» rispetto al riscontro che una tale azione genera. Solo per il 18 per cento è alta la soddisfazione di essersi rivolti alla Polizia. Resta massima, invece, la fiducia nei confronti di amici e familiari che cercano di mettere in guardia rispetto a situazioni fraudolente.

LE FORZE DELL'ORDINE

«In alcuni periodi i tentativi di truffa si intensificano anche per gli spostamenti degli autori: generalmente individuano una giornata e mettono a segno decine di truffe. Molte di queste vanno a buon fine» conferma il questore di Udine, senza dimenticare di dire che negli ultimi sette mesi la polizia ha arrestato due truffatori. «Ad agire sono dei professionisti» continua D'Agostino, soffermandosi sulle molteplici iniziative di divulgazione attuate dalle questure per «far comprendere quale rischio si cela dietro determinate richieste anomale che possono arrivare telefonicamente o attraverso Internet». Come già detto, spesso i truffatori usano la scusa dei falsi incidenti stradali a figli o a nipoti degli anziani presi di mira. Dello stesso avviso il questore di Trieste, secondo il quale «il dato va elaborato e analizzato: dietro alcuni furti si cela la truffa». Ostuni conferma che anche in Friuli Venezia Giulia il problema permane nonostante si registri anche molta reattività da parte degli anziani. «Molte truffe sono state scoperte – insiste Ostuni – grazie all'attivismo di queste persone, molti capiscono immediatamente che chi hanno di fronte non agisce in fin di bene».

GLI ARTIGIANI

«Il danno che reca una truffa agli anziani è duplice – sottolinea Chiandussi –: oltre alla perdita economica, nei truffati genera insicurezza, rabbia e frustrazione. Tutti sentimenti che, come evidenzia l'indagine, riducono le occasioni di incontro e di rischio, nel timore di essere nuovamente vittime». Se l'obiettivo è «salvaguardare la dignità degli anziani, sarebbe opportuno rendere più praticabile l'iter per la denuncia». Auspicando di raggiungere presto l'obiettivo, l'Anap continua a informare i cittadini sulle modalità più diffuse di truffa e sulle avvertenze da mettere in atto per non restarne vittime. Chiandussi conferma infine la disponibilità ad aiutare gli anziani se sono costretti a rifare i documenti d'identità con i relativi oneri.

LA PSICOLOGA

«Sul territorio, le forze dell'ordine organizzano molti incontri per spiegare le tecniche e le caratteristiche dei truffatori» sostiene la psicologa Debora Furlan, consigliera dell'Ordine professionale regionale nonché sindaco di Pocenia, nel dirsi dispiaciuta per le mancate denunce frutto di «sensi di colpa e vergogna. La prima cosa che pensano è "come ho potuto cadere", ma i truffatori sono professionisti, sanno perfettamente quali sono i nervi scoperti degli anziani». Ecco perché Furlan apprezza che alcuni anziani «abbiano contribuito a individuare i truffatori, le campagne di informazione servono». —

Aumentano i casi in Friuli Venezia Giulia

LA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

«C'è un errore nel suo 730»

Una signora distinta si presenta come addetta al controllo delle dichiarazioni dei redditi. Pare che nell'ultimo 730 ci sia stato un errore, le spiega. Per verificarlo, però, la sedicente impiegata ha bisogno di controllare non solo le ricevute dei versamenti effettuati dalla contribuente, ma anche di visionare eventuali oggetti preziosi per valutarli. L'anziana li esibisce e la truffatrice riesce a sottrarre alcuni pezzi e ad allontanarsi con la scusa di dover fare una telefonata urgente.

I CONTRATTI MAI SOTTOSCRITTI

Non rispondere al telefono dicendo: sì

Una telefonata da parte dell'operatore di un call center domanda se si tratti del signor Rossi. Una volta registrato il sì come risposta alla domanda apparentemente innocente, il file audio viene utilizzato per far sembrare che la vittima abbia dato il suo consenso all'attivazione di un contratto per la fornitura di luce e gas. In quel caso la vittima si ritrova a dover versare somme per contratti inesistenti.

LA MAIL DELLA BANCA

Le credenziali in un link

Una mail di una banca o di una società emittente carte di credito. La comunicazione pare ufficiale poiché viene utilizzato il logo, il nome e il layout tipico dell'istituto di credito. Colto di sorpresa, il destinatario clicca sul link e, automaticamente, si collega a un sito internet simile a quello della banca e senza sospettare nulla, inserisce le informazioni riservate. Una volta ottenuti i dati i truffatori effettuano operazioni bancarie ai danni dell'ignara vittima.

I consigli per evitare di cadere vittime di chi compie raggiri
Applicare le regole previste nei vademecum di enti e istituzioni

Massima attenzione a bancomat e contanti Chiamare aiuto spaventa i malviventi

Quando ritirate soldi in contanti, ad esempio in banca o alle Poste, non spostatevi per contare di nuovo il denaro, **farlo sempre ricontare all'addetto allo sportello**

Evitate di mettere i contanti in una borsa/zaino: qualcuno potrebbe vedervi

Quando suonano alla porta e vi dicono d'essere un agente delle forze dell'ordine per un controllo, prima di aprire **chiamate il 112** per verificare se sono in corso controlli nella vostra zona

Se venite contattati al telefono da avvocati/assicuratori/forze dell'ordine che vi chiedono denaro perché un vostro parente ha avuto un incedente, sta male o è stato arrestato: **non accettate incontri e chiamate le forze dell'ordine**

Non cliccate sui link quando vi arrivano via sms sul cellulare o in mail

WITHUB

UDINE

Oltre a non aprire agli sconosciuti, le truffe si possono prevenire anche seguendo alcuni accorgimenti online. Proprio perché la rete è diventata teatro prediletto dei truffatori, agli ultra sessantacinquenni gli esperti consigliano di utilizzare password sicure, lunghe e con caratteri speciali. La password non deve risultare di facile individuazione.

Allo stesso modo tutti coloro che utilizzano internet, per aumentare le barriere, devono mantenere aggiornati i software, non aprire messaggi e mail sospette, bloccare le condivisioni dei dati personali e non usare collegamenti wifi non protetti. Tutto questo per ridurre le possibili intrusioni e proteggere i profili personali. Gli aggiornamenti software sono indispensabili anche per ridurre i rischi truffe veicolati, sempre più spesso, attraverso falsi messaggi di avviso di virus o richieste di aiuto finanziario. Usando questi messaggi i truffatori cercano di convincere gli utenti a fornire informazioni personali o a effettuare pagamenti a loro favore. Altrettanto importante è l'uso della crittografia, il sistema di sicurezza che protegge i dati durante la trasmissione.

Le truffe in presenza, invece, vengono messe a segno da uomini o donne di qualunque età, eleganti nell'aspetto e cortesi soprattutto per quanto riguarda il primo approccio. Sono molto bravi a parlare, si mostrano colti ed esperti nei campi di loro interesse, spesso cercano di disorientare la vittima con fiumi di parole. Lo si legge nel vademecum preparato dall'Associazione artigiani in pensione (Anap) per informare gli anziani nelle regioni dove viene attuata la campagna "Più sicuri insieme".

Spesso i truffatori conoscono il nome o fingono di saperlo, con frasi semplici e brevi, delle loro vittime. Possono operare da soli o avvalersi di complici, possono

È meglio evitare i luoghi affollati come autobus, mercati e sagre
A ogni minimo sospetto contattate subito il 112

proporsi per prestare aiuto fingendosi amici di tutti. Gli anziani devono prestare molta attenzione quando effettuano prelievi al bancomat o quando vanno a ritirare denaro contante in banca o in posta. Qualcuno potrebbe seguirli, fermarli e con una scusa farsi consegnare il denaro. In alcuni casi ci sono finti dipendenti della banca in cui gli anziani hanno prelevato i soldi, oppure convincono i malcapitati a rientrare in banca a prelevare altri soldi che poi si fanno consegnare. Altrettanta attenzione va riposta nei luoghi affollati, non ultimi gli autobus, i mercati, le sagre, dove i truffatori hanno campo facile. In presenza di dubbi o sospetti il consiglio resta sempre lo stesso: contattare immeditamente le forze di polizia. —

L'ordinanza della Cassazione

Treviso congela le multe dei velox I Comuni temono l'effetto valanga

Sistemi senza omologazione: contravvenzioni annullabili Tante incognite In attesa del nuovo codice della strada

Federico de Wolanski
Fabio Poloni / TREVISO

Che facciamo, spegniamo tutto, sì, anzi no, aspettiamo ma non mandiamo le multe in attesa di capire.

L'ordinanza 10505 pubblicata giovedì della Cassazione è un terremoto per il Comune di Treviso, ma non solo: cancellando una sanzione staccata da uno degli autovelox in tangenziale, apre in uno scenario con qualche certezza e molte incognite.

Alla fine l'amministrazione guidata da Mario Conte, dopo una mattinata in cui l'intenzione sembrava quella – drastica – di spegnere subito gli autovelox in tangenziale, ha deciso di temporeggiare: gli occhi elettronici che sanzionano chi supera i 90 all'ora restano attivi, «considerato che i termini per la eventuale notificazione delle sanzioni possono scadere successivamente all'emanazione di ulteriori pronunce giurisprudenziali o auspicabili provvedimenti normativi o regolamentari». Tradotto: siccome il Comune ha 90 giorni di tempo per mandare le multe dal momento della foto, speriamo che nel frattempo la questione si risolva.

LINEA CALDA CON SALVINI

Non è solo una speranza: sul ministero guidato da Matteo Salvini, compagno di Lega di Conte, è già partito il pressing: «Risolvici il problema al più presto perché qui ballano circa cinque milioni di euro di multe all'anno», il succo della telefonata di ieri mattina tra sindaco e ministro. La chiamata è partita appena Conte ha letto la notizia pubblicata dal nostro giornale, e poi la sentenza con cui la Cassazione ha di fatto "spento" gli autovelox di Treviso e di tutta Italia. Chiamate prima ai livelli altissimi della Lega, poi direttamente all'ufficio del ministro Salvini, alle Infrastrutture. Poi ancora colloqui con tecnici, altre chiamate ai politici, infine con l'ufficio legale del Mit. Treviso, dunque, per ora non spegne gli autovelox (ci sono quattro vecchie postazioni fisse a bordo carreggiata, autorizzate dall'allora prefetto Aldo Adinolfi a settembre 2011, più altre due a varco, in alto) ma di fatto congela l'invio delle sanzioni: non avrebbe senso, ora, andare a sfidare i ricorsi degli automobilisti multati sapendo di perdere. Se ci sono 90 giorni di tempo per inviare le multe, il Comune ne aspetterà 85 per vedere a che punto è la situazione, ovvero se la questione normativa sarà risolta.

IL PROBLEMA

Strano a dirsi, ma tutto il problema nasce dalla stessa mano che deve correggerlo da anni, quella del ministero delle Infrastrutture. Il codice della strada prevede infatti che le postazioni fisse per la rilevazione della velocità siano "omologate", dicitura che impone venga definita una chiara procedura tecnica. A chi spetta tale definizione? Al ministero stesso, che però non l'ha mai fatto, limitandosi ad approvare i singoli modelli di rilevatori di velocità. Esistono infatti due procedimenti che hanno caratteristiche, natura e finalità diverse: uno, l'omologazione ministeriale, autorizza la riproduzione in serie di un apparecchio testato in laboratorio, garantendone la perfetta funzionalità e la precisione. È propedeutico all'altro, ovvero l'approvazione del prototipo dell'apparecchio.

LA SENTENZA

Davanti alla sfilza di ricorsi contro le multe presentati negli anni in tutta Italia proprio sui questo tema, il Mit si è visto costretto a fare alcune circolari di cui una, considerata tombale, nella quale definiva «omologazione e approvazione» come termini sinonimi o equipollenti. Perché la Cassazione non ha fatto altrettanto? In sintesi perché le circolari "dirimenti" del ministero sono state considerate «fonti normative secondarie» rispetto alla primaria, ovvero il codice della strada, quindi non influenti. La Cassazione si rifà alla norma primaria: l'articolo 45, comma 6, del Codice della strada. Le circolari ministeriali "evocate dal ricorrente" (il Comune) che parlano di equivalenza fra omologazione ed approvazione non contano, perché i due termini sono differenti sul piano formale e sostanziale. Una questione

«sottoposta per la prima volta all'esame di questa Corte, di rilevante impatto pratico», sottolineano i giudici.

I TEMPI DI UNA SOLUZIONE

Conte auspica una soluzione

L'ordinanza della Cassazione

Uno dei nuovi autovelox sulla Cimpello-Sequals. Continueranno a funzionare nonostante il verdetto (FOTO BRISOTTO/PETRUSSI)

«subito», in Italia, ma non pare dietro l'angolo. Anzi, rischia di essere tra un bel po' di tempo.

La vicenda potrebbe essere chiusa infatti con l'approvazione del nuovo codice della strada, all'interno del quale si fa espressamente riferimento a «dispositivi o apparecchiature di rilevamento approvate od omologate», equiparando i termini ed eliminando alla base eventuali contenziosi. Ma la nuova normativa, promessa per la fine del 2023, è ancora in aula: dopo l'ok della Camera, ora aspetta quello del Senato. La calendarizzazione? Da definire. Solo tre giorni fa l'ottava commissione (trasporti) ha avviato la discussione sul decreto di legge. Di qui ad arrivare all'aula ne passa. Nel frattempo, niente multe.

MULTE VECCHIE

Per le multe staccate in passato, tutti i legali interpellati concordano, non ci sono margini: l'ordinanza della Cassazione non ha effetto retroattivo.

«A meno che – spiega l'avvocato Fabio Capraro – l'aver elevato multe con un autovelox non omologato configuri un'ipotesi di truffa. Lo approfondiremo». E chi passa a cento all'ora oggi e magari si vede arrivare la multa fra 80 giorni, dopo l'approvazione eventuale del nuovo codice della strada? «La multa sarebbe viziata, non valida, perché le modifiche al codice della strada non sarebbero retroattive». —

LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

A Udine, Pordenone e Trieste controlli e sanzioni restano

Anna Rosso / UDINE

Dopo la sentenza della Cassazione che ha dichiarato «annullabili» le multe fatte con autovelox «approvati, ma non omologati», ora anche le pubbliche amministrazioni e le prefetture del Friuli Venezia Giulia si interrogano sulle possibili ricadute di tale pronunciamento. Nessuno, al momento, ha sospeso l'utilizzo dei rilevatori di velocità.

«La questione basilare è la differenza tra omologazione e approvazione – ha spiegato il prefetto di Udine, Domenico Lione – questo è il vero problema. Se la Cassazione si è espressa su questi concetti, innanzitutto dovremo leggere la sentenza in tutti i suoi passaggi. Il tema, infatti, è complesso e molto tecnico e dunque non può essere liquidato in due parole. Secondo una linea seguita fino ad ora, anche sulla base di circolari e direttive del Ministero delle Infrastrutture, omologazione e approvazione potrebbero anche essere due termini equivalenti. Ecco perché ora bisogna capire cosa dice esattamente questa sentenza e a quale caso di specie si riferisce, anche perché naturalmente il responso della Cassazione è prevalente rispetto, per esempio, a delle circolari e quindi bisognerà adeguarsi a tali indicazioni». A Udine città, come riferisce il comandante della polizia locale Eros Del Longo, «non ci sono autovelox fissi e quelli mobili sono tutti omologati». Uno dei più noti (e più temuti) autovelox fissi presenti in provincia di Udine si trova nel territorio del Comune di Bertiolo, lungo la Ferrata (sp 95) e funziona con lo stesso sistema dei tutor autostradali, rileva cioè la velocità del veicolo in due punti – all'inizio e alla fine si un tratto di 4,7 km) e, se la media supera i limiti, aumentati della percentuale di tolleranza, scatta la sanzione. «Il tema dell'omologazione si dibatte da tempo, non è nuovo – ha commentato il sindaco Eleonora Viscardis –, la novità è che adesso si è espressa la Cassazione e quindi ora è necessario leggere bene la sentenza. Solo dopo potremo valutare eventuali provvedimenti».

Il prefetto di Udine Lione

Il prefetto di Pordenone Manno

Clima di attesa e fiducia a Pordenone, dove si sono intensificati i contatti fra il prefetto Natalino Domenico Manno e il ministero dopo la sentenza della Corte di Cassazione, ma dove per ora non risultano decisioni analoghe a quelle di Treviso. In attesa che il nuovo codice della strada, in estate, metta d'accordo tutti sanando il vulnus normativo, nel Friuli occidentale non saranno spente apparecchiature, men che meno i nuovi autovelox sulla Cimpello-Sequals, che hanno già determinato decine di multe. La tutela delle vite umane viene prima del rischio di ricorsi, che in caso saranno affrontati nelle aule di giustizia.

La polizia locale di Trieste utilizza due autovelox (e due telelaser) autorizzati, ma non omologati. Tuttavia, il pronunciamento della Cassazione non preoccupa l'amministrazione comunale, come confermano l'assessore alla Sicurezza Caterina De Gavardo e il comandante della polizia locale Walter Milocchi.

Detto che la polizia locale di Gorizia ha un solo telelaser e che in città non ci sono postazioni fisse, il sindaco Rodolfo Ziberna sogna che, un giorno, gli autovelox non servano più «perché non ci sarà più nessuno che corre». Per il sindaco, la presenza sul territorio dei rilevatori di velocità serve come strumento di educazione e deterrenza. —

VICENDA CHIUSA A TRAPANI

Il caso dei taxi del mare, tutti prosciolti

Tre organizzazioni umanitarie erano finite sotto inchiesta. Erano accusate di avere favorito l'immigrazione clandestina

Lara Sirignano / TRAPANI

Ad attendere la sentenza, fuori dal palazzo di giustizia di Trapani, c'erano decine di persone. Una piccola folla che ha accolto con applausi e cori la notizia che dopo 7 anni di indagini, costate alla giustizia 3 milioni, l'inchiesta per favoreggiamento all'immigrazione clandestina a carico di 10 membri dell'equipaggio di tre ong - Save The Children, Medici Senza Frontiere e Jugend Rettet - è finita in un nulla di fatto.

PROSCIOGLIMENTO

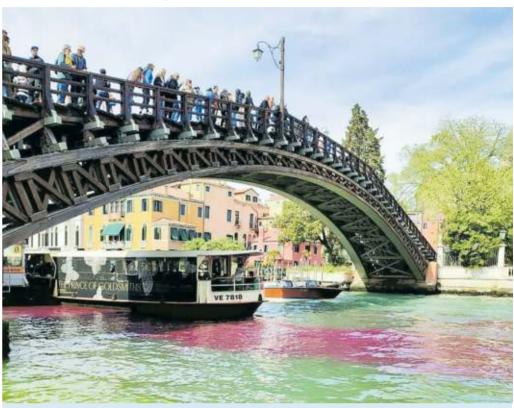
Il proscioglimento perché il fatto non sussiste, la formula assolutoria più ampia, pronunciato dal gip per tutti chiude un caso che, oltre che giudiziario, è diventato politico. I componenti degli equipaggi delle tre organizzazioni umanitarie erano accusati dai pm di Trapani di aver stretto accordi con i trafficanti libici e di non aver prestato in realtà soccorso in mare ai profughi, ma di aver fatto loro da «taxi», trasbordandoli dalle navi degli scafisti, alle quali poi avrebbero permesso di tornare indietro indisturbate. Una tesi contrastata dai legali delle associazioni umanitarie che negli anni hanno più volte chiesto l'archiviazione di una indagine definita dai difensori insussistente.

Alla fine, a udienza preliminare prossima al termine, alle conclusioni degli avvocati sono arrivati anche i pm che a sorpresa hanno chiesto il non luogo a procedere per i 10 imputati perché il fatto non costituisce reato. Ma il gup, alla fine di una camera di consiglio durata pochi minuti, è andato oltre, sostenendo non che gli imputati non avessero avuto la consapevolezza di infrangere la legge, come detto dall'accusa, ma proprio che il reato non c'è stato. Nel procedimento si era costituito parte civile il Viminale che si è rimesso alla decisione del gup. I pm nel 2016 avevano disposto il sequestro dell'imbarcazione Iuventa della ong Rettet, una delle organizzazioni coinvolte, che nel frattempo ha subito danni enormi ed è inutilizzabile. Ora con i proscioglimenti toccherà al custode giudiziario, la Guardia Costiera, riparare i danni. Ma come nasce l'indagine? A dare input furono le rivelazioni fatte dalla security privata della nave noleggiata da Save the Children, su presunte irregolarità commesse nel corso delle attività di soccorso.

> **L'inchiesta riguardava un presunto accordo con i trafficanti libici**

INQUIRENTI

Gli inquirenti sostennero di aver accertato almeno tre casi in cui alcuni membri degli equipaggi avevano avuto contatti con trafficanti ed erano intervenuti in operazioni senza che i profughi fossero in reale situazione di pericolo. I migranti sarebbero stati trasbordati sulla nave della ong e, una volta avvenuto il trasferimento sulle imbarcazioni umanitarie, gli scafisti sarebbero stati fatti allontanare. —

LA SOSTANZA VERSATA IN ACQUA DA UN VAPORETTO PER UN PROGETTO ARTISTICO

Canal Grande colorato, fermata una coppia

Acque tinte di verde e rosso nel giorno del via alla Biennale. I due, francesi, avevano già colpito

SCONTRO IN AULA

È cominciato il processo per lo stupro di Palermo I 6 del branco alla sbarra

PALERMO

Dentro l'aula è scontro tra accusa e difesa. Fuori dal tribunale di Palermo i familiari dei detenuti che arrivano con il pullman della polizia penitenziaria sono in attesa di salutare «i loro ragazzi» mentre non lontano una decina di associazioni hanno dato vita ad un sit-in per chiedere di essere ammesse come parti civili. Sono in aula 5 dei 6 giovani indagati per lo stupro di gruppo a una 19enne il 7 luglio a Palermo in un cantiere abbandonato del Foro Italico. Uno solo segue l'udienza in videoconferenza, collegato da una sala del carcere. Assente la vittima dello stupro, ospite in una comunità protetta. L'unico minorenne del branco è in un istituto minorile, dopo essere stato già condannato a 8 anni e 8 mesi con l'abbreviato. L'udienza preliminare davanti al gup Cristina Lo Bue per i 6 maggiorenni - Elio Arnao, Cristian Barone, Gabriele Di Trapani, Angelo Flores, Samuele La Grassa e Christian Maronia - si apre in un clima di scontro aperto fra le parti. I legali degli indagati hanno già preannunciato le contromosse per ribaltare le accuse. La linea difensiva è chiara ed è legata alla richiesta di ascoltare nuovamente la vittima alla luce delle «nuove prove» che gli avvocati avrebbero raccolto. Alla prossima udienza chiederanno l'abbreviato condizionato a una nuova audizione della vittima, già ascoltata dal gip di Palermo Clelia Maltese due mesi fa nell'incidente probatorio. Il materiale raccolto dalla difesa già in un'udienza stralcio a marzo non era stato ammesso fra le carte del procedimento, ma i legali insistono. Secondo gli avvocati le nuove prove dimostrerebbero in sostanza che la giovane era consenziente. Una linea difensiva che non sorprende l'avvocato Carla Garofalo, legale della ragazza. «Questa è letteratura - spiega -, lo fanno in tutti i processi per stupro. Lo farei anch'io, ma è improbabile perché mai difenderò un indagato per stupro. In ogni caso questa tesi è insostenibile, perché ci sono i filmati che parlano (i video girati con i cellulari dagli stessi indagati, ndr)». La legale parla di «un ambiente tossico» attorno alla sua assistita «che a Pasquetta è stata pesantemente minacciata e aggredita» e denuncia «una campagna denigratoria nei confronti della ragazza durata tutta l'estate». —

AL MOLO BEVERELLO DI NAPOLI

Incidente alla nave in arrivo da Capri Sono 44 le persone ferite nell'impatto

Sarà l'analisi della scatola nera a chiarire in modo definitivo la dinamica di quanto accaduto Fatale una manovra durante la fase di ormeggio del traghetto

NAPOLI

Sarà l'analisi della scatola nera a chiarire la dinamica dell'incidente al Molo Beverello, a Napoli, dove nella mattinata di ieri la nave veloce Isola di Procida ha urtato con violenza la banchina durante la manovra di ormeggio: 44 i feriti nell'impatto, tanta la paura a bordo, momenti di concitazione nelle fasi successive allo scontro prima dell'arrivo dei soccorsi. La nave, della Caremar, era partita alle 9,05 dal porto di Capri con 163 passeggeri a bordo tra cui moltissimi turisti stranieri; quando l''Isola di Procida' (di 71 metri di lunghezza e 25 anni di età) ha approcciato la banchina per ormeggiare, alcuni testimoni l'hanno vista arrivare a forte velocità, senza arrestarsi in tempo. I passeggeri erano già quasi tutti in piedi e pronti a sbarcare quando la nave ha impattato contro il molo: in tanti sono caduti, alcuni dalle scale. I soccorsi sono arrivati presto: alla fine si registrano 44 feriti. Tra coloro che sono stati trasportati con ambulanze e quelli che vi si sono recati con mezzi propri, 6 le persone arrivate al Cardarelli, 2 al San Paolo, 13 all'Ospedale del Mare, 5 al Cto, 3 al Fatebenefratelli, 3 a Villa Betania, 12 al Pellegrini. Sono tutti in codice verde o giallo. Un ferito era stato ricoverato in codice rosso, ma le sue condizioni sono migliorate. ed è passato in codice giallo. «Ero in cima alle scale, in prima fila davanti a tutti gli altri passeggeri, mentre la nave si avvicinava alla banchina per ormeggiare e poi all'improvviso sono precipitato giù e mi sono ritrovato sul pianerottolo, per fortuna non ho battuto la testa ma solo un polpaccio e una spalla», racconta Salvatore, uno dei feriti. Ancora scossa dalla brutta esperienza una turista italiana, che racconta: «Una botta fortissima, ho preso un colpo violento al volto, ho visto tante persone cadere a terra». —

CONDANNATI IN PRIMO GRADO

Ergastolo ai due amanti Uccisero il marito di lei

Il corpo della vittima non è mai stato trovato, ma questo non è bastato ai due amanti per evitare l'ergastolo. La corte d'assise di Palermo, presieduta da Sergio Gulotta, ha condannato al carcere a vita Luana Cammalleri e Pietro Ferrara, accusati di aver ucciso l'ex marito della donna, Carlo La Duca, e di averne poi fatto sparire il cadavere. Un giallo ambientato a Cerda, centro agricolo del palermitano conosciuto per la Targa Florio, la corsa automobilistica più antica del mondo. La Duca, imprenditore agricolo locale, sparì nel nulla il 19 gennaio 2019 dopo essere uscito da casa alle 8,07 per recarsi a Cinisi, dove ad attenderlo c'era la sua nuova compagna.

Dovevano trascorrere insieme il fine settimana, ma non si sarebbero mai più incontrati. —

A MILANO DA SETTEMBRE

A 30 all'ora in 100 strade Per la tutela degli scolari

Milano 'accelera' sui 30 all'ora. A partire da settembre sono circa 100 le strade davanti alle scuole della città dove il Comune imporrà il limite di 30 km/h a tutela dei più piccoli. Lo annuncia il sindaco Sala che ha come obiettivo quello di introdurre questo limite di velocità in tutte le strade dove si affacciano edifici scolastici. Da settembre «non saranno interessate tutte le strade milanesi dove ci sono le scuole - spiega - ma un numero significativo, orientativamente vogliamo avvicinarci alle 100 e poi andare avanti». C'è già stato il confronto con il ministro dei Trasporti, Salvini. Il ministro «non ha espresso perplessità e non credo voglia cambiare idea - prosegue -. Mi ha detto che è d'accordo per portare le strade a 30 all'ora dove ci sono le scuole». —

ECONOMIA

CROCIERISTICA

Folgiero assicura «I nostri cantieri a pieno ritmo»

Fincantieri ha consegnato ieri a Cunard la Queen Anne
L'ad: «La Ue cambi strada, servono grandi player»

Giorgio Barbieri / VENEZIA

«Il forno è pieno». È l'immagine utilizzata ieri da Pierroberto Folgiero, amministratore delegato di Fincantieri, per assicurare che i cantieri del gruppo, da Marghera a Monfalcone, sono destinati a lavorare a pieno regime nei prossimi anni. L'occasione per fare il punto sulle prospettive del gruppo è stata la consegna della nave da crociera "Queen Anne" a Cunard, società del gruppo Carnival, appena conclusa presso il cantiere navale di Marghera. Alla cerimonia hanno partecipato anche Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, e Luca Ciriani, ministro per i Rapporti con il Parlamento.

«Il mondo sarà diviso in blocchi e l'Europa dovrà adottare strategie nuove»

Per Folgiero è stata anche l'occasione per analizzare le questioni di maggiore attualità. In un contesto di grande instabilità geopolitica il manager ha sottolineato la necessità di creare grandi player europei nel settore della difesa. «Condivido in pieno il pensiero di Roberto Cingolani (amministratore delegato di Leonardo, ndr) quando chiede alle istituzioni europee, comprese le antitrust, a guardare alla base industriale del continente in maniera diversa», ha spiegato l'ad di Fincantieri, «il mondo uscirà diviso in blocchi e anche il blocco europeo deve adottare strategie nuove per costituire una base industriale più forte. Ben vengano quindi tutte le iniziative manageriali, industriali, istituzionali che andranno in questo senso perché la situazione è tale che è arrivato il momento di mettere le mani dentro gli ingranaggi e creare una base industriale europea vera». Cingolani poche settimane fa aveva infatti sottolineato come la capacità dell'Europa di consolidare la sua difesa militare passi anche attraverso alleanze industriali nei settori degli armamenti, dell'elettronica, della cybersicurezza e dello spazio. Un'analisi che sembra trovare la piena condivisione di Folgiero.

Da sinistra Folgiero e Urso. Sopra, la Queen Anne di Cunard

A margine della consegna della nave è stato fatto un bilancio sullo stato di salute della crocieristica. «Un business», ha aggiunto Folgiero, «che ha il vento in poppa visto che si parla di mare. Vediamo una grandissima crescita della domanda di investimenti e stiamo collaborando con tutti gli armatori. Non abbiamo nessuna preoccupazione sulla possibilità di mantenere, impiegare e massimizzare l'utilizzo e l'occupazione in tutti i nostri cantieri italiani. Il messaggio che voglio dare oggi è che il mercato è ripartito, più forte di prima e che gli operatori investiranno. Il nostro prodotto è un prodotto che è molto più forte di prima, vincente, competitivo, ma nello stesso tempo innovativo, pieno di italianità. Quindi non c'è bisogno di spezzettare il pane su varie tavole. Il forno è pieno».

Alla cerimonia di ieri ha partecipato anche il ministro Urso che ha annunciato a breve un disegno di legge quadro sulla "Blue Economy", l'economia del mare, che vede impegnati diversi ministeri. «Ci concentreremo anche sulla subacquea, realizzando l'obiettivo di diventare noi stessi, Repubblica italiana, una Repubblica marinara», ha detto il ministro Urso, «i comparti del futuro sui quali concentreremo la nostra attività delle nostre imprese sono infatti l'economia dello spazio e l'economia del mare, perché da essi si potrà attrarre nuova linfa per vincere le sfide globali. Nella prossima legislatura europea sarà necessaria una nuova rotta per affermare una politica industriale che faccia realizzare nel nostro continente prodotti sostenibili e capaci di riconfermare l'industria e la forza tecnologica del nostro paese». —

POLO DEL GUSTO ILLY

Achillea prevede 4 milioni di ricavi Su l'export negli Usa

Piercarlo Fiumanò / TRIESTE

Achillea, marchio specializzato in prodotti a base di frutta 100% biologica (succhi, soft drinks), cresce a 3 milioni di fatturato nel 2023 e punta ai 4 milioni quest'anno. Fondata negli anni '80, è una delle prime aziende italiane a scommettere su una produzione da ingredienti esclusivamente biologici.

Achillea da un anno fa parte del Polo del Gusto, la subholding triestina della famiglia Illy che accorpa tutte le attività extracaffè, vale a dire anche Dammann Frères (thè e infusi d'alta famma), Agrimontana (marrons glacés e canditi), Prestat (cioccolateria londinese), Pintaudi (prodotti da forno). Dopo 10 anni di gestione come divisione storica del Gruppo Ponti, nel 2023 Achillea è tornata sotto una gestione diretta e autonoma, guidata dall'amministratore delegato Fabrizio Molinari, che in poco più di dodici mesi ha riorganizzato a fondo l'azienda: «Siamo stati precursori del settore biologico in Italia», sottolinea Molinari.

Il risultato 2023 -sottolinea l'azienda-si deve anche al supporto nelle vendite da parte di Domori, distributore di tutti i marchi all'interno del Polo del Gusto, soprattutto nei settori ho.re.ca (alberghi, bar, ristoranti) e anche nella grande distribuzione. Risultati raggiunti nonostante i rincari delle materie prime: «Abbiamo affrontato numerose sfide, tra cui sicuramente l'aumento dei prezzi di alcune materie prime fondamentali per la nostra produzione e per il packaging, come ad esempio il vetro, che hanno pesantemente inciso sui costi con aumenti fino al 20%. Siamo comunque riusciti a tenere sotto controllo i prezzi creando condizioni favorevoli per la crescita anche con il lancio di nuovi prodotti e sinergie con i fornitori», sottolinea Molinari.

«La nostra produzione -spiega l'ad-si basa su principi di qualità e sostenibilità condivisi da tutti i marchi del Polo del Gusto: ricetta corta, filiera controllata, packaging riciclabile, imballaggi ridotti al minimo, riuso degli scarti, solo per citarne alcuni. Per il 2024 puntiamo a rafforzare la distribuzione all'estero, in particolare negli Stati Uniti, dove siamo storicamente presenti nei negozi Eataly. Siamo presenti anche in Asia, dalla Corea del Sud al Giappone, con i succhi e con le creme di frutta. Stiamo rilanciando la nostra presenza dopo la grande frenata dovuta alla pandemia sempre utilizzando materia prima italiana».

Tra i prodotti di maggiore successo, nel 2023, ci sono il succo di mirtillo che resta molto richiesto dal mercato e il succo puro di mele da agricoltura biologica del Piemonte: «Mirtilloe il succo puro di mela sono fra i nostri prodotti più popolari. Abbiamo una produzione a filiera corta, con la maggior parte della materia prima di mele da agricoltura biologica del Piemonte».

Quello in corso si annuncia come un anno di svolta per il Polo del Gusto, con investimenti per una cinquantina di milioni nei nuovi stabilimenti, il lancio di nuovi prodotti e una possibile acquisizione nel settore delle caramelle. —

FARMACEUTICA

Bracco in Giappone con una società propria

UDINE

Il gruppo Bracco, azienda italiana attiva nella diagnostica per immagini, da questo mese inizia a operare direttamente sul mercato giapponese. La neonata Bracco Japan ha gradualmente preso il posto di Bracco Eisai, la joint-venture nata nel 1990 e passata attraverso due rinnovi. «La nostra collaborazione è stato un lungo viaggio fatto insieme che ha portato grandi risultati», ha scritto Diana Bracco, presidente e ceo del gruppo italiano, in una lettera al presidente di Eisai, Haruo Naito. «Oggi siamo onorati di rafforzare questi legami operando in modo diretto con una nostra nuova società completamente autonoma - ha affermato Fulvio Renoldi Bracco, vice presidente e ceo di Bracco Imaging. Il Giappone rappresenta un mercato strategico per noi». —

IL REPORT DELL'UFFICIO PARLAMENTARE DI BILANCIO

Dal Superbonus «eredità pesante» E il Parlamento studia nuove strette

L'Autorità suggerisce che gli incentivi diventino selettivi
Anche l'Fmi punta il dito sugli sgravi fiscali e sui sostegni

Il Superbonus
Dati al 31 marzo 2024

I NUMERI
Onere totale a carico dello Stato **122,24 miliardi**
Investimenti ammessi a detrazione **oltre 117 miliardi**
Investimenti per i lavori conclusi **111,64 miliardi €** (95,2% del totale)
Asseverazioni **494.406**

LE POSSIBILI NOVITÀ
Coinvolgimento dei Comuni, su base volontaria, nel primo controllo sui cantieri
Affidato ai vigili urbani, incaricati di segnalare l'eventuale difformità all'Agenzia delle Entrate che si occuperebbe del recupero
Garantirebbe un **ritorno economico** ai Comuni del **30%**
Deroghe per:
- **Zone colpite dal sisma e alluvione** (come già accaduto per l'Emilia Romagna)
- **Terzo settore**

ANSA

Enrica Piovan / ROMA

La «generosità» dell'agevolazione, le ripetute proroghe, un sistema di controlli che ha favorito la «diffusione di comportamenti opportunistici e fraudolenti», la concessione di deroghe. Nasce anche da qui il vulnus con cui il Superbonus si è trasformato in una zavorra per i conti pubblici, lasciando «una pesante eredità sul futuro». L'Ufficio parlamentare di Bilancio lancia l'allarme e invita a far tesoro di questa esperienza per ridisegnare le future agevolazioni. Il Parlamento intanto prepara nuove modifiche all'ultima stretta impressa dal governo, comprese nuove deroghe per altre aree colpite dal terremoto o il coinvolgimento dei comuni nei controlli.

IL FARO DELL'FMI

E sul Superbonus si accende un faro anche oltreoceano, con il Fondo Monetario Internazionale che sprona l'Italia a ridurre il debito. La crescita, stimata allo 0,7% nel 2024 e 2025, è destinata a ridursi al lumicino nel 2026 con il Superbonus e il Pnrr in via di esaurimento, avverte il Fondo. Ma intervenire si può e bisogna partire dalla riduzione del debito agendo sugli sgravi fiscali, «molti dei quali inefficienti» come il superbonus, suggerisce il Fmi,

La ristrutturazione di un palazzo

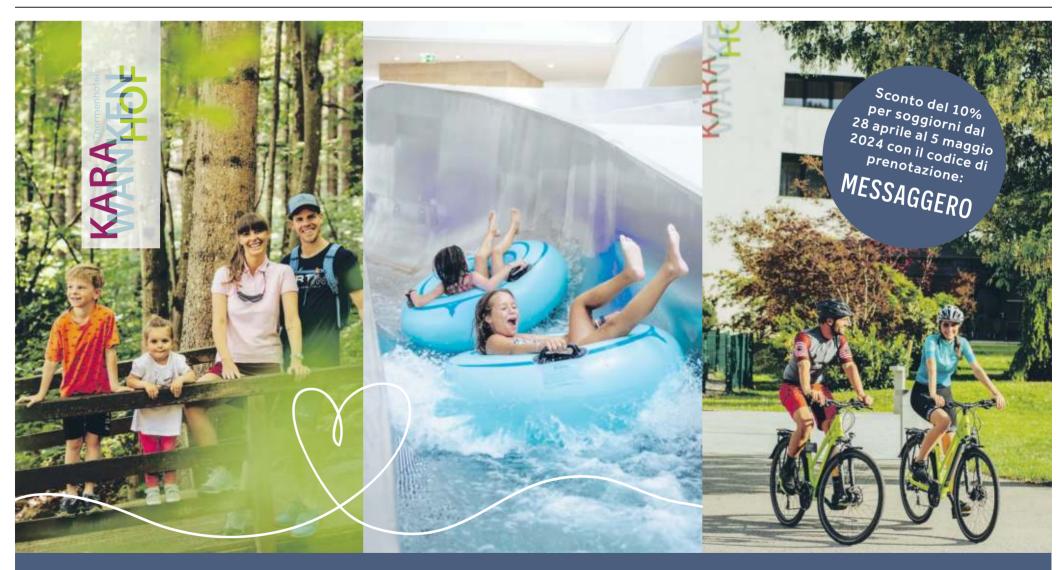
ed eliminare quelle «scappatoie» dal fisco e «numerosi programmi di sostegno anti-inflazione». Il Superbonus, insieme al bonus facciate e, in misura minore, gli incentivi alle imprese Transizione 4.0 «hanno inciso marcatamente sui conti pubblici degli ultimi anni», evidenzia l'Autorità dei conti pubblici in una memoria alla commissione Finanze del Senato che sta esaminando l'ultimo decreto sull'agevolazione. Superbonus e bonus facciate, in particolare, hanno avuto un impatto «rilevante e crescente» nel tempo: l'asticella del periodo 2020-23, secondo gli ultimi dati, è salita a circa 170 miliardi. Con un gap tra i risultati e le attese «macroscopica» nel caso del Superbonus, e che «non ha precedenti», osserva l'Upb, che indica vari elementi che hanno contribuito a far lievitare la spesa: la generosità dello sconto e le modalità di fruizione, l'ampliamento degli obiettivi, proroghe e deroghe. A farne le spese è il debito. Quanto rilevato in termini di competenza economica nel quadriennio 2020-23 inciderà soprattutto sul 2024-26, evidenzia l'Upb, che quantifica questa «pesante eredità»: un impatto in media annua pari allo 0,5% del Pil nel triennio 2021-23, che salirà a circa l'1,8% in quello successivo. Un'esperienza da cui «occorre trarre insegnamento per il disegno di future agevolazioni», osserva l'Upb, che indica la rotta: selettività e stop agli automatismi. Dopo l'ultima stretta sul Superbonus intanto, si studiano nuove deroghe. Tra le possibilità quella di coinvolgere i comuni nei controlli ai cantieri. —

IN BREVE

Stop a Whatsapp
La Cina ordina a Apple di chiudere le app

Apple ha rimosso WhatsApp e Threads di Meta Platforms dal suo App Store in Cina dopo aver ricevuto un ordine da Pechino legato a «motivi sulla sicurezza nazionale», mentre altre app Meta tra cui Facebook, Instagram e Messenger sono ancora disponibili, insieme ad altre popolari app occidentali, tra cui YouTube e X.

Tim avanti su Netco
Vivendi chiama la Consob francese

Vivendi, il socio di maggioranza di Tim, non fa dichiarazioni di voto sull'assemblea del 23 aprile che rinnoverà il cda ma fa parlare gli avvocati e dopo la causa aperta al Tribunale di Milano per bloccare la vendita di Netco chiama in campo la Consob francese (Amf). Ma l'operazione, ribadisce Tim, «procede secondo le tempistiche programmate» e Kkr l'ha notificata all'Antitrust europeo, alla Direzione Generale della Concorrenza. Tim a cui per ora non è stato notificato nulla, non comment.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 19-4-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
3						
3M	86,27	0,08	85,22	85,22	-10,67	-
A						
A2A	1,7295	1,38	1,691	1,7295	-8,68	5.328,19
Abbvie	155,44	-0,37	154,54	154,8	10,81	-
Abitare in	3,94	-0,76	3,94	4,02	-20,17	105,66
Acea	15,64	0,90	15,26	15,66	11,53	3.282,21
Acinque	1,98	0,76	1,95	2	-4,86	388,90
Adidas	224,9	-0,27	224,2	227,2	20,16	-
Adobe	439,4	-1,38	440,05	445	-17,01	-
Advanced Micro Devic	140,34	-4,19	140,12	145,44	7,92	-
Aeffe	0,774	0,52	0,752	0,774	-16,67	82,44
Aeroporto di Bologna	7,88	-	7,8	7,88	-4,41	285,39
Ageas	43,2	-	42,92	42,92	9,09	-
Ahold Kon .	27,4	1,03	27,26	27,26	3,40	-
Air France-Klm	9,894	0,39	9,56	9,98	-27,76	-
Airbnb	148,34	-	149,7	149,7	15,58	-
Airbus Group	160,18	-0,44	159,4	160,76	14,42	-
Alcoa	34,045	0,50	33,295	33,3	18,86	-
Alerion Cleanpwr	17,5	0,11	17,22	17,5	-35,18	942,90
Algowatt	0,2425	1,04	0,2335	0,2425	-16,56	11,50
Alkemy	11,05	-	10,95	11,15	21,55	63,50
Allianz	263,4	0,34	259,8	263,4	8,82	-
Alphabet Classe A	144,8	-1,15	143,02	146,52	15,48	-
Alphabet Classe C	146,28	-1,07	145,7	148,18	14,98	-
Altria Group	39,29	-	39,29	39,305	6,40	-
Amadeus Fire	116,4	-	116	116	3,97	-
Amazon	165,44	-3,22	164,12	168	23,11	-
American Airlines Group	13,356	-0,30	12,896	13,33	5,12	-
American Express	212,95	2,70	201,9	212,2	21,43	-
American Tower Reit	161	-	160,64	160,66	-13,94	-
Amgen	248,4	-0,24	245,05	248,45	-4,55	-
Amplifon	31,34	1,06	30,92	31,53	-1,40	6.997,45
Anheuser-Busch	54,94	1,44	54,78	54,78	-7,78	-
Anima Holding	4,184	-1,32	4,182	4,226	5,41	1.396,07
Antares Vision	2,55	0,99	2,46	2,55	35,57	174,97
Apple	154,88	-1,69	154,06	158,2	-9,97	-
Applied Materials	179,38	-3,34	178,82	181,74	24,10	-
Aquafil	3	0,17	2,925	3	-14,19	127,53
Ariston Holding	4,72	-0,38	4,666	4,748	-24,88	591,71
Ascopiave	2,345	-	2,315	2,355	3,34	546,45
Asml	821,5	-1,99	818,6	840,6	23,59	-
At&T	15,268	1,06	15,276	15,404	0,91	-
Autostrade M.	-	-	-	-	-	-
Autozone	2807	-	2786	2786	7,26	-
Avio	10,82	-4,25	10,66	11,2	30,14	291,57
Axa	33,94	-	33,8	33,8	15,11	-
Azimut H.	24,01	-0,62	23,75	24,07	1,76	3.453,09
B						
B&C Speakers	17,05	-0,87	16,75	17,75	-7,59	189,50
B. Cucinelli	97,15	-0,87	96	98,35	11,65	6.739,38
B. Desio	4,7	1,73	4,55	4,72	26,29	615,36
B. Generali	35,34	-0,90	34,98	35,48	5,24	4.142,89
B. Ifis	20,36	1,70	19,76	20,44	26,79	1.075,06
B. Profilo	0,223	-	0,222	0,225	8,98	149,88
B.Co Santander	4,511	-0,54	4,474	4,514	18,61	72.491,35
B.F.	3,61	1,40	3,55	3,61	-9,59	938,21
B.P. Sondrio	7,17	0,28	7,01	7,175	20,86	3.213,17
Banca Mediolanum	10,17	-0,10	9,95	10,17	18,74	7.545,90
Banca Sistema	1,372	-0,87	1,36	1,376	13,78	110,87
Banco BPM	6,39	0,57	6,246	6,408	32,03	9.561,18
Banco De Sabadell	1,487	-1,13	1,4545	1,479	35,27	-
Bank Of America	34,69	2,83	33,74	34,315	7,61	-
Basf	50,55	-1,00	50,23	50,67	4,10	-
BasicNet	3,96	0,51	3,94	3,98	-13,52	215,11
Bastogi	0,39	-2,01	0,386	0,392	-22,14	49,20
Bayer	26,22	-0,15	25,66	26,365	-22,48	-
Bbva	10,21	-1,69	10,165	10,23	25,76	33.021,14
Beewize	0,79	-	0,75	0,79	50,01	8,76
Beghelli	0,227	-0,87	0,226	0,229	-17,12	45,60
Berkshire Hathaway	378,2	0,21	374	386,65	15,85	-
Bestbe Holding	0,0036	-21,74	0,0036	0,005	-76,32	5,29
Beyond Meat	5,884	-	6,136	6,184	-19,09	-
BFF Bank	12,3	-0,08	12,11	12,4	18,29	2.293,00
Bialetti	0,26	14,04	0,227	0,26	-9,94	36,22
Biesse	11,52	-0,43	11,39	11,62	-9,51	316,04
Bioera	-	-	-	-	-	-
Biogen	178,6	-0,47	177,65	179,85	-20,83	-
Bitcoin Group	53	1,15	52,4	56,4	106,14	-
Bmw	105,95	-1,26	104,9	106,25	5,65	-
Bnp Paribas	65,45	0,06	64,44	65,56	3,90	-
Boeing	160,62	-0,02	160,06	160,06	-32,42	-
Booking Holdings	3229	-	3160	3160	0,42	-
Borgosesia	0,696	-0,29	0,684	0,696	-0,06	33,10
Bper Banca	4,411	-0,11	4,37	4,451	44,97	6.220,31
Brembo	11,69	-2,26	11,68	11,98	7,52	3.993,41
Brioschi	0,0528	0,76	0,0514	0,054	-14,64	41,28
Broadcom	1154,8	-4,48	1152,2	1185	16,37	-
Buzzi	32,92	-2,20	32,76	33,46	22,03	6.491,04
C						
Cairo Comm.	2,125	-1,39	2,12	2,17	18,07	289,90
Caixabank	4,803	-	4,75	4,75	25,63	-
Caleffi	0,886	-0,23	0,846	0,908	-14,70	13,52
Caltagirone	5,18	1,17	5,1	5,18	18,52	609,10
Caltagirone Ed.	1,12	-1,75	1,12	1,13	16,26	142,29
Campari	9,476	0,98	9,31	9,528	-8,68	11.497,11
Carel Industries	18,42	-0,75	18,02	18,54	-25,58	2.073,28
Carl Zeiss Meditec	97,25	-	97,6	98,05	-0,70	-
Caterpillar	335	-	335,5	335,5	27,88	-
Cellularline	2,77	-0,36	2,75	2,78	18,76	60,71
Cembre	41,9	-0,48	41,45	42,45	13,87	717,72
Cementir Hldg.	9,7	-1,22	9,66	9,75	2,59	1.557,49
Centrale Latte Italia	2,68	-0,74	2,68	2,68	-12,57	37,82
Chevron	150,06	1,35	148,18	149	8,23	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0455	1,11	0,045	0,0455	9,57	4,20
Cir	0,576	-1,03	0,573	0,58	32,14	633,28
Citigroup	55,48	0,65	54,14	54,14	18,02	-
Civitanavi Systems	6,08	-	6,08	6,1	55,35	187,06
Class	0,097	-3,00	0,0964	0,101	65,45	27,54
Cnh Industrial	11,515	-1,50	11,515	11,73	5,67	15.822,80
Coeur Mining	4,193	-1,55	3,841	4,166	117,26	-
Coinbase Global	204,55	-3,33	203,5	213,45	24,16	-
Comer Industries	33,5	0,60	33	33,8	15,50	958,28
Commerzbank	13,375	0,45	13,225	13,415	24,36	-
Conafi	0,1815	-	0,175	0,1815	-31,90	6,61
Continental	62,38	-1,95	62,28	62,88	-18,06	-
Credem	9,38	0,64	9,17	9,38	15,30	3.160,12
Credit Agricole	13,805	-0,68	13,765	14	7,47	-
Csp Int.	0,29	-2,36	0,29	0,29	-7,50	11,72
Curevac	2,238	-5,01	2,246	2,246	-37,00	-
Cy4Gate	5,83	2,28	5,57	5,83	-30,13	135,16
D						
Daimlerchrysler	73,2	-2,31	72,15	74,31	18,99	-
D'Amico	6,28	0,96	6,09	6,28	10,08	775,52
Danieli	32,1	-2,58	32,1	32,75	10,99	1.337,42
Danieli r nc	24,2	-0,21	23,65	24,2	9,64	966,46
Datalogic	5,24	-2,78	5,18	5,45	-20,49	315,24
De' Longhi	30	-	29,54	30,06	-2,67	4.515,65
Deutsche Bank	14,916	0,87	14,808	14,99	22,48	-
Deutsche Lufthansa	6,672	-0,68	6,526	6,744	-17,62	-
Deutsche Post	38,32	-0,16	37,89	38,3	-14,18	-
Deutsche Telekom	21,13	0,71	20,98	21,13	-3,40	-
Diasorin	91,18	1,79	88,4	91,18	-3,58	5.037,94
Digital Bros	7,99	-0,37	7,94	8,2	-25,24	115,69
Digital Value	53,4	2,50	51,5	54,3	-16,30	511,51
doValue	1,843	-3,20	1,814	1,9	-45,24	150,58
E						
E.P.H.	0,001	-16,67	0,0009	0,0012	-97,33	0,17
Ebay	47,66	0,99	46,94	46,94	21,06	-
Ecolab	204,7	-	204,4	204,4	27,65	-
Edison r nc	1,58	-	1,57	1,6	1,41	171,82
Eems	0,2269	0,75	0,2132	0,227	-45,49	1,20
El.En	11,61	-1,28	11,55	11,84	19,97	943,49
Eli Lilly & Company	684,3	-2,69	683	702	34,06	-
Elica	1,885	1,89	1,85	1,885	-18,89	117,30
Emak	1,06	-	1,056	1,11	-1,73	174,86
Enav	3,772	-0,05	3,722	3,772	9,08	2.033,01
Enel	5,955	1,41	5,838	5,959	-12,94	59.634,49
Enervit	3,1	-2,21	3,1	3,1	0,22	56,28
Eni	15,258	0,18	14,9	15,268	-1,33	51.288,87
Equita Group	3,95	0,25	3,89	3,96	6,56	201,07
Erg	24,3	1,00	23,88	24,3	-16,14	3.650,79
Esprinet	4,942	-2,52	4,928	5,07	-8,03	255,08
Essilorluxottica	205	1,99	196,55	205	11,90	-
Estee Lauder Companies	135,5	2,26	136,5	136,5	-2,66	-
Eukedos	0,87	2,96	0,79	0,87	-7,85	19,53
Eurocommecial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	3,618	-0,55	3,57	3,666	-7,00	340,63
Eurotech	1,414	-0,84	1,37	1,428	-42,87	50,36
Exprivia	1,7	-0,58	1,7	1,73	2,60	89,21
Exxon Mobil	112,72	-	111,22	111,22	22,64	-
F						
Facebook	456,5	-4,58	455,75	478	45,36	-
Faurecia	14,12	-3,35	14,01	14,37	-31,05	-
Fedex	250,7	-	246,35	246,55	10,97	-
Ferrari	387,2	-1,12	383,9	392,5	27,43	75.700,26
Ferretti	2,93	-1,01	2,92	2,955	1,13	992,87
Fidia	0,464	-2,93	0,451	0,51	-48,73	4,45
Fiera Milano	3,625	-1,09	3,56	3,665	30,42	261,14
Fila	8,6	1,30	8,3	8,6	1,55	361,56
Fincantieri	0,769	-1,28	0,763	0,779	38,16	1.317,59
Fine Foods & Ph.Ntm	8,32	-0,95	8,22	8,4	-4,11	183,85
FinecoBank	14,14	1,40	13,73	14,16	1,78	8.452,79
First Solar	165,94	-0,18	165,12	165,12	6,89	-
FNM	0,435	-0,68	0,434	0,441	-3,65	190,77
Freeport-Mcmoran	47,445	-0,13	47,345	47,54	24,02	-
Fresenius	26,88	0,71	26,45	26,46	-8,92	-
Fuelcell Energy	0,8676	-5,16	0,866	0,9444	-40,56	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,644	0,31	0,632	0,644	-17,97	38,42
Garofalo Health Care	4,72	-1,05	4,72	4,8	3,79	430,43
Gasplus	2,33	-2,92	2,29	2,39	-6,18	104,94
Gaz De France	15,925	0,47	15,85	15,95	-0,56	-
Gefran	7,98	-	7,9	8	-7,82	115,07
General Dynamics	270,85	-	271,35	271,35	15,92	-
Generalfinance	10,4	1,46	9,94	10,45	8,95	128,09
Generali	22,67	0,62	22,27	22,7	17,76	35.119,06
Geox	0,654	0,93	0,639	0,657	-12,24	166,02
Giglio Group	0,366	1,39	0,361	0,385	-22,38	9,92
Gilead Sciences	62,25	0,39	61,91	61,91	-14,23	-
GPI	12,26	-0,81	12,26	12,4	25,19	357,66
Grandi Viaggi	0,794	-0,25	0,794	0,8	-0,23	38,03
Greenthesis	2,22	0,45	2,21	2,23	130,78	342,34
GVS	5,68	0,35	5,56	5,69	-1,58	980,07
H						
Hecla Mining	5,016	-	4,996	4,996	17,48	-
Hellofresh	6,804	2,07	6,79	6,79	-53,39	-
Henkel Vz	72,2	-	72,4	72,4	-1,95	-
Hera	3,214	0,44	3,156	3,224	7,03	4.744,03
Hewlett Packard Enterprise	15,912	-	15,9	15,908	7,66	-
Home Depot	313,75	-	314	314	4,34	-
Hugo Boss	49,47	-1,22	48,96	48,96	-14,94	-
I						
Iberdrola	11,38	0,13	11,21	11,27	-4,52	-
Ibm	170,66	-	169,2	169,2	17,06	-
Igd - Siiq	1,526	-0,26	1,466	1,532	-34,97	166,29
Illimity bank	4,616	0,39	4,53	4,628	-17,98	376,60
Illumina	110,36	-	110,18	110,18	-3,52	-
Immsi	0,53	0,38	0,521	0,53	-7,48	180,20
Indel B	22,4	-	22,4	22,4	-5,33	130,97
Inditex	43,86	-0,20	43,63	43,87	11,02	-
Industrie De Nora	12,15	-2,02	11,92	12,44	-19,56	648,01
Infineon Technologie	30,15	-2,41	30,18	30,45	-16,99	-
Ing Groep	15,212	0,49	14,838	15,028	11,18	-
Intel	32,45	-2,74	32,4	32,835	-26,81	-
Intercos	13,36	-	13,26	13,5	-6,40	1.289,01
Interpump	40,76	-0,88	40,48	41,22	-12,44	4.468,93
Intesa Sanpaolo	3,377	0,82	3,308	3,377	25,72	60.833,82
Intuitive Surgical	343,05	-2,38	345,75	361,2	15,35	-
Inwit	9,945	0,91	9,805	9,97	-14,11	9.454,44
Irce	2,16	-	2,16	2,19	9,19	60,56
Iren	1,78	1,37	1,732	1,78	-11,63	2.266,42
It Way	1,33	-1,77	1,33	1,378	-20,09	14,57
Italgas	5,07	0,80	4,984	5,07	-3,21	4.072,34
Italian Design Brands	9,99	-0,70	9,93	10,16	-0,95	270,62
Italian Exhibition Gr.	4,76	1,28	4,65	4,76	52,53	146,08
Italmobiliare	32,6	-0,46	32,35	32,9	17,22	1.384,75
Iveco Group	12,36	-1,51	12,22	12,53	52,81	3.392,52
IVS Gr. A	6,76	1,20	6,6	6,76	22,31	604,39
J						
J.P. Morgan Chase & Co.	171,62	0,13	169,84	169,84	10,53	-
Johnson & Johnson	137,14	0,97	136,36	137,14	-4,63	-
Juventus FC	1,7032	-3,19	1,6736	1,75	-20,54	443,86
K						
Kering	339,65	-0,31	335,15	341,55	-15,12	-
KME Group	1,026	-2,84	1,02	1,058	15,06	326,16
KME Group r nc	1,47	-	1,47	1,47	26,95	20,75
L						
Landi Renzo	0,3195	1,27	0,3125	0,3195	-28,34	71,71
Lazio	0,636	-0,93	0,626	0,642	-21,01	42,03
Leonardo	21,68	-1,32	21,67	22,17	45,73	12.625,46
Lockheed Martin	433,9	1,57	429,5	431,9	1,71	-
Lottomatica Group	10,55	0,76	10,4	10,56	6,69	2.630,62
LU-VE	21,45	-0,23	21,15	21,5	-6,69	474,99
Lvmh	795,2	-0,77	786	799,5	8,83	-
Lyft	15,53	-	15,628	15,628	27,18	-
M						
Maire Tecnimont	7,555	-2,70	7,555	7,755	55,56	2.532,96
Marathon Petroleum	184,38	-	182,56	183	42,96	-
Marr	11,26	0,72	11,04	11,28	-2,49	742,10
Marvell Technology	59,36	-	60,24	60,24	14,31	-
Mediobanca	13,495	-0,63	13,415	13,59	20,98	11.524,77
Merck	146,05	-0,31	146,4	146,4	1,06	-
Met.Extra Group	2,8	2,94	2,78	2,8	37,33	1,52
Mfe A	2,596	1,09	2,548	2,626	11,44	875,08
Mfe B	3,568	0,51	3,504	3,61	7,10	829,98
Micron Technology	100,44	-6,79	100,2	104,78	41,97	-
Microsoft Corp	376,25	-2,54	373,25	379,85	13,55	-
Mittel	1,36	-0,73	1,36	1,38	-8,19	112,79
Moderna	95,87	-0,18	91,34	96,55	7,35	-
Moncler	65,44	-0,30	64,18	65,84	17,61	18.042,65
Mondadori	2,165	-0,46	2,145	2,175	1,19	566,10
Mondo TV	0,2015	0,85	0,1956	0,203	-33,64	12,87
Monrif	0,0402	-0,50	0,04	0,0412	-20,60	8,49
Monte Paschi Si	4,163	-0,88	4,117	4,214	35,76	5.222,64
MutuiOnline	34,4	1,47	33,3	34,4	8,14	1.375,48
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,7	-3,57	2,59	2,79	-16,68	39,08
Neste	28,1	-	25,49	25,49	-19,85	-
Netflix	524,6	-9,46	523,2	545,3	30,92	-
Netweek	0,0562	-	0,0562	0,0562	-55,26	1,01
Newlat Food	5,8	0,69	5,76	5,8	-28,04	248,57
Nexi	5,408	-0,70	5,328	5,422	-27,34	7.077,91
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	89,87	0,46	89,21	89,74	-8,97	-
Nikola Corp	0,6148	-2,04	0,6224	0,6541	-22,42	-
Nokia Corporation	3,292	2,32	3,207	3,3095	2,86	-
Northrop Grumman	430	-	430	430	0,21	-
Nvidia Corp	766,8	-4,52	762,7	797	77,18	-
O						
Occidental Petroleum	62,68	-	61,99	63,3	15,13	-
Olidata	0,613	-	0,608	0,624	14,23	71,14
Oneok	74,34	-	73,16	73,16	12,91	-
Openjobmetis	16,4	-	16,3	16,4	2,87	219,24
Oracle	108,8	-1,73	107,64	108,8	15,54	-
Orsero	13,54	-0,59	13,38	13,62	-20,18	240,05
OVS	2,38	2,15	2,3	2,396	2,21	553,14
P						
Palantir Technologies	19,466	-2,79	19,06	19,814	24,84	-
Paypal	58,22	-1,04	57,8	58,7	6,17	-
Pfizer	24,16	1,64	23,675	24,18	-8,48	-
Pharmanutra	51,8	-2,26	50,6	52,7	-6,07	513,11
Philips	18,84	-0,53	18,585	18,79	-10,49	-
Phillips 66	145,84	-	150	150	28,34	-
Philogen	18,25	-0,27	17,8	18,25	-0,14	531,07
Piaggio	2,792	-0,43	2,762	2,806	-6,40	991,82
Pininfarina	0,734	-1,34	0,734	0,736	-5,18	58,58
Piovan	12,5	3,73	12	12,5	14,14	647,64
Piquadro	1,805	-0,82	1,795	1,86	-16,36	91,89
Pirelli & C.	5,816	-0,92	5,762	5,866	18,44	5.848,25
PLC	1,59	1,60	1,575	1,63	-6,50	41,18
Plug Power	2,5045	3,73	2,477	2,5845	-39,43	-
Porsche Automobil x Pref	49,02	-1,09	48,44	48,44	5,99	-
Poste Italiane	11,65	-0,04	11,515	11,655	13,09	15.187,00
Procter & Gamble	146,3	-0,50	144,9	144,9	12,09	-
Prysmian	50,4	0,36	49,3	50,94	20,82	13.781,87
Puma	42,23	-1,84	42,19	42,58	-15,27	-
Q						
Qualcomm	149,02	-2,84	148,06	150,66	14,71	-
R						
Rai Way	5,27	0,96	5,17	5,27	1,58	1.421,34
Ratti	1,99	-	1,99	1,99	-24,98	54,99
RCS Mediagroup	0,778	-2,51	0,776	0,796	7,97	418,34
Recordati	49,86	0,24	49,16	50,1	1,34	10.354,72
Regeneron Pharmaceuticals	837,2	-0,62	843,8	844,6	3,85	-
Renault	47,48	-2,98	47	48,02	31,87	-
Reply	121,3	-1,62	120,3	122,5	2,73	4.596,50
Restart	0,121	-0,82	0,121	0,122	-43,14	3,94
Revo Insurance	8,96	0,67	8,86	8,96	6,39	217,94
Rheinmetall	504,8	-1,29	502,2	508,8	76,61	-
Risanamento	0,0294	-0,68	0,0293	0,0299	-19,61	53,54
Roku	53,91	-	53,8	54,75	-33,24	-
Rwe	32,42	0,06	32,34	32,42	-21,29	-
S						
S. Ferragamo	9,055	-0,60	8,96	9,105	-25,87	1.531,85
Sabaf	16,6	-2,35	16,6	16,95	-0,97	216,20
Saes G.	38,3	-0,26	38,25	38,4	12,10	641,52
Safilo Group	1,074	-0,37	1,058	1,078	18,11	447,29
Saipem	2,24	-2,10	2,202	2,264	54,23	4.552,39
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,2	-0,22	21,7	22,25	-9,33	1.384,14
Salesforce	254,7	-	250,9	252,85	8,02	-
Sanlorenzo	38,85	-1,52	38,75	39,3	-7,58	1.378,02
Sanofi	86,66	1,71	85,45	86,7	-4,58	-
Sap	166,16	-0,68	166,76	167,34	20,50	-
Saras	1,772	0,08	1,7615	1,78	9,48	1.687,38
Sartorius Pref	272,3	-2,26	277,3	277,3	-0,61	-
Seco	3,25	-2,69	3,2	3,32	-3,60	443,60
Seri Industrial	3,415	-1,87	3,395	3,515	1,19	189,06
Servizi Italia	1,795	-	1,77	1,795	6,00	56,60
Sesa	97,1	-1,27	97,05	98,2	-20,48	1.532,93
Siemens	173,06	-1,60	171,84	172,64	4,98	-
SIT	1,6	-2,14	1,595	1,645	-52,45	40,35
Snam	4,284	0,80	4,217	4,29	-8,91	14.259,38
Snowflake	138,1	-2,04	138,5	138,5	-22,60	-
Societe Generale	24,765	-	24,44	24,815	1,25	-
Softlab	1,24	3,33	1,22	1,3	-17,37	6,09
Sogefi	3,08	-1,75	3,025	3,11	53,63	376,48
Sol	34,45	-2,96	34,45	35,25	25,46	3.190,69
Sole 24 Ore	0,664	0,61	0,65	0,666	-3,70	36,84
Somec	13,6	-2,51	13,7	14,45	-51,05	96,23
Starbucks Corp	81,84	0,48	81,5	81,95	-6,87	-
Steico	28,15	-0,88	27,65	27,65	-16,74	-
Stellantis	24,23	-0,49	23,745	24,32	14,51	76.806,14
STMicroelectr.	36,71	-2,29	36,71	37,185	-17,01	34.317,27
T						
Tamburi Inv.	9,12	-3,08	9,12	9,35	0,64	1.725,29
Teamviewer	12,33	-	12,27	12,27	-5,27	-
Technogym	8,49	-0,64	8,405	8,54	-6,55	1.708,30
Technoprobe	7,455	-2,93	7,455	7,655	-10,22	4.689,63
Telecom It. r nc	0,2271	1,11	0,2202	0,2288	-25,70	1.366,92
Telecom Italia	0,2218	1,28	0,214	0,2225	-25,43	3.372,94
Telefonica	3,993	0,68	3,974	3,993	11,44	-
Tenaris	17,7	-0,95	17,445	17,83	12,15	20.920,01
Terna	7,426	2,20	7,236	7,428	-3,86	14.594,43
Tesla	140,42	-0,72	136,8	141,2	-37,34	-
Tesmec	0,0902	-0,33	0,0888	0,0904	-23,22	54,81
Tessellis	0,499	1,22	0,485	0,505	-26,32	116,21
The Coca-Cola Company	55,82	1,18	55,19	55,19	3,23	-
The Italian Sea Group	9,11	-1,41	9,03	9,28	12,04	487,14
The Kraft Heinz	35,08	1,90	34,535	34,8	5,71	-
The Walt Disney	104,78	-1,93	104,78	105	30,60	-
Thyssenkrupp	4,535	-2,93	4,52	4,614	-24,73	-
Tinexta	17	-0,87	16,85	17,14	-16,14	806,09
Tod's	43	-0,19	42,94	43,04	25,81	1.423,83
Toscana Aeroporti	11,7	-	11,5	11,75	1,29	225,93
Traton	34,25	-	33,8	33,8	64,42	-
Trevi	0,313	-2,34	0,312	0,32	-1,48	98,68
Triboo	0,77	1,32	0,748	0,77	-2,13	21,56
Tripadvisor	23,69	-2,27	23,04	23,59	20,25	-
Txt e-solutions	21,1	-2,76	21,1	21,55	10,79	283,29
U						
Uber Technologies	65,04	-4,34	65,62	66,64	17,86	-
Unicredit	35,275	0,56	34,505	35,275	41,96	59.944,78
Unidata	3,54	0,85	3,51	3,55	-10,81	108,72
Unieuro	8,71	-0,23	8,65	8,78	-16,44	179,84
Unipol	8,24	1,35	8,025	8,26	56,31	5.796,86
UnipolSai	2,688	-	2,686	2,69	18,68	7.604,44
United Airlines Holdings	48,145	0,75	47,52	47,52	24,26	-
Unitedhealth Group	471	-	458,9	460	-7,15	-
V						
Valsoia	9,48	-0,42	9,48	9,64	2,13	102,53
Varta	8,19	-0,12	8,085	8,37	-61,75	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	18,85	-	18,94	18,94	-30,86	-
Vertex Pharmaceuticals	370,15	-	370,35	380,75	0,95	-
Vianini	0,8	1,27	0,79	0,8	-8,39	83,17
Virgin Galactic Holdings	0,863	-4,85	0,863	0	-62,04	-
Visa - Classe A	252,3	-1,41	252,3	254,55	8,70	-
Volkswagen	121,35	-0,70	120	121,5	8,98	-
W						
Walgreens Boots Alliance	16,796	1,82	16,79	17,06	-31,64	-
Warner Bros Discovery	7,851	1,24	7,87	7,87	-26,24	-
Webuild	2,246	-1,23	2,22	2,262	22,87	2.296,69
Webuild r nc	9,7	-0,51	9,35	10,6	76,47	15,68
Western Digital	62,81	-4,72	62,03	67	52,91	-
WIIT	16,06	-0,37	15,82	16,24	-18,05	449,10
Z						
Zalando	26,81	-1,43	26,66	26,74	29,06	-
Zest	0,26	-2,99	0,259	0,268	-2,36	43,04
Zignago Vetro	12,26	-	12,04	12,3	-14,09	1.100,45
Zucchi	1,95	-	1,92	1,95	-15,34	7,62

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	860.01	-0.62
Cac 40	8022.41	-0.01
Dax (Xetra)	17742.36	-0.53
FTSE 100	7895.85	0.24
Ibex 35	10729.50	-0.33
Indice Gen	56311.59	0.19
Nikkei 500	3180.08	-2.63
Swiss Market In.	11296.40	0.59

EURIBOR 18-4-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,891	3,945
1 Mese	3,837	3,89
3 Mesi	3,892	3,946
6 Mesi	3,846	3,899
1 Anno	3,732	3,784

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 19/4/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	69.3	72.25
Argento (per kg.)	803.41	860.64
Platino p.m.	942.00	0.0000
Palladio p.m.	1047.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0653	-0,24	-3,59
Giappone	164,68	-0,09	5,34
G. Bretagna	0,8562	-0,01	-1,48
Svizzera	0,968	-0,25	4,54
Australia	1,6622	0,33	2,21
Brasile	5,6165	0,34	4,75
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4666	-0,14	0,16
Danimarca	7,4622	0,01	0,12
Filippine	61,373	0,40	0,15
Hong Kong	8,3443	-0,23	-3,33
India	88,9228	-0,30	-3,24
Indonesia	17325,08	0,26	1,44
Islanda	150,3	0,00	-0,13
Israele	4,0181	-0,45	0,47
Malaysia	5,0959	-0,24	0,36
Messico	18,4819	2,14	-1,29
N. Zelanda	1,8105	0,51	3,43
Norvegia	11,765	0,23	4,67
Polonia	4,33	0,10	-0,22
Rep. Ceca	25,267	0,05	2,20
Rep.Pop.Cina	7,7139	-0,20	-1,75
Romania	4,9764	0,01	0,02
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,451	-0,07	-0,56
Sud Corea	1469,09	0,11	2,47
Sudafrica	20,4793	0,66	0,65
Svezia	11,664	0,23	5,12
Thailandia	39,288	0,09	3,46
Turchia	34,7304	0,08	6,36
Ungheria	395,3	0,35	3,27

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.05.24	2641	99,79	0,00
31.05.24	781	99,61	3,30
14.06.24	7233	99,47	3,33
12.07.24	2317	99,21	3,14
31.07.24	2228	98,99	3,28
14.08.24	1639	98,87	3,20
13.09.24	2884	98,59	3,18
30.09.24	5089	98,38	3,28
14.10.24	7466	98,37	2,98
14.11.24	3757	98,02	3,12
13.12.24	7041	97,80	3,06
14.01.25	3187	97,40	3,22
14.02.25	3206	97,11	3,20
14.03.25	5996	96,87	3,17
14.04.25	29463	96,61	3,13

MONETE AUREE

QUOTE AL 19/4/2024	Domanda	Offerta
Marengo	408,29	433,28
Sterlina	514,84	546,36
4 Ducati	968,35	1.027,64
20 $ Liberty	2.138,15	2.267,73
Krugerrand	2.187,59	2.321,52
50 Pesos	2.637,51	2.798,99

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.05.24	99,788	99,783	0,00
31.05.24	99,608	99,599	3,30
14.06.24	99,465	99,414	3,33
12.07.24	99,212	99,206	3,14
31.07.24	98,992	98,983	3,28
14.08.24	98,874	98,862	3,20
13.09.24	98,585	98,62	3,18
30.09.24	98,376	98,485	3,28
14.10.24	98,371	98,262	2,98
14.11.24	98,016	98,015	3,12
13.12.24	97,799	97,726	3,06
14.01.25	97,399	97,404	3,22
14.02.25	97,108	97,12	3,20
14.03.25	96,872	97,123	3,17
14.04.25	96,614	96,595	3,13
BTP			
15.5.2024	99,872	99,873	0,00
30.5.2024	99,784	99,777	3,65
1.7.2024	99,601	99,603	3,64
1.8.2024	98,857	98,85	3,67
1.9.2024	99,998	100,05	3,22
15.11.2024	98,811	98,809	3,40
1.12.2024	99,34	99,349	3,27
15.12.2024	97,801	97,79	3,46
1.2.2025	97,562	97,57	3,50
1.3.2025	101,15	101,167	3,00
28.3.2025	99,959	99,87	3,01
15.5.2025	97,92	98	3,31
1.6.2025	97,84	97,86	3,33
1.7.2025	98,11	98,13	3,27
15.8.2025	97,05	97,28	3,36
29.9.2025	100,13	100,15	3,06
15.11.2025	98,64	98,63	3,09
1.12.2025	97,8	97,85	3,19
15.1.2026	100,08	100,1	3,03
28.1.2026	99,52	99,58	3,08
1.2.2026	95,01	95,04	3,37
1.3.2026	101,88	101,72	2,91
1.4.2026	93,66	93,68	3,42
15.4.2026	100,74	100,74	2,96
1.6.2026	96,37	96,42	3,22
15.7.2026	97,28	97,38	3,13
1.8.2026	92,89	92,8	3,29
15.9.2026	101,05	101,1	2,93
1.11.2026	109,32	109,37	2,51
1.12.2026	94,83	94,93	3,20
15.1.2027	93,57	93,6	3,24
15.2.2027	98,87	98,93	3,01
1.4.2027	93,74	93,8	3,24
1.6.2027	96,64	96,76	3,08
13.6.2027	100,39	100,52	3,14
1.8.2027	96,02	96,13	3,09
15.9.2027	92,43	92,69	3,23
1.11.2027	110,48	110,51	2,57
1.12.2027	97,65	97,76	3,02
1.2.2028	95,27	95,37	3,10
15.3.2028	88,75	88,85	3,34
1.4.2028	100,06	100,21	2,96
15.7.2028	88,79	88,87	3,30
1.8.2028	101,58	101,67	2,95
1.9.2028	105,46	105,54	2,83
10.10.2028	102,45	102,65	3,18
1.12.2028	97,58	97,71	3,03
1.9.2029	103	103,12	2,90
15.2.2029	86,98	87,29	3,35
15.6.2029	96,97	97,15	3,11
01.7.2029	99,49	99,65	3,05
1.8.2029	97,91	98,06	3,08
1.11.2029	109,03	109,15	2,83
15.12.2029	101,78	101,97	3,04
1.3.2030	100,15	100,31	3,05
5.3.2030	99,92	100,05	3,22
1.4.2030	88,6	88,78	3,34
15.6.2030	100,81	100,97	3,08
1.8.2030	85,59	85,89	3,42
15.11.2030	102,47	102,63	3,09
1.12.2030	88,81	88,86	3,36
15.02.2031	99,39	99,7	3,18
1.4.2031	83,71	83,82	3,48
1.5.2031	115,11	115,37	2,88
1.8.2031	80,95	81,13	3,55
30.10.2031	102,55	102,69	3,14
1.12.2031	82,34	82,52	3,52
1.3.2032	86,58	86,62	3,43
1.6.2032	81,13	81,23	3,55
1.12.2032	91,14	91,33	3,38
1.2.2033	114,67	114,87	3,13
1.5.2033	104,82	104,98	3,25
1.9.2033	89,68	89,87	3,47
1.11.2033	104,16	104,3	3,32
1.3.2034	102,82	102,94	3,36
1.8.2034	109,47	109,62	3,31
1.3.2035	94,95	95,06	3,52
30.4.2035	100,92	101,12	3,42
1.3.2036	76,38	76,47	3,78
1.9.2036	83,1	83,22	3,71
1.2.2037	100,29	100,34	3,50
1.3.2037	69,58	69,85	3,88
1.3.2038	91,04	91,22	3,70
1.9.2038	87,59	87,87	3,73
1.8.2039	109,29	109,47	3,61
1.10.2039	99,41	99,52	3,71
1.3.2040	87,65	87,87	3,78
1.9.2040	109,31	109,51	3,64
1.3.2041	71,42	71,57	3,94
1.9.2043	102,17	102,3	3,77
1.9.2044	106,52	106,68	3,73
30.4.2045	62,92	63,05	3,95
1.9.2046	86,13	86,04	3,80
1.3.2047	77,71	77,97	3,87

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.09 e tramonta alle 20.03
La Luna Sorge alle 16.33 e tramonta alle 5.16
Il Santo Santa Sara di Antiochia
Il Proverbio
Il sunadôr paiât prime nol à mai fat buine musiche.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

L'incontro

ANTONIO FALCONE

I negozi chiudono

L'intervento più acceso è stato quello dell'ex assessore Antonio Falcone che non ha risparmiato critiche al Comune sottolineando come «questa nuova Ztl che vede contrari tutti i commercianti costringerà molti negozi a chiudere» e pure al presidente della Cciaa Giovanni Da Pozzo che ha cercato di fargli moderare i toni.

SARA RINALDI

Affari in calo

Tra i commercianti più critici anche Sara Rinaldi della farmacia di via Mercatovecchio che ha denunciato «un evidente calo degli affari dopo l'allargamento della Ztl a piazza San Cristoforo: servono modi più agevoli per poter raggiungere il centro e più controlli la sera, io faccio difficoltà a trovare personale disponibile a chiudere alle 21».

BARBARA PUSCHIASIS

Rischio multe

Per la referente di Consumatori attivi, Barbara Puschiasis «il disciplinare adottato per le regole di accesso e sosta nella nuova Ztl non è stato condiviso con nessuno e i suggerimenti dati sono rimasti inascoltati: se non si vuole correre il rischio di altre migliaia di multe con l'attivazione delle telecamere bisogna ascoltare di più».

Un coro di proteste contro la nuova Ztl Il Comune: sì a correttivi

I commercianti hanno bocciato la sperimentazione avviata lo scorso 2 aprile
Tra le richieste nuovi posti auto e tempi più lunghi per le operazioni di carico scarico

Cristian Rigo

Dall'entrata in vigore della nuova viabilità del centro con la relativa estensione della Zona a traffico limitato sono passate poco più di due settimane, un tempo evidentemente ritenuto sufficiente dagli oltre 50 commercianti che ieri si sono ritrovati nella sede della Cciaa per tracciare un bilancio, decisamente negativo, della sperimentazione avviata dal Comune. Il vicesindaco Alessandro Venanzi e soprattutto l'assessore Ivano Marchiol si sono trovati a dover fare i conti con una raffica di critiche con tanto di note polemiche e toni decisamente accesi soprattutto quando ha preso la parola l'ex assessore Antonio Falcone che se l'è presa con l'attuale amministrazione «colpevole di fare esperimenti, che sono giustamente vietati anche sugli animali, sulla pelle dei commercianti», ma anche con il presidente della Camera di commercio, Giovanni Da Pozzo che lo ha invitato a mantenere la calma e a tenere lasciare da parte la politica. «Ma io - ha attaccato Falcone - sono socio di Confcommercio e rappresento un'attività che ha 67 anni di vita come l'Olimpionico per cui mi sento in dover di far capire che nessun commerciante è d'accordo con questa operazione che costringerà molte botteghe a chiudere».

IN SALA VALDUGA
OLTRE 50 TITOLARI DI ATTIVITÀ ECONOMICHE SI SONO RIUNITI ALLA CCIAA

I gioiellieri: i fornitori che trasportano valori non possono attraversare a piedi la città con una valigetta

A denunciare un calo negli affari è stata anche la farmacista di via Mercatovecchio, Sara Rinaldi che ha sottolineato come con l'allargamento della Ztl a piazza San Cristoforo sia «ancora più complicato raggiungere il centro inoltre la sera non ho più personale femminile disponibile a fare il turno fino alle 21 perché a quell'ora non ci si sente sicuri». Federico Nando ha suggerito di potenziare prima la sosta, un concetto ripreso anche da Giovanni Pigani del Black stuff: «Nessuno è contro la Ztl, ma la fretta è cattiva consigliera, bisognava prima creare le situazioni idonee all'allargamento». Pierluigi Bullian ha evidenziato come «in realtà piazza Garibaldi, per la quale il Comune ha deciso di procedere con la pedonalizzazione, sia uno slargo fondamentale per consentire alle mamme di accompagnare i figli a scuola». Michele, agente di commercio che lavora con i locali ha invece spiegato che «i 30 minuti previsti per completare le operazioni di carico e scarico non sono sufficienti» mentre Cristina Antonutti ha manifestato le difficoltà dei fornitori degli orafi che devono arrivare vicino ai negozi onde evitare di dover andare in giro con valigette piene di valori».

Sia Venanzi che Marchiol hanno assicurato che da parte del Comune «c'è la massima disponibilità ad adottare correttivi e migliorie». Marchiol in particolare ha spiegato che «la decisione di avviare una sperimentazione senza attivare subito le telecamere nasce proprio dalla consapevolezza che sarà necessario valutare le modifiche introdotte per poter poi superare le eventuali criticità».

Da Angelo Andreoli è arrivato un appello: «Fermatevi, state rovinando Udine». Dello stesso avviso anche il consigliere comunale di FdI, Gianni Croatto che nelle vesti di commerciante di via Mercatovecchio ha ricordato «di aver avviato una raccolta di firme insieme al comitato Udine sicura per chiedere di tornare indietro» e che «su 180 commercianti da me interpellati solo 5 non erano contrari a questa Ztl perché prima bisogna fare le fondamenta e poi è possibile procedere con il tetto». E per i commercianti le fondamenta sono principalmente nuovi posti auto come ha ricordato anche il presidente del mandamento di Confcommercio Udine Giuseppe Pavan secondo il quale «soprattutto in alcune zone e orari, la difficoltà a trovare posteggio è palese».

Barbara Puschiasis di Consumatori attivi ha puntato il dito sul fatto che «il disciplinare adottato in realtà non sia stato condiviso con nessuno e che così il rischio di ritrovarci di nuovo a dover fare i conti con migliaia di multe quando saranno attivate le telecamere è concreto se non saranno ascoltati i tanti suggerimenti». Tra i quali anche quello di Giulia del bar Baldini di via Strigher che ha chiesto di dare più attenzione al decoro e di organizzare eventi. —

LO STORICO LOCALE

Gestione del Contarena scaduto il bando

C'era tempo fino a ieri alle 12 per presentare un'offerta per la gestione del Contarena, ma solo nei prossimi giorni il Comune renderà noto il numero delle offerte ricevute. Il modello preso a riferimento nel bando è quello dei caffè storici come il Pedrocchi di Padova e il caffè degli specchi di Trieste, per questo motivo nelle linee guida per la concessione del servizio di gestione dello storico caffè Contarena approvate dalla giunta era stato richiesto «un servizio di alta qualità, in linea con la bellezza architettonica e l'importanza storica dell'edificio». Tra i servizi richiesti oltre a quelli di enoteca e bar/caffetteria, ci sono, in continuità con quanto già accaduto in passato, anche un'offerta di "pranzi veloci" ma la speranza del Comune è che chi ha partecipato alla gara abbia presentato anche delle proposte migliorative.

IL CHIARIMENTO

Riscaldamento per sette ore

Il Comune desidera informare la cittadinanza, gli amministratori condominiali e i gestori di impianti riguardo alla normativa in vigore sull'accensione degli impianti di riscaldamento sul territorio comunale che consente l'accensione facoltativa degli impianti di riscaldamento installati nel limite delle 7 ore giornaliere. Tale disposizione corrisponde al 50% dell'orario massimo previsto. L'amministrazione invita la cittadinanza, gli amministratori condominiali e i gestori di impianti a fare un uso responsabile dell'accensione degli impianti di riscaldamento, limitandone l'utilizzo alle ore più fredde della giornata. È importante ricordare l'obbligo di rispettare i valori di temperatura dei singoli ambienti. In un'ottica di risparmio energetico e di tutela dell'ambiente, è fondamentale adottare comportamenti responsabili nell'utilizzo degli impianti di riscaldamento, contribuendo così a ridurre il consumo di energia e a limitare l'impatto ambientale.

Le proposte di Confcommercio per rilanciare il capoluogo friulano
Da Pozzo: la critica deve essere costruttiva per poter migliorare

Un parcheggio interrato in piazza Garibaldi Un'app per entrare in Ztl

I RELATORI
DA SINISTRA PASSON, PAVAN, DA POZZO, VENANZI E MARCHIOL

LO STUDIO

CRISTIAN RIGO

Nuovi parcheggi, per esempio realizzando una struttura interrata in piazza Garibaldi, il potenziamento del Trasporto pubblico locale, l'occupazione del suolo pubblico gratuita in piazza XX Settembre per tutta la durata della sperimentazione e un'applicazione per poter richiedere più agevolmente l'accesso alla Zona a traffico limitato. Sono alcune delle proposte contenute nel progetto di rigenerazione urbana presentato ieri dalla Confcommercio.

Infrastrutture, digitalizzazione, sostenibilità, energia, sicurezza, residenzialità e animazione sono le sei macro aree su cui basare, secondo l'associazione, un patto per lo sviluppo sostenibile del capoluogo friulano. Quello organizzato ieri nella sede della Camera di commercio voleva infatti essere «un incontro di proposta» ha premesso il vicepresidente nazionale e presidente provinciale di Confcommercio Giovanni Da Pozzo. «Il ruolo di un'associazione richiede uno stretto contatto con le istituzioni – ha proseguito –, e nel caso di Udine abbiamo costruito una collaborazione che ha consentito di mettere in cantiere iniziative a favore dell'economia della città. Tra le altre, il Distretto del commercio. Solo con un approccio propositivo, si riesce a concretizzare le cose, fermo restando che, quando vediamo che invece qualcosa non va, non abbiamo fatto mancare la critica costruttiva».

Da Pozzo ha quindi commentato una fotografia su dati 2023 Infocamere e Inps che mostra la presenza nel comune di Udine di 10 mila 72 imprese registrate per un totale di 45 mila 286 lavoratori, di cui oltre 20 mila afferenti al mondo del terziario, «un peso di grande significato economico e sociale».

> In città ci sono 10 mila imprese per un totale di 45 mila lavoratori di cui oltre 20 mila afferenti al mondo del settore terziario

A illustrare le proposte di Confcommercio è stato il vicepresidente provinciale Fabio Passon, che ha sottolineato l'obiettivo di «ripensare la città nel suo insieme». Tra le sollecitazioni dell'associazione, «la riorganizzazione effettiva della Ztl» che «potrà compiersi solo avendo prima integrato un progetto generale e coerente che preveda monitori, analizzi e offra soluzioni al problema dei vuoti urbani che si sono creati svuotando le piazze dalle auto, ma senza dare contenuti e funzioni alternative». Spazio poi al tema della sicurezza, al ripensamento dei sensi di marcia di alcuni assi viari e alla programmazione di attività di animazione di alto livello. «Sono proposte che partono dalle problematiche che ci hanno evidenziato gli associati, il nostro principale punto di riferimento. Crediamo ci sia la possibilità, in collaborazione con il Comune, di risolvere tante criticità», ha concluso il presidente del mandamento di Confcommercio Udine Giuseppe Pavan che ha chiesto al Comune «un passo indietro». —

Per tutte le nostre fantastiche clienti, in occasione dei festeggiamenti, vi offriamo uno sconto speciale su tutto il reparto donna!

WEB CITY Via Mercatovecchio - UDINE WEB/E-SPACE Viale Tricesimo - UDINE 26 MERCATOVECCHIO MARELLA - UDINE
WEB.IT Via Mazzini - CIVIDALE TERMINAL Via Roma - TRICESIMO WEB ON THE BEACH Piazza Orione - BIBIONE
CORNER Via San Spiridione - TRIESTE URBAN Via Mazzini - TRIESTE

IL LUTTO

Morto l'ex questore Comelli Indagò anche su viale Ungheria

Per anni è stato dirigente del compartimento della polizia stradale del Fvg
La figlia: «Mio padre è riuscito a trasmettermi il desiderio di aiutare gli altri»

Elisa Michellut

La città dice addio all'ex questore friulano Pietro Comelli, originario di Nimis, morto in ospedale per un improvviso aggravarsi delle sue condizioni fisiche. Aveva 80 anni. Dopo aver diretto per diversi anni la Questura di Forlì, dove guidò la polizia nella delicata fase della chiusura delle indagini sulla banda della Uno bianca, che vide coinvolti anche due agenti originari della provincia forlivese, Comelli entrò in servizio a Udine nel 1997.

Nato il 4 dicembre 1943, l'ex questore, laureato in scienze politiche all'Università di Padova, assunse il suo primo importante incarico proprio a Udine, nel dopo terremoto. Era il 1977, all'indomani del sisma del 6 maggio 1976: fu nominato dirigente della sezione della Polizia stradale. Una posizione che mantenne fino al 1979, quando fu destinato ad un altro importante incarico, a Bologna, come dirigente della Polstrada del capoluogo emiliano. Cinque anni dopo, nel 1985, Comelli fu nominato dirigente del compartimento della Polizia stradale del Friuli Venezia Giulia. Si insediò a Trieste, riavvicinandosi così al suo Friuli. Furono anni molto impegnativi, durante i quali Comelli svolse un'importante opera di raccordo e coordinamento delle sezioni di questo importante ramo della Polizia di Stato. Merita ricordare anche il suo impegno all'interno del Centro addestramento della stradale, a Cesena, dove divenne direttore nel '90, mettendo a frutto la sua già lunga esperienza nel settore.

Pietro Comelli in una foto recente e a destra l'ex questore friulano a una festa della polizia

Alla fine del '94 giunse la nomina a questore di Forlì, cui si aggiunse, poi, la direzione della Questura udinese. In città, Comelli dovette affrontare momenti particolarmente difficili, in particolare negli anni '90, quando la microcriminalità divenne criminalità vera e propria. Il traffico di stupefacenti e l'incremento della prostituzione culminò con la strage di viale Ungheria, in cui persero la vita tre poliziotti.

«Mio padre mi ha insegnato il rispetto e la gentilezza – il ricordo affettuoso della figlia Cristina – . Mi ha sempre aiutata nei momenti difficili. Trovava sempre il tempo per me e per mia madre, nonostante fosse tanto impegnato per lavoro. Papà ha sempre fatto tanta beneficenza e ha trasmesso anche a me il desiderio di aiutare gli altri senza volere nulla in cambio. Era molto sensibile e riusciva a fare proprio il dolore degli altri. Ricordo che durante uno dei suoi ultimi incarichi si era occupato dei rifugiati e le storie di queste persone lo avevano particolarmente colpito. Siamo sommersi dall'affetto delle persone, tante, che gli hanno voluto bene».

Comelli lascia la moglie Renata e la figlia Cristina. Il funerale sarà celebrato lunedì, alle 17, a Paderno. Domenica sera, alle 18.30, invece, ci sarà il rosario.—

IN VIA FORNI DI SOTTO

Molestano gli avventori e insultano i poliziotti

Hanno alzato il gomito al bar e quando il titolare, vendendoli già alterati, si è rifiutato di servire un altro bicchiere hanno iniziato a dare in escandescenze. È accaduto martedì nel bar dell'Hotel Ramandolo di via Forni di Sotto. A finire nei guai Michelito Hudorovic Zampei, 21 anni, e Sean Passaretti, 23 anni. Sul posto sono intervenute due Volanti per cercare di risolvere la situazione ma alla vista dei poliziotti uno dei giovani ha iniziato ad offenderli cercando di aggredire un agente. I due uomini sono stati arrestati per resistenza a pubblico ufficiale. Per loro è scattata anche una denuncia a piede libero per oltraggio a pubblico ufficiale e la contestazione della sanzione amministrativa di ubriachezza molesta. Processati per direttissima, il giudice ha convalidato l'arresto disponendo l'immediata scarcerazione in attesa di giudizio. L'udienza si terrà il prossimo 6 maggio.

DUE ARRESTI

Siriana scappa dalla guerra è vittima dei trafficanti: presi

La Polizia ha arrestato un pakistano e un afghano accusati di sequestro a scopo di estorsione, violenza sessuale, lesioni e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina.

La vittima di questa ignobile vicenda è una 17enne di origine siriana che durante la guerra era fuggita con la sua famiglia in Turchia e da lì, dopo il terremoto del febbraio 2023, verso i Paesi dell'Unione europea. Nei confronti di una donna albanese, ricercata nella stessa indagine e irreperibile, è stato emesso un mandato di arresto.

La vicenda è complessa e le indagini sono state difficili. La ragazza – con padre, madre, nonna e un fratello – durante il viaggio verso la Germania è finita nelle mani dei trafficanti che in Slovenia hanno diviso le donne dagli uomini. Le prime sono state abbandonate in un casolare a Reggio Emilia, i secondi in autostrada vicino a Udine.

La 17enne è stata poi portata altrove e i familiari sono stati costretti a pagare un riscatto per la liberazione. Durante quel periodo, secondo la ricostruzione, ha subito abusi e violenze, compresa la frattura di un braccio. Il 30 maggio scorso è stata trovata a Lodi da un benzinaio in un'area di servizio e da lì sono partite le indagini.

La polizia, coordinata dalla Procura di Lodi e dalla Procura presso la Direzione distrettuale antimafia di Bologna, ha arrestato i due stranieri. Sono state trovate anche le due Mercedes utilizzate per portare la famiglia in Italia.—

IN VIALE XXIII MARZO

Auto finisce contro un palo

Incidente stradale, fortunatamente senza gravi conseguenze per le persone, ieri in viale XXIII Marzo. Poco dopo le 20 una Bmw è finita fuori strada ed ha abbattuto un palo. Ci sono stati rallentamenti durante le operazioni di rilievo e messa in sicurezza. Sul posto personale sanitario, polizia locale e vigili del fuoco.

PIAZZALE OSOPPO

Un lumino per ricordare il clochard ucciso

La galleria dove dormiva Tisi

È passato più di un anno da quando, il 15 aprile scorso, il clochard 58enne Luca Tisi è stato ucciso a coltellate nella galleria dei condomini Alpi di piazzale Osoppo. In questi giorni qualcuno, per ricordarlo, ha acceso un lumino, sistemandolo proprio là dove c'erano i suoi cartoni e il suo sacco a pelo. Là dove, in sua memoria, è stata poi posizionata l'immagine stilizzata di un uomo che si porta dietro un trolley e, sotto, il nome "Luca". «Un lumino ricorda Luca, silenzioso, educato, che non dava fastidio a nessuno. Una preghiera per lui» ha scritto qualcuno sui social network in questi giorni. Qualche giorno dopo la polizia ha arrestato, come sospettato per l'omicidio, Bruno Macchi, 29 anni, nato in Brasile, adottato da una coppia di italiani e residente a Udine, in via Deciani.—

DOMANDE IN AUMENTO

Aiuti economici per pagare l'affitto: via al bando comunale

Fornire un sostegno concreto a copertura parziale dei canoni d'affitto ai nuclei familiari che non raggiungono una certa soglia di reddito e rientrano in particolari categorie sociali, come gli anziani, i giovani Under 35, le persone con disabilità, le famiglie numerose e quelle monoreddito.

È quanto prevede il Fondo Affitti, il cui bando è stato pubblicato sul sito del Comune e per il quale, fino alle 12 del 10 maggio, è possibile fare domanda. Si tratta di una misura prevista da leggi nazionali e regionali, promossa dall'Abitare Sociale, unità operativa dei Servizi Sociali, che anche quest'anno si rinnova, confermandosi uno strumento fondamentale per fronteggiare le difficoltà dal punto di vista abitativo.

L'obiettivo è garantire, di fronte a debolezze economiche e sociali e all'impossibilità di sostenere il canone d'affitto, un supporto nel pagamento di una spesa fissa molto impattante nel computo delle spese familiari.

Le richieste di contributo negli ultimi cinque anni hanno fatto registrare una crescita costante. Nel 2019 sono state presentate 1.302 domande che sono diventate 1.590 nel 2020 nel periodo segnato dalle restrizioni Covid. Mentre nel 2021 una lievissima flessione le ha portate a 1.560. Tuttavia, le domande hanno segnato di nuovo una crescita decisa nel 2022 quando ne sono state presentate 1.679, e ancora lo scorso anno, con il numero dei richiedenti che ha toccato quota 1.777.

Per quanto riguarda invece il profilo dei cittadini che hanno fatto richiesta, la maggioranza, nel 2023, era costituita dai nuclei monoreddito per i quali la spesa per l'affitto è molto impattante nell'economia familiare, seguiti nell'ordine dai giovani Under 35, dagli anziani, dalle famiglie numerose e dalle persone con disabilità.

Il contributo fa riferimento alla spesa sostenuta durante il 2023 e possono richiederlo cittadini italiani e stranieri, attualmente residenti nel comune di Udine e nel territorio regionale da almeno 24 mesi, che per tutto lo scorso anno sono stati titolari di un contratto di locazione.

Per quanto riguarda i requisiti strettamente economici, il contributo del Fondo Affitti è riservato a nuclei familiari che presentino Ise (indicatore di situazione economica) non superiore a 30 mila euro, e che siano tenuti al pagamento di un affitto con una determinata incidenza. Nello specifico, gli scaglioni d'incidenza sono due: 14% per i nuclei con Isee (indicatore di situazione economica equivalente) fino a 15.563,86 euro (fino a 18.676,63 per i nuclei composti da una sola persona), e 24% per chi presenta un Isee compreso tra 15.563,87 e 20.000 euro (anche in questo caso, per i nuclei di una sola persona la soglia è più alta, da 18.676,64 a 24.000 euro).—

LA NOTTE DEI LICEI

Uno spettacolo teatrale per aiutare Mortegliano Musica, poesie e concorsi

Al Bertoni studenti e docenti in scena per raccogliere fondi Allo Stellini presentato il progetto "In redazione con noi"

Un momento dello spettacolo teatrale al Bertoni e la serata con i ragazzi del Messaggero Scuola (FOTO PETRUSSI)

Uno spettacolo per Mortegliano, recite, concerti e un concorso fotografico incentrato sul tema della violenza di genere. La "Notte nazionale del liceo classico" ha visto protagonisti studenti del Bertoni, Stellini e del Convitto Paolo Diacono.

Al Bertoni, oltre ai laboratori sul dibattito storiografico, sulle applicazioni della cultura greca e latina al marketing, sulla ricchezza lessicale del greco in riferimento al tema dell'amore, c'erano le riproduzioni di manufatti artistici ispirati al mondo antico. Dalle 21.30, nell'auditorium, gli studenti accompagnati dal docente di Lettere classiche hanno messo in scena uno spettacolo comico ispirato all'opera "Aulularia" di Plauto. L'evento era collegato a un'iniziativa solidale per il Comune di Mortegliano (presenti sindaco e assessori), duramente colpito dalla grandinata del 24 luglio scorso. La notte si è conclusa con la lettura della poesia leopardiana "Eis Selenen". «La commedia – ha spiega il sindaco di Mortegliano Roberto Zuliani al termine dello spettacolo – è stata simpatica e divertente. Il testo di Plauto parlava di avarizia, ma il gesto fatto dagli studenti dimostra generosità, tanto che la cifra raccolta non ha importanza. Il preside, martedì, sarà in Consiglio per la consegna ufficiale».

Allo Stellini, dalle 16 alle 18, gli studenti si sono confrontati in una disputa filosofica sull'esistenza di sostanze separate. Quindi nel chiostro del Santuario di Santa Maria delle Grazie il concerto del coro e dell'orchestra dello Stellini. In serata si sono spostati a palazzo Antonini-Stringher, sede di Fondazione Friuli, per la presentazione del progetto "In redazione con noi" a cura dei ragazzi del "Messaggero Veneto Scuola". Al rientro sono stati proclamati i vincitori del Concorso nazionale "Una stella di nome Ilaria Alpi", promosso, tra gli altri, dalla Federazione stampa italiana e dall'Ordine dei Giornalisti e del concorso fotografico interno "Donna chiama mondo", incentrato sul tema della violenza di genere. Le attività sono proseguite fino a mezzanotte.

Al liceo classico annesso al Convitto Nazionale "Paolo Diacono" di Cividale, tra le altre cose, è stato organizzato un incontro con studenti e genitori delle medie per spiegare l'importanza della formazione umanistica. —

IN FIERA

Il Ceghedaccio non delude mai

Altro giro altro successo: il Ceghedaccio non delude mai. Tutto esaurito ieri sera nel padiglione 6 della fiera di Martignacco. Alla consolle, naturalmente, Renato Pontoni che ha fatto ballare oltre 3 mila appassionati della musica anni '70, '80 e '90 provenienti da tutta la regione e non solo.

L'EVENTO

Far East Film Festival Edition

- **25 aprile – Gatti e re**, Via Marinoni 1, *alle 15.30* Masterclass (10 euro) - *dalle 21* Cocktail by L.Picchi (accesso libero)
- **26 aprile Ginger**, Via Poscolle 5, *alle 15.30* Masterclass (10 euro) - *dalle 21* Mancino night (accesso libero) **La storia del vermouth**
- **26 aprile Piccolo Bar**, Via Rialto 2/1, *dalle 18.30* Aperitivo sonoro (accesso libero) **Yeronimus Kaplan**
- **27 aprile Ai Frati**, Piazzetta Antonini 5, *dalle 16.30* Masterclass Max pax 40 |(10 euro) *dalle 18* Cocktail by Max Morandi (accesso libero)
- **27 aprile Ginger**, Via Poscolle 5, *dalle 16* Masterclass (5 euro) - *dalle 18* Aperitivo Nonino (accesso libero) **La Grappa Nonino** a cura di Cristina Nonino
- **28 aprile Cold Street/D'Annata Wines**, Via Poscolle 36, *dalle 10 alle 18* (accesso libero)
- **28 aprile Cioccolateria Valentinis**, Largo delle Grazie 5, *dalle 16 alle 17.30* Masterclass (8 euro)
- **29 aprile Liberty 1894**, Viale Ledra 56B, dalle 20 Masterclass (20 euro) in collaborazione con I Fioi
- **29 aprile Metropolis**, Via Mercatovecchio 1, *dalle 16.30* Masterclass Max pax 40 (5 euro), *dalle 19* Cocktail by Dave Garzon
- **30 aprile – P911**, Via Pellicceríe 10/A, *dalle 16* Masterclass (5 euro), *dalle 18.30* Cocktail by Samuele Ambrosi
- **30 aprile – Barlume alle Volte**, Via Mercatovecchio 4, *dalle 17* Masterclass (10 euro), *dalle 21* Cocktail by Emanuele Russo **A spasso per l'Asia, tra profumi e innovazione**
- **1 maggio – Liberty 1894**, Viale Ledra 56B, *dalle 16* Masterclass (10 euro), *dalle 17* Cocktail by Flavio Angiolillo
- **1 maggio – Shi's**, Largo del Pecile 15, *dalle 18* Masterclass (5 euro), *dalle 19* Cocktail by Luca Fabbro
- **2 maggio – Visionario**, Via Asquini 33, *dalle 16* Conferenza, *alle 17.30*: "Insetti commestibili: cibo del passato, risorsa del futuro?". **Aperitivo food pairing** (10 euro)

LE CENE

26 aprile dalle 19.30 **Mr. Simon**, Via Bardelli 4, Martignacco Gaijin Ramen Ramen in abbinamento a cocktail (prenotazioni whatsapp al +39 3272999001)

29 aprile dalle 19.30 **Ginger**, Via Poscolle 5, The Ginger dinner Cena con food pairing stile asiatico (prenotazioni whatsapp al +39 3407167875)

Udine Cocktail Week il meglio degli aperitivi

Dal 25 aprile al 2 maggio nell'ambito del Far East Film Festival Organizzati anche corsi e una conferenza sugli insetti a tavola

Alessandro Cesare

Si chiama Udine Cocktail Week. È l'evento che Idea Srl promuove nell'ambito del Far East Film Festival, portando in città gli specialisti nella preparazione di drink e aperitivi. L'obiettivo, come sottolineato ieri durante la presentazione della manifestazione, in programma dal 25 aprile al 2 maggio, è trasmettere «una cultura del bere» da vivere in buona compagnia e in maniera responsabile. A occuparsi dell'organizzazione sono Gianmaria Passone e Jana Passone, che ieri hanno ricevuto il sostegno e l'incoraggiamento del vicesindaco Alessandro Venanzi (ha voluto ricordare il fil rouge che lega Udine al cibo e al bere, tra Friuli Doc e Ein Prosit) e dei referenti di Cec e Visionario Thomas Bertacche e Sabrina Baracetti.

Da sinistra, Thomas Bertacche e Jana Passone

«Per questa terza edizione – ha raccontato Gianmaria Passone – portiamo a Udine un evento degno di grandi città europee, facendo intervenire ospiti di caratura internazionale. Il livello della città è già piuttosto alto, grazie ai diversi locali specializzati di cui dispone. Siamo certi che l'Udine Cocktail Week riuscirà a interessare non solo gli udinesi e il pubblico friulano in genere, ma anche gli ospiti del Far East Film Festival, con cui ci onoriamo di poter collaborare».

Numerose le attività proposte durante la settimana, come degustazioni, corsi di mixology, competizioni tra barman, eventi di abbinamento cibo-bevanda e l'opportunità di esplorare una varietà di locali che partecipano all'iniziativa. Udine diventerà la capitale per gli appassionati di cocktail e per gli amanti della miscelazione, facendo scoprire i nuovi sapori e le tendenze nel mondo dei drink e dei food.

Il 25 aprile aprirà una masterclass di Luca Picchi intitolata "Cosmic Trip" al Gatti e re di via Marinoni, per proseguire, il 26 aprile, con Giancarlo Mancino e "La storia del vermouth" al Ginger di via Poscolle. Sempre il 26, ma al Piccolo Bar di via Rialto, aperitivo sonoro con Yeronimus Kaplan. Tra i protagonisti della manifestazione ci saranno Max Morandi, Samuele Ambrosi, Emanuele Russo, Flavio Angiolillo e molti altri.

Tra gli eventi segnalati dagli organizzatori c'è la conferenza dal titolo "Insetti commestibili: cibo del passato, risorsa del futuro?", a cura di Giulia Tacchini e Francesca Tulli, il 2 maggio alle 16 al Visionario. Tutte le info sono disponibili su udinecocktailweek.it. —

CATEGORIA SENIOR

Olimpiadi di italiano a uno studente dello Stellini

Tommaso Molella

Tommaso Molella, allievo del liceo classico Stellini, si è aggiudicato il primo premio nazionale (indirizzo liceale, sezione triennio) delle Olimpiadi di Italiano, promosse dal Miur con la collaborazione, tra gli altri, dell'Accademia della Crusca e dell'Associazione per la Storia della lingua italiana.

Il Campionato si articola per la categoria Junior e Senior in tre fasi: gara d'istituto, gara regionale, finale nazionale. Molella ha ottenuto il primo posto nella fase d'istituto e in quella regionale, a cui hanno partecipano le scuole di tutta la regione. Come unico rappresentante del Friuli Venezia Giulia, categoria Senior, lo stelliniano ha affrontato la prova nazionale che consisteva nella stesura di un riassunto, nella redazione di un testo argomentativo e nell'elaborazione di un testo creativo. «L'esperienza delle Olimpiadi ha costituito un'ottima opportunità per servirsi delle competenze acquisite in tutto il percorso liceale – ha detto Molella –, a testimonianza dell'alta formazione che lo Stellini offre ai suoi allievi nella scrittura. Misurarsi con studenti provenienti dall'intero Paese e ricevere un tale riconoscimento è gratificante e non può che essere uno sprone per continuare a coltivare una passione qual è quella riguardo alla lingua e alle sue potenzialità. La prova finale ha stimolato le mie capacità creative, permettendomi di usufruire della ricchezza espressiva di cui gode l'Italiano e di cui abbiamo testimonianza nella nostra letteratura». —

LE FARMACIE

Servizio notturno

Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Gervasutta
Via Marsala 92 0432 1697670
Hippo 143 Farma Beltrame"Alla Loggia"
piazza della Libertà, 9 0432 502877

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)

Aurora
viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Beivars
via Bariglaria, 230 432 565330
Cadamuro
via Mercatovecchio, 22 0432 504194
Colutta Antonio
piazza G. Garibaldi, 10 0432 501191
Del Monte
via del Monte, 6 0432 504170
Montoro
via Lea d'Orlandi, 1 0432 601425
Nobile
piazzetta del Pozzo, 1 0432 501786
Pelizzo
via Cividale, 294 0432 282891
San Gottardo - Via Bariglaria
Via Bariglaria, 24 348 9205266
Sartogo
via Cavour, 15 0432 501969
Turco
viale Tricesimo, 103 0432 470218
Zambotto
via Gemona, 78 0432 502528

Di turno con servizio normale (solo mattina)

Aiello
via Pozzuolo, 155 0432 232324
Ariis
via Pracchiuso, 46 0432 501301
Degrassi
via Monte Grappa, 79 0432 480885
Del Sole
Via Martignacco 227 0432 401696
Fattor
via Grazzano, 50 0432 501676
Favero
Via Tullio, 11 0432 502882
Londero
viale L- Da Vinci, 99 0432 403824
Manganotti
via Poscolle, 10 0432 501937
Palmanova 284
Viale Palmanova 284 0432 521641
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà, 42/A 0432 470304
Simone
Via Cotonificio 129 0432 43873

ASU FC EX AAS2

Carlino Charalambopoulos
piazza San Rocco, 11 0431 68039
Fiumicello alla Madonna della Salute
via Gramsci, 55 0431 968738
Precenicco Caccia
piazza Roma, 1 0431 589364
Visco Flebus
via Montello, 13 0432 997583

ASU FC EX AAS3

Arta Terme Somma
via Roma, 6 0433 92028
Bordano Zanin
via Roma, 43 329 8885805 0432 988355
Buja Da Re fraz. SANTO STEFANO,
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo (Turno Diurno)Toso
via Ostermann,10 0432 906101
Mortegliano Stival
piazza Verdi, 18 0432 760044
Ovaro Soravito
via Caduti II Maggio, 121 0433 67035
Rive d'Arcano Micoli
fraz. RODEANO BASSO,
via Nazionale 32/A 0432 630103
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma, 36 0432 916017
Tarvisio Spaliviero
via Roma, 22 0428 2046
Tolmezzo Città Alpina
Piazzale Vittorio Veneto 6 0433 40591

ASU FC EX ASUIUD

Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani, 11 0432 731175
Faedis Pagnucco
Via Divisione Julia, 27 0432 728036
Manzano Sbuelz
via della Stazione, 60 0432 740526
Martignacco Colussi
via Lungolavia, 7/2 0432 677118

IN BREVE

Martedì 30

Là di Moret assemblea dei soci dell'Acu

Martedì 30 nella sala "Moret" dell'hotel Là di Moret è in programma l'assemblea ordinaria dei soci dell'Automobile Club Udine. All'ordine del giorno, oltre alla premiazione dei veterani della guida, c'è la discussione e votazione del bilancio 2023 da parte del presidente Gianfranco Romanelli e la relazione sulla campagna sociale, sui risultati economici e finanziari e sulle iniziative dell'associazione sulla sicurezza stradale.

La mostra

Alla galleria ARTtime "Confronti espressivi"

Aperta ieri alla galleria udinese ARTtime la mostra collettiva internazionale "Confronti espressivi". Espongono Astrid Eisinger, Angela Ippolito, Irmgard Elisabeth Jungwirth, Heidrun MalComes, Teresa Manenti, Maria Carla Prevedello e Giuseppe Turconi. Sette artisti di valore assoluto da Italia, Germania e Austria danno vita ad un'esposizione intensa, ricca, multi-sfaccettata, un'esperienza di visione da non perdere. Visitabile fino al 4 maggio in vicolo Pulesi 6 a.

Oggi alla Guarneriana

Alighieri e la lingua volgare dialogo Carbonetto-Floramo

"Dante Alighieri, della montagna e della lingua volgare": sono questi i temi sui quali dialogheranno Gianpoaolo Carbonetto e Angelo Floramo oggi dalle 17, alla Biblioteca Guarneriana di San Daniele. In contrappunto, l'attore e drammaturgo Carlo Tolazzi leggerà alcuni versi della Divina Commedia in italiano e in alcune varianti della lingua friulana. Evento a ingresso libero organizzato dalla Biblioteca Guarneriana in collaborazione con vicino/lontano mont e Leggimontagna.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 19/4/2024

BARI	39	5	81	89	73
CAGLIARI	56	21	1	90	3
FIRENZE	5	56	68	27	9
GENOVA	42	50	90	27	83
MILANO	16	71	29	85	4
NAPOLI	29	19	23	63	50
PALERMO	35	54	33	57	61
ROMA	17	29	43	55	74
TORINO	69	60	3	1	26
VENEZIA	5	57	59	43	34
NAZIONALE	30	43	64	65	21

10eLOTTO – COMBINAZIONE VINCENTE

1	5	16	17	19
21	29	35	39	42
50	54	56	57	60
68	69	71	81	90

Numero Oro 39 — Doppio Oro 35-5

SuperEnalotto

9-18-65-70-75-87

Jolly 53 — Superstar 81

JACKPOT 92.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
All'unico	5	129.050,31 €
Ai 330	4	401,45 €
Ai 16.157	3	24,55 €
Ai 249.841	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	40.145,00 €
Ai 59	3	2.455,00 €
Ai 1.134	2	100,00 €
Ai 6.562	1	10,00 €
Ai 14.490	0	5,00 €

I DATI › UNA NOTA DELL'ISTAT SULL'ANDAMENTO DELL'ECONOMIA MOSTRA COME IL SETTORE SIA VELOCEMENTE TORNATO AI LIVELLI PRE-PANDEMIA

Edilizia, un comparto in salute

Italia: un Paese che, nel quadro europeo, occupa una posizione di spicco nell'evoluzione in crescita del settore delle costruzioni. Lo si legge all'interno di una nota elaborata dall'Istat sull'andamento dell'economia, e in particolare in un focus dedicato al comparto dell'edilizia.
Nonostante la pesante frenata legata al diffondersi della pandemia da Covid-19, già con l'avvio del 2021 il segmento è stato protagonista di un nuovo slancio: l'indice di produzione delle costruzioni in Italia si è riportato sui livelli di gennaio 2020, fornendo impulsi positivi sia in termini di occupazione che di investimenti.

UN SETTORE TRA I PIÙ STRATEGICI PER IL NOSTRO PAESE

LA CRESCITA

"Nel corso del 2021 - evidenzia l'istituto di statistica - il divario positivo nella crescita del settore rispetto a quella degli altri principali Paesi euro si è ampliato, raggiungendo i valori più elevati nella prima parte del 2022. Nei primi sei mesi dello scorso anno, la produzione delle costruzioni, pur rimanendo su livelli storicamente alti, ha rallentato registrando un calo congiunturale pari a -2,6% nel periodo da aprile a giugno. Nella seconda metà dell'anno, il settore è tornato su un sentiero di crescita robusta, segnando due variazioni congiunturali positive consecutive (+1,5% e +5,7% rispettivamente nel terzo e quarto trimestre).
Considerando le medie annue, nel 2023 la produzione del settore si è sostanzialmente stabilizzata sugli elevati livelli raggiunti l'anno precedente (-0,1% al netto degli effetti calendario che segue i tassi di crescita di +25,1% e +12,6% rispettivamente del 2021 e 2022)". In particolare si segnala come "il valore aggiunto del settore ha ripreso a crescere a ritmi molto elevati nel 2021 (+20,6%), nel 2022 (+11,4%) e nel 2023 (+4,3%), con tassi molto più alti rispetto a quelli del totale dell'economia (+8,0%, +4,1% e +1,2% rispettivamente)".

Il valore aggiunto è cresciuto del 4,3% nel 2023, rispetto al 1,2% del totale dell'economia

› FOCUS

Investimenti in crescita nel campo costruzioni

Secondo l'Istat gli investimenti in costruzioni, in particolare, hanno mostrato una dinamica decisamente vivace: quelli in abitazioni sono aumentati del 50,1%, del 14,6% e del 4,1% rispettivamente nel 2021, 2022 e 2023, mentre quelli in fabbricati residenziali e altre opere del 7,3%, 9,5% e 2,8%.

LAVORO

Un segmento che spinge l'occupazione

Come è logico aspettarsi, anche l'occupazione ha risentito in positivo dell'elevata crescita del settore delle costruzioni. "Per i sei trimestri compresi tra 2021 e il 2022 - si legge sul portale dell'Istat - la variazione congiunturale dell'occupazione del comparto è stata costantemente superiore al 2,1% (pari a 30mila unità) del terzo trimestre 2021, raggiungendo il massimo proprio nel secondo trimestre del 2022 (+4,1% pari a +63mila unità). In altri termini, gli occupati nell'edilizia hanno contribuito per il 27,1% all'incremento di occupazione complessiva in Italia registrato tra il 2021 e il 2022". Ciò a riprova di quanto il settore sia centrale per l'economia del nostro Paese.

Due episodi in poche ore

Anziani raggirati e rapinati in casa I carabinieri fermano due uomini

Sono un minore e un ventenne scappati con i soldi da Lignano e Tavagnacco. Feriti tre 90enni

Elisa Michellut / LIGNANO

Una delle truffe più ricorrenti ai danni degli anziani, il trucco del finto incidente, si è trasformata in due rapine messe a segno giovedì, nei comuni di Lignano e Tavagnacco, a poche ore di distanza l'una dall'altra. I malviventi si sono finti carabinieri e dopo essersi impossessati del denaro contante hanno spinto a terra gli anziani per riuscire a fuggire con i soldi. I pensionati sono finiti all'ospedale. I presunti responsabili della rapina di Lignano sono stati fermati, poche ore dopo, dai carabinieri della locale stazione. Si tratta di un 17enne e di un ventenne residenti in provincia di Napoli. Per entrambi l'accusa è di rapina e lesioni.

È successo nella tarda mattinata di giovedì, a Lignano, in via Villaggio Europa. Due pensionati, marito e moglie rispettivamente di 91 e 87 anni, sono stati contattati al telefono da una persona senza scrupoli che si è spacciata per un militare dell'Arma. Il truffatore, con modi particolarmente affabili, ha comunicato alla coppia che il loro figlio era rimasto coinvolto in un grave incidente stradale causato da lui e che servivano 10 mila euro per evitargli il carcere. «Suo figlio ha avuto un incidente, ora è in stato di fermo e per risolvere la faccenda serve subito un'ingente somma di denaro», queste più o meno le sue parole. Tutto falso, ovviamente. Poco dopo un complice, fingendosi un carabiniere, ha suonato alla porta dei pensionati per ritirare il denaro. Gli anziani, spaventati dai truffatori, che hanno fatto leva ancora una volta sulla comprensibile paura di due genitori, avevano già preparato la somma richiesta ma sentendo parlare il malvivente la coppia si è insospettita e si è resa conto che qualcosa non andava. Quando il novantunenne e la moglie hanno cercato di rientrare in casa chiudendo la porta il truffatore li ha afferrati e spinti facendoli cadere a terra. Dopo aver preso il denaro in contante l'uomo è scappato di corsa facendo perdere le proprie tracce. Gli anziani sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale. Hanno riportato 15 e 7 giorni di prognosi.

I CARABINIERI DI LIGNANO
HANNO ASCOLTATO LE TESTIMONIANZE E VISIONATO I FILMATI DELLE TELECAMERE

In un caso sono stati sottratti diecimila euro, nel secondo quattromila

I carabinieri di Lignano, alla guida del comandante Alessandro Villani, con la collaborazione della polizia ferroviaria di Mestre, Napoli e la polizia stradale di Cassino, ieri, attraverso i sistemi di videosorveglianza, sono riusciti a identificare l'auto dei due rapinatori in fuga e a recuperare il denaro. Sempre giovedì, nel tardo pomeriggio, nel comune di Tavagnacco, in via Gorizia, c'è stata un altro episodio simile. Un pensionato di 88 anni è stato contattato telefonicamente da una persona che, anche in questo caso, si è finto un carabiniere.

Il truffatore, con la scusa del finto incidente, è riuscito a convincere l'anziano a preparare i soldi, 4 mila euro. Poco dopo un complice si è presentato alla porta dell'ottantottenne, il quale ha aperto tenendo il denaro, che nel frattempo aveva racimolato, sotto braccio. Il truffatore ha strattonato l'anziano facendolo cadere a terra ed è riuscito a portare via tutti i soldi. Prima di scappare ha strappato anche il filo del telefono di casa così da impedire al pensionato di chiedere aiuto. I carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine, intervenuti sul posto, stanno svolgendo indagini, anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate in tutta la zona.—

CERVIGNANO

Spilla mille euro con un sms Condannato

Lampeggia sullo schermo del telefonino una notifica. È un sms: «Alert: è stato effettuato un bonifico di mille euro dal tuo conto. Per bloccarlo clicca sul link». E un malcapitato cervignanese ha cliccato sul collegamento: l'ha subito ricontattato un sedicente operatore di Unicredit, che ha convinto l'uomo a fare un bonifico da mille euro per annullare l'operazione precedente. Una truffa in piena regola quella architettata e messa a segno da Riccardo Scutti, quarantanovenne livornese residente nella provincia di Chieti. Che però, dopo la denuncia del truffato, è stato individuato, denunciato e infine, ieri, condannato: il giudice monocratico Emanuele Lazzaro ha deciso di applicare all'uomo, assistito dall'avvocato Amedeo Cappella (sostituito in aula dal collega udinese Andrea Sandra), una pena di 8 mesi e 200 euro di multa. I fatti risalgono al 6 luglio 2022.

CHR.S.

PALUZZA

Caserma intitolata a Nieddu Tributo all'eroe dei carabinieri

L'edificio porta il nome dell'appuntato scelto ucciso da un pregiudicato nel 1991
Il comandante Ianniello: «Legame indissolubile fra l'Arma e questo territorio»

Tanja Ariis / PALUZZA

Una cerimonia partecipata e solenne ieri ha accompagnato l'intitolazione della caserma dei carabinieri di Paluzza alla memoria dell'appuntato scelto Giuseppe Nieddu, Medaglia d'oro al valore civile alla memoria. Nieddu giunse a Udine nel 1975, fu assegnato alla stazione di Paularo, e poi a Udine e a Tolmezzo. Nel 1983 tornò in Sardegna, al Nucleo operativo della Compagnia di Olbia. L'8 dicembre 1991 fu ucciso fuori casa da un pregiudicato. «Con intelligente e rischiosa attività di indagine in ambienti delinquenziali – recita la motivazione della Medaglia d'oro – acquisiva probanti elementi a carico di un pericoloso criminale che, per assicurarsi l'impunità, non esitava a colpirlo proditoriamente a morte. Chiaro esempio di eccezionale coraggio e sprezzo del pericolo spinti sino all'estremo sacrificio».

L'assessore regionale Zilli alla cerimonia di intitolazione della caserma di Paluzza

Ieri un ulteriore riconoscimento a quell'uomo e carabiniere straordinario: l'intitolazione della caserma di Paluzza, con tutti gli onori, alla presenza di familiari e vertici dei Carabinieri (i comandanti provinciale Orazio Ianniello, regionale Francesco Azteni, interregionale Maurizio Stefanizzi, con loro il generale emerito Luigi Federici), di Regione, sindaci di Paluzza, Cercivento, Sutrio e Treppo Ligosullo e prefetto di Udine.

Una lastra in marmo ora ricorda Nieddu all'ingresso della caserma. Ianniello ha elogiato la folta partecipazione dei cittadini: «Riempie di significato un momento in cui si celebra il legame indissolubile tra l'Arma e questo bellissimo territorio rappresentato anche dai sindaci» ha detto.

Ianniello ha ricordato Nieddu come «valoroso e generoso militare, un eroe del quotidiano che pagò con la vita il proprio impegno e i risultati ottenuti nell'attività di servizio. La sua dedizione ha incarnato il più profondo atto del donarsi, ergendosi a protezione della popolazione e affrontando con coraggio e determinazione ogni rischio, anche quello consapevole di metter in pericolo e perdere la propria vita».

Ianniello ha ringraziato i carabinieri di Paluzza per il loro operato quotidiano e indicato Nieddu come un faro. Stefanizzi si è rivolto ai tanti cittadini e amministratori presenti «che voi siate qui – ha detto – testimonia la l'affetto nei confronti dei propri carabinieri». Ha paragonato la Carnia alla Sardegna: «Gente che ha grinta e cuore, forte, temprata, umile che riesce però a fare quello che ha fatto il nostro Giuseppe, a donare la vita per il servizio. Giuseppe era legato a questo territorio, dove ha prestato servizio, ha trovato moglie, ha creato famiglia. Lo voglio ricordare con la gioia che mi avete trasmesso voi tutti. Questo affetto e stima per l'Arma devono infonderci ancora più impegno: lo merita questa gente, lo merita la Carnia». Il vicesindaco di Paluzza, Luca Scrignaro, ha descritto il saldo legame tra le comunità e la stazione dei carabinieri guidata dal comandante, Roberto Laporta.

«È stata una cerimonia solenne e ufficiale – per l'assessore regionale Barbara Zilli – perché è alto il valore del militare dell'Arma del quale è stata ricordata la memoria, e perché si è celebrato un momento importante di unione tra le comunità sotto la guida dell'elevato senso di appartenenza che tanti giovani carabinieri testimoniano ogni giorno con la loro opera e anche con il loro sacrificio».

Zilli ha posto l'accento sull'operato costante e silenzioso dell'Arma e sull'importanza di comunicare ai giovani i suoi valori. Per il vicepresidente del consiglio regionale, Stefano Mazzolini, l'Arma dei carabinieri è un presidio importantissimo di sicurezza e ascolto del cittadino. —

LA REAZIONE

Manuela Di Centa: questo edificio è un po' casa nostra

I tre figli di Giuseppe Nieddu hanno partecipato all'intitolazione della caserma dei carabinieri di Paluzza. «Anche dopo 33 anni – osserva commossa Francesca, con al petto la Medaglia d'oro del padre – in Carnia si ricordano ancora di lui e questo è bello». «Questa caserma – ha detto la madrina Manuela Di Centa – per noi è casa. Ci rivolgiamo ai carabinieri, specie in questi piccoli paesi, come fossero un po' casa nostra. Questa casa, che ha un nome con storia profonda, ci unisce come un ponte a un'isola meravigliosa. I valori dei carabinieri sono gli stessi dello sport: coraggio, determinazione, professionalità, solidarietà, essere sempre pronti a dare all'altro. È il vero senso della comunità».

VENZONE

Le origini di una storia Evento di Glesie Furlane

VENZONE

«Le origini di una storia, il futuro di un'identità. Dal cristianesimo antico di Aquileia al mondo globalizzato» fa tappa a Venzone. Il ciclo di tre conferenze – organizzate da Glesie Furlane (l'associazione nata nel 1974 per mettere in pratica il Concilio Vaticano II nella realtà storica, sociale e culturale friulana, secondo il principio dell'inculturazione della fede) – questa domenica alle 15.30 dà appuntamento nella sala consiliare, in piazza Municipio 1, a Venzone; per riscoprire, con i tre capisaldi dell'identità cristiana aquileiese delle origini, la modernità del paradigma cristiano. Questo secondo appuntamento si baserà su "La resurrezione di questa carne" (Rufino, "Spiegazione del Credo" 41, 2) e verrà trattato dalla professoressa Irene Barbotti del Trinity College di Dublino nell'incontro intitolato "Corpi santi: la salvezza di questa carne', come matrice religiosa. Il corpo come identità". Parteciperà anche la Schola Aquileiensis con interventi di canti e melodie aquileiesi. «Come amministrazione comunale abbiamo concesso il salone municipale per ospitare l'incontro perché tocca temi importanti che una società deve conoscere per costruire il proprio domani – afferma il sindaco Amedeo Pascolo –. Per sviluppare una conoscenza profonda e alcune volte critica, poiché i passi avanti, nella costruzione del futuro, si fanno solo se si è in grado di riconoscere il passato». L'iniziativa si pone l'obiettivo di conoscere e riconoscere il passato per progettare l'avvenire, dimostrando come la conoscenza e la coscienza delle proprie radici siano una risorsa irrinunciabile per alimentare la fantasia del futuro. —

S.P.

TARVISIO

Trasportava in una Clio cinque migranti Un afghano patteggia

TARVISIO

I carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile di Tarvisio in servizio il 14 maggio dell'anno scorso nell'ultimo tratto della statale 13, quella che arriva al valico di Coccau, avevano notato una Renault Clio con targa austriaca piuttosto "affollata": assieme al conducente c'erano cinque passeggeri, quattro dei quali stretti stretti nei sedili posteriori. Cinque immigrati irregolari, originari dello Sri Lanka, entrati senza i necessari documenti in Italia, come accertato dai controlli dei militari dell'Arma. Che per questo hanno arrestato il guidatore dell'utilitaria, Shadnan Khan, afghano di 33 anni, residente a Vienna, accusato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Ieri l'uomo si è presentato davanti al giudice per l'udienza preliminare Mariarosa Persico e ha patteggiato due anni, otto mesi e 33.334 mila euro di multa, a cui si aggiungono il divieto di dimora in Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige e la confisca (e vendita) della Clio utilizzata per commettere il reato. Con la stessa sentenza letta ieri mattina il giudice ha disposto la revoca della misura cautelare della custodia cautelare in carcere.

Le indagini dei carabinieri avevano permesso di chiarire come Khan avesse inviato a un soggetto non identificato alcuni video che comprovavano il trasporto dei cinque singalesi: nel cellulare del trentatreenne afghano gli investigatori hanno trovato una serie di messaggi che lascerebbero intendere che l'uomo abbia ricevuto dei soldi in cambio del viaggio in Italia. —

BUJA

Una folla in duomo per l'addio a Fabbro

Una folla commossa in duomo a Buja ha voluto dare l'ultimo saluto ad Alessandro Fabbro, il cinquantenne di Tarcento morto a seguito di un incidente con la moto avvenuto domenica scorsa a Tarcento in via Mazzini. Amici e conoscenti si sono stretti in un ideale abbraccio intorno alla moglie, al figlio e ai familiari.

CERCIVENTO

Escursioni in sicurezza Incontro con gli scout

CERCIVENTO

Tra gli scopi che si prefigge il Soccorso alpino e speleologico rientra quello della divulgazione a scopo didattico e dimostrativo di una corretta preparazione dell'escursione e della condotta della stessa in sicurezza. Per questo quattro soccorritori della stazione di Forni Avoltri hanno dedicato alcune ore del pomeriggio ad un incontro con gli scout, nel campo scout di Cercivento, dove sono attendati, nei pressi del torrente, circa duecento ragazzi provenienti da tutto il Friuli Venezia Giulia. Si tratta di giovani che frequentano le scuole medie e superiori (di prima e di seconda) ed è a loro che era rivolto questo momento di intrattenimento didattico, dove i soccorritori hanno cercato di spiegare le basi dell'andar per monti o in escursione in ambiente impervio. Questo momento di incontro era inserito in una serie di momenti formativi che i giovani hanno ricevuto e che ha compreso anche un incontro con il Corpo Forestale, un modulo "sopravvivenza" e altro. —

L'incontro con gli scout

T.A.

GEMONA

Viabilità in val Ledis L'opposizione insorge: uno spreco di risorse

Il sindaco: un progetto per valorizzare la risorsa legno Il consigliere Venturini: un danno all'ambiente

La giunta comunale di Gemona durante il consiglio FOTO PETRUSSI

Sara Palluello / GEMONA

"Progetto per Gemona" è contro i lavori di realizzazione di viabilità forestale in val Ledis. Durante l'ultima seduta del consiglio comunale, giovedì sera a Palazzo Boton, l'opposizione ha votato contro l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (e la contestuale adozione della variante al Piano regolatore generale comunale) che riguarda la località Stavoli Scugjelars-Ledis-Moede-Scric. Il sindaco, Roberto Revelant, ha ricordato all'assemblea che l'iter che riguarda l'opera è stato avviato da anni e «punta a migliorare la viabilità esistente con l'integrazione di alcuni tratti, volti sia alla valorizzazione della risorsa legno e della gestione forestale sia a favorire l'accessibilità alla casera Scric, unica ancora attiva in quel contesto e che garantisce ancor oggi la presenza di pascoli, che diversamente andrebbero persi».

Secondo il capogruppo di opposizione Sandro Venturini, che ha preso la parola, la bellezza e il silenzio della natura incontaminata del luogo è un patrimonio che dovrebbe essere preservato integralmente. «Ne sono testimonianza il progetto Sportland, con cui i comuni del Gemonese vogliono puntare sullo sviluppo in chiave turistica e ambientale, e il recente riconoscimento come area Mab "Uomo biosfera" da parte dell'Unesco, nell'ambito delle Prealpi Giulie nonché del Parco Naturale medesimo – ha riportato –. Ma se da una parte l'amministrazione investe sulle potenzialità della natura e sull'attività all'aria aperta, dall'altro si prepara ad approvare progetti per la realizzazione di piste forestali in località Ledis e Val Moeda e in futuro, fino alla loalità Scric e discesa verso i Rivoli Bianchi, che snaturano quell'ambiente senza alcun ulteriore vantaggio».

La posizione di Venturini – condivisa dal resto della minoranza – è stata rafforzata dall'intervento del consigliere Sandro Cereghini: «Quelle piste forestali pongono grossi dubbi sulla loro fattibilità tecnica, sull'impatto ambientale, sui costi di realizzazione e manutenzione. I presunti benefici per la sicurezza o la gestione forestale non giustificano un tale spreco di risorse pubbliche e un impatto sull'ambiente così marcato. Nonostante questo, l'amministrazione comunale non intende sottoporre a Valutazione ambientale strategia quest'opera». Revelant ha ribattuto portando a conoscenza i consiglieri della relazione tecnica affidata a professionisti e del recepimento di pareri tutti favorevoli; nonché del fatto che l'opera faceva parte del programma elettorale dell'amministrazione in carica. Per "Progetto per Gemona" si tratta di soldi pubblici «non solo buttati al vento ma che creano un danno», ritenendo che «già in un recente passato cittadini e associazioni come il Cai e Legambiente avevano espresso dissenso» e che quelle risorse sarebbero spese in maniera più utile se utilizzate per migliorare la sentieristica «e rendere più fruibile il nostro ambiente montano». —

CASSACCO

Il direttivo della sezione Afds di Cassacco

Donatori di sangue verso nuovi progetti Sono 406 i soci

CASSACCO

I componenti della sezione di Cassacco dell'Associazione friulana donatori di sangue si sono ritrovati ieri sera all'auditorium Luigi Garzoni per approvare il bilancio e la relazione morale sulle attività svolte e su quelle in programma. A illustrarle è stato il presidente Marco Vidoni: il gruppo ha raggiunto i 406 soci, di cui 220 attivi, cui si aggiungono i componenti storici. Un'iniziativa cui hanno partecipato le autorità comunali e il rappresentante di zona Ivo Natasino. L'incontro si è aperto con il ricordo dei donatori scomparsi, Lorenzo Assaloni e Guido Chinellato, quindi si è passati alla lettura dei numeri. Quello delle donazioni nel tempo è andato crescendo: erano 371 nel 2019 e, dopo il crollo sensibile che ha caratterizzato il 2020 quando sono scese a 329, nel 2021 sono risalite a 361 e nel 2023 sono diventate 376. Donazioni che principalmente sono state effettuate in occasione dell'arrivo dell'autoemoteca (sei quelle programmate cui si sono aggiunte altre tre recuperate da altre sezioni rinunciatarie). Fra le attività svolte, Vidoni ha ricordato il ruolo della sezione, presenza partecipe alle iniziative dell'Afds sul territorio, segnalando anche il costante dialogo e la collaborazione con le altre associazioni del paese. Su tutte il presidente ha ricordato la presenza agli incontri organizzati sul territorio con i neomaggiorenni in occasione della consegna della Costituzione italiana, l'accordo per le iniziative di formazione con le scuole primarie e gli appuntamenti per la colletta alimentare in sostegno delle famiglie in difficoltà economiche. Numerose anche le iniziative che la sezione Afds di Cassacco ha in programma. Vidoni le ha elencate partendo dalla partecipazione dei volontari "under 28 Cassacco" alla Maratona del dono e della Coppa dono. In progetto anche la pubblicazione di un libro sulla storia della sezione, l'apertura della sede al pubblico per attività di sensibilizzazione e assistenza, la festa del dono a Giugno, la partecipazione al congresso di Sutrio a settembre e la Serata sotto le stelle per i giovani con la Pro loco. —

A.C.

FAGAGNA

Lo stabilimento della Bouvard di Fagagna

Vertenza Bouvard sciopero di due ore per ogni turno

FAGAGNA

I Lavoratori della Bouvard Italia di Fagagna martedì 30 aprile incrociano le braccia per 2 ore a inizio di ogni turno, per manifestare la loro preoccupazione sul futuro aziendale.

«La situazione - sottolineano le segreterie di Fai Cisl (Stefano Gobbo), Flai Cgil Maurizio Comand) e Uila Uil (Pier Paolo Guerra) del Friuli Venezia Giulia unitamente alle Rsu – da tempo giace in una situazione di stasi, dalla perdita di volumi produttivi importanti a inizio 2023 e che da oltre 15 mesi vede le lavoratrici ed i lavoratori coinvolti in un contratto di solidarietà, la mancanza di un piano di rilancio che possa prevedere anche investimenti sulle tecnologie adatte alle tipologie di produzione e gli ultimi accadimenti con le dimissioni dell'amministratore delegato, sebbene rimasto nel Consiglio di amministrazione, Pierluigi Tosato non può che preoccuparci sulle prospettive dei due stabilimenti a Fagagna. Più volte abbiamo chiesto di aprire un confronto fattivo su un piano industriale per giungere a soluzioni garanti della continuità produttiva e occupazionale e scongiurare ipotesi che nemmeno vogliamo immaginare e ribadiamo con fermezza la necessità urgente di conoscere a medio e lungo termine le intenzioni della proprietà francese».

«Come organizzazioni sindacali – proseguono – siamo coscienti delle difficoltà che condizionano il mercato dell'Azienda ma non possiamo attendere che gli eventi travolgano questa importantissima realtà produttiva e occupazionale per il territorio friulano. Ci aspettiamo a breve una convocazione da parte della proprietà alla presenza del nuovo amministratore delegato, ma contemporaneamente – concludono Fai, Flai e Uila ci auguriamo, che in questo difficile momento tutti i soggetti si assumano le proprie responsabilità, per poter concretizzare una programmazione di lungo periodo che sappia dare risposte concrete e certe ai lavoratori della Bouvard Italia. —

GEMONA

Ciclista cade sul sentiero Trasportato in ospedale

La stazione di Udine del Soccorso alpino è intervenuta ieri pomeriggio con la Guardia di Finanza e i Vigili del fuoco per aiutare un ciclista austriaco del 1987 che è caduto sul sentiero che conduce al monte Cuarnan procurandosi la lussazione di una spalla. È stato raggiunto dai soccorritori e trasferito all'ospedale di Tolmezzo.

MARTIGNACCO

Fvg Song Contest Finale all'auditorium

Alessandro Cesare / MARTIGNACCO

Finale del "Fvg Song Contest", manifestazione canora che coinvolge artisti e musicisti provenienti da tutta la regione oggi a Martignacco. L'evento, patrocinato dal Comune e organizzato dall'associazione Chei di Martignà, si svolgerà nell'auditorium ex Cinema Impero a partire dalle 20.30. La finale sarà l'epilogo di un percorso che ha visto protagonisti dieci cantanti e due band, talenti emergenti della regione, selezionati da un gruppo tecnico che li ha supportati nella realizzazione degli inediti da presentare sul palco. A decretare il vincitore sarà una giuria di esperti del settore musicale e artistico formata da Cilio, Christian Rigano, Mary Tondato, Claudio Mezzelani, Flavia Quass. La serata sarà presentata dalla giornalista Silvia Giacomini e allietata dagli ospiti Ester Pagnutti, Davide Rebustini e Giulia Nuccio.

L'assessore alla Cultura di Martignacco, Valentina Bordet, durante la presentazione dell'evento, ha ribadito la convinzione dell'amministrazione da lei rappresentata nel voler sostenere iniziative che coinvolgono i giovani: «La musica è un linguaggio universale che unisce le persone e ispira emozioni profonde – ha ricordato –. Fvg Song Contest offre ai giovani musicisti l'opportunità di sviluppare le proprie abilità, guadagnare visibilità e tenere viva la passione per la musica». Per l'organizzazione dell'evento Chei di Martignà si è avvalsa del supporto di Civibank e Despar. —

TAVAGNACCO

La sfida della Festa degli asparagi «Supereremo i 45 mila visitatori»

Presentata l'edizione numero 86 dell'evento che si svolgerà per tre week-end
Saranno coinvolti 250 volontari. Previsti concerti e appuntamenti in bicicletta

TAVAGNACCO

L'obiettivo è battere il record dell'anno scorso: 45 mila presenze e le premesse ci sono tutte. L'ultimo fine settimana di aprile e i primi due di maggio il Parco Comunale di via Tolmezzo a Tavagnacco ospiterà la 86ª Festa degli Asparagi, un evento capace di mettere in moto 250 volontari.

«La qualità del servizio e dell'offerta culturale ed enogastronomica della festa nonché le sue indubbie potenzialità nel promuovere uno dei prodotti tipici dell'agricoltura locale sono ormai una piacevole costante – ha detto il presidente della Pro loco, Nicola Macor –. Affermata nel panorama delle sagre della primavera friulana e decorata in ambito nazionale del sigillo di "Sagra di Qualità", la Festa degli Asparagi è riuscita, negli anni, ad attirare l'attenzione di visitatori provenienti dall'intera regione e anche dalle nazioni vicine.

Si punterà sulla qualità del servizio e sull'offerta enogastronomica Non mancherà l'intrattenimento

NICOLA MACOR
PRESIDENTE DELLA PRO LOCO
E A DESTRA IL SINDACO GIOVANNI CUCCI

Anche quest'anno i piatti a base di asparagi che hanno reso celebre la festa e i suoi cuochi saranno affiancati da un programma di appuntamenti in grado di soddisfare esigenze ed interessi tra i più disparati: dai concerti all'animazione per bambini al ballo.

L'inaugurazione è prevista sabato 27 aprile con il via alle degustazioni alle 12. In serata uno spettacolo a tutto cover ci riporterà alle atmosfere anni settanta con il concerto degli Abba Show. I concerti si ripeteranno nelle serate di sabato 4 con l'esibizione carica di energia degli Exes e di sabato 11 con lo spettacolo di Dave e i Bachi da seta e le loro cover anni Settanta, Ottanta e Novanta. Nei pomeriggi delle domeniche gli appuntamenti sono con la musica itinerante dei Croz ta palut il 28 aprile e degli Amis de ostarie il 5 maggio, mentre domenica 12 maggio è la volta del gruppo teatrale Maravee con l'irresistibile spettacolo "E ju ridi". Il primo maggio, subito dopo pranzo, il Coro delle Mondine di Novi (Modena) si esibirà con il suo repertorio di canti delle risaie padane mentre il Coro Chei dai Sparcs di Tavagnacco farà da contrappunto con le villotte che, fino a pochi anni fa, gli agricoltori ancora intonavano durante la raccolta degli asparagi lungo le asparagiaie del Friuli.

Il week end del 4 e 5 maggio sarà dedicato al divertimento in bicicletta: si partirà sabato 4 con la Ciclofesta (organizzata da Ciclo Assi Friuli) che nel corso del pomeriggio catalizzerà l'attenzione di tutti i bambini per promuovere le principali regole della sicurezza nell'uso della bicicletta con prove pratiche, piccole gimkane e semplici suggerimenti per pedalare senza rischi sulle nostre strade e piste ciclabili. Domenica 5 in mattinata prenderà il via la Pedalata del Cormôr e delle Rogge. Non meno interessanti i Laboratori del Gusto, curati direttamente dall'Associazione Italiana Sommelier del Friuli Venezia Giulia. —

TAVAGNACCO

Parte a Feletto Umberto la due giorni di eventi dedicata alla primavera

TAVAGNACCO

Fine settimana intenso a Feletto Umberto con il ritorno della Festa di primavera. Una due giorni, oggi e domani, ricca di appuntamenti, iniziative e laboratori dedicati ai grandi e ai piccini. A curare l'organizzazione sono il Comitato commercianti e il Consorzio ambulanti insieme al Comune di Tavagnacco. Oggi, alle 17, si comincerà con l'inaugurazione di tre mostre nel centro di Feletto e a seguire, alle 19, cena all'aperto con la paella valenciana. Domani alle 8.30 camminata con partenza da piazza Indipendenza e a seguire inizio delle attività, con corsi di cucina, laboratori sulle decorazioni e dimostrazioni di varie discipline sportive. Ci sarà anche il mercatino dei bambini e, novità di questa edizione, il "garage sale", iniziativa dedicata ai residenti per rivendere materiale usato. «Abbiamo spinto in questa direzione per incentivare il tema del riuso – ha chiarito l'assessore Andrea Martini –. È il primo evento di questo genere che organizziamo a Tavagnacco: ci auguriamo possa diventare un appuntamento fisso». Per partecipare è sufficiente contattare Paola Cargnelutti al numero 3335366196. Tornando al programma della festa, attorno al parco di Villa Tinin troveranno posto anche gli stand di Croce rossa Italiana e Protezione civile, con le vie che saranno occupate dagli stand degli hobbisti e degli artigiani della zona. Non mancheranno iniziative dedicate al gioco (ad esempio con il celebre Truc o con i burattini), alla musica, alla fotografia, al ballo. Nel programma è prevista una dimostrazione di come si fa il miele con l'intervento di un apicoltore. Oltre all'area di Villa Tinin la festa coinvolgerà anche Corte Nuova e l'intero paese. —

A.C.

TAVAGNACCO

Caso Calabria Amato lascia la commissione

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Il consigliere comunale di Progetto Tavagnacco, Giuseppe Amato, si è dimesso dalla carica di presidente della commissione statuto e regolamenti.

L'esponente dell'opposizione ha inviato ieri una comunicazione al sindaco Giovanni Cucci. A pesare sulla scelta è stato il cambio del regolamento sulla concessione della cittadinanza onoraria deciso dalla maggioranza, che di fatto ha creato una spaccatura profonda in consiglio.

«In questo anno di incarico ho cercato di svolgere il mio compito, consapevole dell'importanza di ciò che, come organismo a supporto dell'amministrazione, svolgevo nell'interesse e per il bene della comunità – ha spiegato Amato –. Nell'ultimo periodo ho provato particolare difficoltà nel dar seguito alle richieste provenienti dall'organo di governo del Comune e dopo una riflessione meditata, ho compreso l'inopportunità di continuare a occupare il ruolo di presidente che con spirito di servizio ed impegno avevo accolto».

Già durante il consiglio comunale di giovedì sera, intervenendo in Aula prima del conferimento della cittadinanza onoraria al battaglione Calabria, Amato aveva espresso il suo disagio rispetto a quella che ha considerato una forzatura della maggioranza nell'aver voluto cambiare il regolamento sulla cittadinanza onoraria senza la condivisione delle minoranze. E ieri è arrivata la decisione di fare un passo indietro, con la comunicazione ufficiale inviata al primo cittadino Cucci.

Giuseppe Amato, primo da sinistra, lascia la commissione statuto

«Sono certo, avendo apprezzato le capacità degli altri commissari – ha poi aggiunto Amato – che sarà facile individuare un'altra figura che in maniera più funzionale alla giunta e alla maggioranza di consiglio potrà rappresentare adeguatamente l'incarico di presidenza della commissione». «Ringrazio il sindaco – ha concluso –, i colleghi di commissione e tutte le persone che a vario modo sono sempre state disponibili e collaborative, confermando con immutabile passione che continuerò il mio lavoro di ideale e costruttiva attività consiliare», ha infine chiuso Amato, che quindi conserverà il suo posto di consigliere tra i banchi dell'opposizione. —

CAMPOFORMIDO

Sopralluogo a Basaldella per i lavori sul ponte Dalla Regione 2,6 milioni

CAMPOFORMIDO

I lavori di rifacimento del ponte a Basaldella di Campoformido rientrano tra le opere strutturali previste lungo il torrente Cormor per la difesa idraulica della popolazione, del territorio e delle infrastrutture esposte al grave rischio di alluvione presente nel bacino idrografico.

Il sopralluogo a Basaldella

L'intervento è stato finanziato dalla Regione che ha trasferito al Consorzio di bonifica pianura friulana la somma di 2.650.000 euro per la progettazione e la realizzazione dell'opera.

A visitare il cantiere, ieri mattina, rappresentanti della Regione e del Comune assieme ai vertici dell'ente consortile e ai tecnici.

L'opera, come è stato illustrato anche durante il sopralluogo, è fondamentale per la mitigazione del rischio idraulico lungo l'asta del torrente Cormor, così come altri lavori previsti, fra i quali la realizzazione di un canale scolmatore in galleria delle portate di piena che dal torrente Cormor, in comune di Tricesimo, garantisca il trasferimento nel torrente Torre, a valle del ponte di Salt di Povoletto, e l'estensione e potenziamento dell'esistente cassa di espansione di Sant'Andrat lungo il torrente Cormor.

Presenti durante il sopralluogo Paolo Spadetto, direttore dei lavori, Mauro Bordin, presidente del consiglio regionale, Erika Furlani, sindaco di Campoformido, il vicesindaco Christian Romanini e il consigliere cmunale Elido Zuliani, Rosanna Clocchiatti, presidente del Consorzio bonifica pianura friulana, Armando Di Nardo, direttore generale e, infine, Stefano Bongiovanni, direttore tecnico del Consorzio. —

IN BREVE

Mortegliano
Si misura la pressione con l'associazione Alice

Stamatttina, 8.30, alla scuola primaria di Mortegliano, prende il via una mattinata dedicata alla misurazione della pressione arteriosa, esame ecodoppler delle carotidi e consegna di materiale informativo. L'ecodoppler sarà effettuato da Francesco Janes, neurologo dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. L'evento è promosso dall'associazione Alice in collaborazione con il Comune di Mortegliano.

Basiliano
Rassegna di teatro nell'ex asilo con "I gjats"

Partita a Blessano la rassegna teatrale primaverile nella ristrutturata sala dell'ex asilo. Il prossimo spettacolo è in programma domani pomeriggio, alle 17.30, con l'associazione "I gjats" che presentano "Eden don dan". Ultimo appuntamento mercoledì 24, alle 20.45, quando in scena andrà l'associazione "La risultive" di Talmassons presenta "Nemici come prima". Ogni spettacolo durerà circa due ore.

CODROIPO

Cambio all'Asp Moro: il nuovo commissario è l'avvocato Maiorana

Subentra a Guarneri: dovrà fare i conti con un buco da 8 milioni «Mi dedicherò con grande impegno a questo incarico di rilievo»

Viviana Zamarian / CODROIPO

Resta il commissario all'Asp Daniele Moro di Codroipo. Ma cambia il nome di chi dovrà assicurare la stabilità economico-finanziaria dell'Azienda di servizi alla persona. La giunta regionale ha infatti nominato l'avvocato Francesco Maiorana, attuale presidente dell'Asp di Spilimbergo (nome noto anche nel basket per la sua carica di presidente della Lega Nazionale Pallacanestro e componente del Cda dell'Apu Udine). Entrerà in carica il 30 aprile – per 24 mesi – andando a sostituire il commissario Salvatore Guarneri arrivato a scadenza del suo incarico. Una situazione non facile quella che dovrà affrontare Maiorana, considerato che dovrà fare i conti con un buco di circa otto milioni di euro. «Ringrazio la giunta regionale – dichiara Maiorana – per questo incarico di rilievo perché considero l'Asp Moro una realtà importante nei confronti della quale intendo dedicarmi con il massimo impegno e serietà. Sono pronto ad affrontare questa sfida e sono certo che ci sono tutte le condizioni per poter lavorare al meglio. L'obiettivo sarà quello di avviare delle collaborazioni con le altre Asp, facendo economie di scala ma mantenendo al tempo stesso le peculiarità di ciascuna realtà».

Francesco Maiorana

La prossima settimana Maiorana sarà a Codroipo per un confronto con il commissario uscente Guarneri. «Abbiamo lavorato con impegno – ribadisce quest'ultimo – evitando il dissesto finanziario. Con il supporto del direttore, Fabio Di Lenardo, è stato redatto un piano di rientro pluriennale che permetterà alla struttura di tornare in salute. Sono convinto che il nuovo commissario Maiorana, a cui rivolgo un augurio di buon lavoro, svolgerà questo incarico ottimamente». La prosecuzione del commissariamento dell'Asp è stata accolta di buon grado anche dal sindaco di Codroipo Guido Nardini. «In accordo con il primo cittadino di Camino al Tagliamento Nicola Locatelli avevamo già espresso parere positivo all'assessore regionale Riccardo Riccardi – afferma – riguardo alla prosecuzione del commissariamento dell'Asp non essendo ancora state chiarite le criticità finanziarie dell'Ente e il percorso di rientro dal debito. Ringrazio il dottor Guarneri per il lavoro svolto in questi due anni e faccio gli auguri all'avvocato Maiorana che attendo di conoscere per metterlo al corrente delle aspettative dei colleghi sindaci dell'Ambito e della forte attenzione dei codroipesi per l'Azienda». «Spero che il commissariamento possa concludersi prima di questi 24 mesi stabiliti dalla Regione – conclude –, perché trasparenza, legalità e durabilità dell'Asp siano garantiti e Codroipo e Camino abbiano in mano i dati oggettivi di questa complicata vicenda». —

CIVIDALE

Violenta la moglie e picchia il figlio: patteggia 22 mesi

Scenate di gelosia, insulti, minacce. Ma anche pugni, capelli tirati, spintoni, calci. E infine la violenza sessuale. Non solo: ha colpito con schiaffi alle gambe anche il figlioletto di cinque anni. Per questo motivo un trentenne sudamericano (di cui omettiamo le generalità a tutela delle parti offese) è stato denunciato dalla compagna: ieri, davanti al giudice per l'udienza preliminare Mariarosa Persico, ha patteggiato un anno e dieci mesi di reclusione, pena subordinata al completamento di un percorso rieducativo in un consultorio familiare e legata anche al risarcimento del danno. I fatti sono avvenuti a Cividale tra il novembre 2022 e il febbraio dell'anno scorso.

CODROIPO

Festa al campo sportivo con tornei ed eventi in ricordo di Giacomo

CODROIPO

In campo per ricordare "Mino". Con un doppio appuntamento della "Grande festa per Giacomo", giunta alla sua ottava edizione, in memoria di Giacomo Martinelli, il bambino che il sarcoma di Ewing si è portato via per sempre a 9 anni nell'estate del 2015. Domani, alle 15, torneo nazionale esordienti under 12 (riservato ai ragazzi nati nel 2012) tra Polisportiva Codroipo, Udinese, Manzanese, Sanvitese, Udine United, Fontanafredda Torre, Liventina/Opitergina.

La manifestazione, promossa dalla collaborazione tra la famiglia Martinelli, la Polisportiva e il gruppo paesano La Bisicletta, proseguirà poi giovedì 25, alle 9.45, con il torneo pulcini primi calci tra Polisportiva Codroipo, Lestizza, Sanvitese, Cometazzura, Fontanafredda, Chions Donatello, Maniago Vajont Spal Cordovado, Spilimbergo e Rivolto. Alle 13, momento spazio alla musica con il dj Riccardo Stel. Alle 14 riprenderà il torneo nazionale under 12 con le finali (e la finalissima in programma alle 17.45).

Una due giorni dedicata al calcio che "Mino", grande tifoso dell'Inter, amava giocare, a lui che sognava la serie A e che mentre combatteva la malattia non aspettava altro che correre e divertirsi con i suoi compagni di squadra.

Parte del ricavato della festa – che vuole rappresentare un momento di condivisione fra le persone – sarà devoluto all'associazione "Mario Campanacci" dove la dottoressa Katia Scotlandi cura la ricerca al sarcoma di Ewing. —

CIVIDALE

Scavi e musei dal ministero arrivano i fondi

Piero Tallandini / CIVIDALE

Da Miramare ai tesori archeologici di Aquileia, Grado e Cividale, dalle grotte preistoriche carsiche alla nave medievale sullo Stella: supera i 9,3 milioni di euro il finanziamento destinato dal ministero della Cultura al Friuli Venezia Giulia per gli interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026. Saranno 31 quelli previsti nel territorio della regione, su un totale di quasi mille interventi a livello nazionale. L'importo complessivo, considerando l'intero Bel Paese, arriva a 235.424.970 euro. Si tratta non solo di musei e siti archeologici: inclusi anche biblioteche, archivi, oltre al settore belle arti e paesaggio.

Il Fvg, con un totale di 9.319.706 euro risulta la nona regione più finanziata nel triennio (nella programmazione 2023-2025 gli interventi finanziati erano 34 e la somma a disposizione 9,9 milioni). Il via libera definitivo è arrivato con il decreto firmato dal ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. In Fvg la maggior parte delle risorse, 5,1 milioni, è destinata ai musei (compresi quelli archeologici), mentre 2,1 milioni finanzieranno lavori per il settore belle arti e paesaggio. Per i siti archeologici sono stanziati 1.150.880 euro, mentre per biblioteche ed archivi si superano di poco i 900 mila euro. In ambito museale a ricevere le risorse maggiori sarà il museo nazionale di archeologia subacquea di Grado con 1.552.000 euro. Ad Aquileia 1,4 milioni sono stati stanziati per i lavori di consolidamento, restauro e rifunzionalizzazione di casa Buzin mentre per l'allestimento del padiglione multifunzionale del complesso museale sono previsti 350 mila euro. Per il museo archeologico di Cividale sono in arrivo 1.050.000 euro per interventi che vanno dalla manutenzione straordinaria alla riorganizzazione dell'allestimento. A Trieste, per museo e parco del castello di Miramare, sono stanziati 650 mila euro. Passando ai siti archeologici, 175 mila saranno destinati per il restauro della nave medievale sul fiume Stella e 150 mila per gli scavi a Cividale e altrettanti per i siti subacquei di Grado. Per quanto riguarda le strutture, 990 mila euro sono destinati all'intervento di rifunzionalizzazione della caserma Gamerra di Palmanova e 898 mila serviranno per palazzo Economo a Trieste, sede principale della Soprintendenza. Per la manutenzione straordinaria di palazzo Clabassi a Udine sono previsti 179.900 euro. —

Il museo archeologico di Cividale destinatario dei fondi ministeriali

BUTTRIO

Il sindaco uscente Bassi decide di ricandidarsi: «Progetti da ultimare»

BUTTRIO

Eliano Bassi ufficializza la sua ricandidatura a sindaco di Buttrio. La motivazione di un mandato bis nasce dal desiderio di dare continuità all'operato amministrativo iniziato cinque anni fa, in parte limitato prima dal Covid, che ha quasi congelato la funzionalità dell'Ente, poi dall'aumento dei costi legati alla guerra in Ucraina che ha reso complessa l'esecuzione di opere previste e in parte già finanziate. Nonostante questi avvenimenti, «pur con carenze di fondi e di personale molto è stato fatto o è in corso d'opera. La macchina amministrativa ha potuto contare sul contributo della Comunità del Friuli Orientale e del Distretto del commercio, in cui il Comune ha fatto il suo ingresso e i cui vantaggi saranno evidenti nei prossimi tempi» spiega Bassi. Oltre al desiderio di completare un percorso iniziato – tra i primi obiettivi figurano manutenzioni e viabilità –, sono anche altre le motivazioni che spingono l'attuale sindaco a ricandidarsi: in primis, instaurare una nuova relazione con i giovani favorendo i percorsi di vita, sociali, culturali, lavorativi dei ragazzi. Altrettanto importante favorire la crescita culturale ed economica della comunità di Buttrio, valorizzando le grandi risorse e le potenzialità del territorio, l'opera di conservazione dei siti storici e il patrimonio artistico del paese. La cura dell'ambiente, poi, è stata e sarà un obiettivo permanente. Dopo 26 anni trascorsi in qualità di medico, grande attenzione di Bassi sarà data al benessere delle persone, soprattutto a quelle più fragili, attraverso una stretta relazione con medici di medicina generale, pediatra e servizi sociali. «Il rapporto e il dialogo continuo con la comunità e il suo ascolto – chiude il sindaco – rimane il miglior modo per proseguire nel nostro operato e guidare le nostre azioni». —

Il sindaco Eliano Bassi

VARMO

Incidente sulla provinciale

Il conducente di un autoarticolato ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori strada. È successo nel primo pomeriggio di ieri, a Madrisio, lungo la provinciale 39. Sul posto i vigili del fuoco di Latisana per la messa in sicurezza. Il conducente è rimasto lievemente ferito.

CERVIGNANO

In sicurezza il ponte sull'Ausa Scatta il rifacimento definitivo

Si attendono i fondi regionali per la sistemazione finale: chiesti 500 mila euro
L'assessore Rigotto: fondamentale uno studio per dirottare il traffico altrove

Francesca Artico / CERVIGNANO

Dopo anni di attesa è stato messo in sicurezza il guard-rail ed effettuata la manutenzione del ponte sul fiume Ausa, nel tratto del curvone sulla Strada regionale 14 (via Ramazzotti), in attesa dei fondi regionali per il rifacimento definitivo del ponte, per il quale il Comune ha richiesto 500 mila euro di finanziamento.

Ma l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto sostiene che, «vista l'importanza di quella strada a traffico regionale, è fondamentale effettuare uno studio per dirottare il traffico da altre parti». Tutto questo è frutto del sopralluogo effettuato qualche tempo fa dal presidente di Fvg strade spa Raffaele Fantelli, ente gestore della strada, dal sindaco Andrea Balducci, dall'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto, assieme al responsabile dell'Ufficio tecnico comunale architetto Luca Bianco, per verificare la stabilità del ponte a fronte dell'intenso traffico di mezzi pesanti e la pericolosità dovuta alla barriera mancante, oltre che a valutare l'allargamento della carreggiata per far passare pedoni e ciclisti, realizzando una pista ciclabile essendo limitrofo al parco Pradulin, parco frequentato dai cervignanesi.

Da sinistra, Bianco, Fantelli, Balducci e un tecnico

Si sta valutando l'allargamento della carreggiata per far passare pedoni e bici

A parlarne è l'assessore Rigotto, ricordando che «la Strada regionale 14, attraversa il fiume Ausa in corrispondenza del km 108+860 in via Ramazzotti. Sulla banchina a est del ponte – spiega – era presente la barriera di sicurezza (guard-rail) danneggiata da diversi anni in seguito a diversi impatti di veicoli usciti di carreggiata. La barriera di sicurezza non è stato possibile sostituirla senza prima realizzare degli interventi strutturali a rinforzo della mensola del ponte o realizzando una strutturalmente indipendente che comporta un investimento importante per il quale è stato richiesto un contributo alla Regione di mezzo milione di euro. In attesa dei finanziamenti richiesti, che auspichiamo abbiano tempi brevi vista la mole di traffico che transita su quella arteria, l'amministrazione ha eseguito un intervento provvisorio in urgenza di collocazione, con la posa, di barriere sicurezza rimovibili costituite da elementi in calcestruzzo prefabbricato (new jersey)».

L'intervento è stato eseguito a seguito degli elaborati predisposti dal Settore tecnico e gestione del territorio, dall'impresa Nuova Geomac srl di Cividale per un importo complessivo di 10 mila euro. I new jersey, posti davanti alla barriera danneggiata, possono garantire la resistenza all'impatto in seguito a un'uscita di carreggiata di autovetture, a eccezione dei veicoli particolarmente pesanti. È stata quindi realizzata la segnaletica stradale provvisoria con la nuova delimitazione delle corsie con linea gialla e la posa della relativa cartellonistica di preavviso. —

LIGNANO

Carlo Alberto Vidotto

Oggi l'addio a Vidotto, protagonista del turismo

LIGNANO

È morto improvvisamente in ospedale, dove si era recato mercoledì per un controllo di routine, Carlo Alberto Vidotto. Aveva 89 anni e viveva a Lignano dal 1961, quando arrivò per dirigere l'Azienda di soggiorno, un incarico che ricoperto per 30 anni, fino al 1994. Oggi alle 11, nella chiesa San Giovanni Bosco, saranno celebrati i suoi funerali.

«Era uomo d'altri tempi, cordiale e un grande intrattenitore, una persona che sapeva mettere a proprio agio i suoi interlocutori – racconta la figlia Maria Teresa –. Aveva conosciuto la mamma, Miranda, che ha sposato nel 1962, a Pinzano, dove lavorava come segretario comunale». Lascia anche il figlio Gianpaolo e i nipoti Federico e Luca. «Amava indossare la cravatta, non lo ho mai visto senza – dice ancora la figlia –: la indossava anche mercoledì, quando lo abbiamo accompagnato in ospedale».

Negli anni in cui ha lavorato in Azienda di soggiorno, Vidotto si è dedicato molto alla promozione di eventi che spaziavano dallo sport, come incontri di pugilato, campionati mondiali di motonautica, concorsi ippici, alla musica in tutte le sue forme, portando in città artisti famosi ma anche creando delle stagioni concertistiche. Tanti sono stati i concerti sia di musica lirica che di jazz, che ha portato nella Terrazza a mare e in Darsena.

«Da quando era in pensione – riprende la figlia – ha continuato ad ascoltare quei generi musicali e ha iniziato a dedicarsi alla pubblicazione di foto sui social media, una passione che aveva finalmente il tempo di coltivare. Un'altra passione che non ha mai abbandonato era quella legata allo studio delle dinamiche in continua evoluzione del mondo del turismo, una tematica a lui molto cara, visto che è stata al centro della sua carriera lavorativa».

Vidotto era stato anche uno dei fondatori del Rotary club Lignano Sabbiadoro-Tagliamento nel 1975 diventandone anche presidente e per molti anni ha curato il Bollettino del club, collaborando con la rivista distrettuale Rotary oggi. —

S.D.S.

PALMANOVA

Ecco i due percorsi in bici tra i borghi e la campagna

PALMANOVA

Debutterà domenica 5 maggio la GravelNova con la corsa Gravel della Stella, manifestazione di ciclismo fuoristrada che porterà gli appassionati del genere (e non soltanto loro) a pedalare tra i borghi storici e il verde delle campagne friulane. Punto di ritrovo, alle 8, sarà l'ex caserma Piave in contrada Vallaresso a Palmanova, dove i partecipanti non potranno non restare affascinati dalla celebre città stellata, dal 2017 Patrimonio Unesco.

Il Gravel è nato negli anni 2010 negli Stati Uniti, dove le strade secondarie non sono tutte asfaltate, e viene praticato con una bici a metà strada tra quella da strada e la mountain bike.

Già si provano i percorsi della nuova manifestazione

L'evento Gravel, che non ha finalità agonistiche, è organizzato dal Gruppo Bastioni Bike Asd sotto l'egida di Acsi Ciclismo, e prevede due percorsi: da 75 e 105 km. Per il percorso da 75 km sarà sufficiente il certificato di sana e robusta costituzione, mentre per quello da 105 km, non privo di qualche asperità collinare (sconsigliata, per questo, la bici da strada), occorre la tessera agonistica. Nulla di particolarmente impegnativo: entrambi i tracciati sono scorrevoli e non presentano eccessive difficoltà altimetriche o tecniche, sviluppandosi per lo più nella zona della Bassa Friulana, con partenza dalla splendida Palmanova.

«Non è una gara e ai partecipanti non sarà garantito alcun tipo di supporto tecnico lungo il percorso – spiega Luca Martina, presidente di Bastioni bike asd, società dalla lunga esperienza in campo organizzativo –. Come ogni Gravel che si rispetti, percorreremo strade bianche e interpoderali, piste ciclabili, sentieri e strade asfaltate secondarie. I tracciati non saranno segnalati con frecce e tabelle, ai partecipanti verrà fornita una traccia Gps. Obbligatorio seguirla, pena l'esclusione dalla manifestazione».

Il bello della GravelNova sarà godersi il momento, attraversare borghi storici e immergersi nel verde delle campagne friulane, senza l'assillo del cronometro e del piazzamento. Non mancheranno i ristori, il Pasta Party finale e uno speciale riconoscimento di "finisher". Le iscrizioni online, tramite il sito Bastionibike.it, resteranno aperte sino al 2 maggio al costo di 15 euro. Riapriranno poi nella città stellata, il giorno della corsa, a 20 euro. —

F.A.

LIGNANO

La verità del Comune sul caso di via Lagunare

LIGNANO

«C'è chi ha consentito l'esecuzione di opere difformi dal progetto approvato e chi ha dovuto ripianare, con procedure in sanatoria. È questa la realtà dei fatti su via Lagunare. Una realtà che l'ex sindaco Fanotto, oggi in minoranza, cerca di mistificare, con sterili accuse».

Sulla questione il Comune di Lignano – con una nota – interviene ripercorrendo i fatti: «I lavori sono stati avviati dall'amministrazione Fanotto in ritardo, a ridosso della stagione turistica 2022 e quindi sospesi dalla stessa amministrazione. Al nostro arrivo è emerso che le opere eseguite in precedenza erano difformi dal progetto e non giustificate da alcun atto di perizia di variante approvata. Una situazione sanata a fine anno, con l'approvazione da parte del Consiglio comunale di un riconoscimento dell'arricchimento dell'ente per le opere realizzate».

Da qui i tempi tecnici per cui al completamento dell'opera mancano circa due mesi di lavori. —

IN BREVE

Aquileia
Si presenta il progetto 10 mila passi di salute

Sarà presentato oggi alle 10.30 in via Tullia ad Aquileia il progetto regionale "Fvg in movimento - 10.000 passi di salute, tra natura e laguna ad Aquileia e le Foci del Natissa". A illustrarlo Luana Sandrin, della direzione centrale regionale Salute, Tiziana Del Fabbro, segretaria Federsanità Anci Fvg, Laura Pagani del dipartimento Scienze economiche e statistiche università di Udine e Alessia Del Bianco Rizzardo area cultura PromoturismoFvg.

Bagnaria Arsa
Fondamentali di basket per i disabili del Campp

La pallacanestro entra nei centri disabili del Campp della Bassa, grazie ai soci dell'Unione veterani dello sport di Cervignano Roberto Tomat e Sandro Cengarle. Una ventina gli ospiti coinvolti nell'acquisire i fondamentali del basket ma soprattutto nell'imparare a lavorare in squadra, rispettare i tempi e svolgere l'attività fisica. Grazie anche alla disponibilità dell'amministrazione comunale di Bagnaria Arsa che ha messo a disposizione gratuitamente la palestra di Sevegliano.

LATISANA

Dal Papa 18 studenti della media Gaspari «Un'emozione unica»

Il pontefice è passato in mezzo a loro, poi il messaggio di pace La dirigente: raccolto con silenziosa commozione il suo appello

Sara Del Sal / LATISANA

Tornano a casa con un messaggio di pace, che sarà inserito fra i temi cardine dell'istituto scolastico Deganutti. È stata per tutti un'esperienza emozionante l'incontro di ieri con papa Francesco da parte dei 18 studenti della scuola secondaria di primo grado Cesare Peloso Gaspari. Ad accompagnarli c'erano la dirigente scolastica Giovanna Crimaldi e l'assessore all'Istruzione Elena Martinis, oltre al rappresentante dei genitori Domenico Schena, agli insegnanti Francesco Zorzini e Agata La Porta e la direttrice dei servizi generali e amministrativi Elisa Pagliara con le assistenti amministrative Karin Tamos e Sabrina Tempo.

Partiti giovedì per Roma, perché l'incontro iniziava alle 9 del mattino, gli studenti hanno potuto vistare un po' la città. Ieri, invece, sono andati in Vaticano già dalle 8, per poter prendere posto nella sala Nervi, dove era programmato l'evento intitolato "Trasformiamo il futuro per la pace. Con la cura". La mattinata prevedeva una apertura affidata ad alcuni progetti presentati dai giovani e poi l'arrivo del Papa. «Ha parlato per una ventina di minuti rivolgendosi ai ragazzi, lanciando un chiaro messaggio di pace e fraternità – racconta l'assessore Martinis –. Il pontefice ha inoltre ammonito i presenti ricordando loro che devono essere protagonisti sempre, perché anche nelle cose piccole si può fare molto, prima di passare anche a spiegare loro il valore fondamentale della cura. Quello che nessuno di noi si aspettava – prosegue Martinis – è stato che in quella sala lui avesse previsto un percorso che lo avrebbe portato vicino a tutti, e quella è stata una sorpresa che ha letteralmente emozionato tutti».

Da sinistra, Tamos, Crimaldi, Pagliara, Martinis e Tempo

Profonda emozione anche per la dirigente Crimaldi che ha affermato: «L'istituto comprensivo di Latisana ha raccolto con silenziosa commozione l'appello del Papa a diventare costruttori di pace e come corpo educativo la strada tracciata in questa giornata sarà un volano per la scuola».

Felici anche i ragazzi che sono stati protagonisti di questa esperienza. La selezione dei giovani era stata effettuata in base al loro merito scolastico e al loro comportamento, visto che l'evento rientrava nella "Settimana civica" dedicata alla valorizzazione e alla promozione dell'educazione civica. Per Evelina, una dei giovani, si è trattato di «un'esperienza unica, emozionante», che si augura che anche altri studenti possano vivere in futuro, anche perché ha permesso a tutti di conoscersi meglio. Per il giovane Lorenzo il messaggio di pace è sicuramente qualcosa che porterà con sè. —

LATISANA

Falso il libretto dell'auto messa in vendita: condannato un 46enne

LATISANA

Per l'accusa avevano truffato un uomo residente a Latisana, proponendogli l'acquisto di una Bmw di seconda mano: ottenuti i soldi – complessivamente 9.500 euro, pagati con accrediti su carte di credito ricaricabili – avevano fornito al malcapitato una carta di circolazione falsa, parte di un lotto di 2 mila libretti rubati dalla Motorizzazione civile di Gummersbach, vicino Colonia, in Germania.

Due gli imputati, accusati di ricettazione, truffa e falsità materiale: per il pordenonese Andrea Frecentese, quarantasettenne titolare di un salone d'auto a Pasiano di Pordenone, il giudice monocratico Carla Missera ha deciso per l'assoluzione; è stato invece condannato a un anno e otto mesi Maurizio Hudorovich, 46 anni, residente a Talmassons. Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna di entrambi gli imputati, rispettivamente a due anni e a due anni e tre mesi.

I fatti risalgono all'aprile del 2021. Secondo la ricostruzione dell'accusa, Hudorovich si era presentato come proprietario del mezzo, con un nome fittizio, all'acquirente della Bmw, un giovane che gravitava nella Bassa Friulana. Frecentese avrebbe messo a disposizione l'autosalone, «senza peraltro guadagnarci nulla», ha indicato nel corso della discussione il legale del quarantasettenne pordenonese, l'avvocato Massimo Cescutti. Il giovane ha quindi pagato 8.500 euro a Hudorovich e mille euro, per spese di immatricolazione, versate su una poste pay di una terza persona.

L'acquirente della Bmw non ha potuto completare la registrazione dell'auto, visto che i documenti di circolazione sono risultati completamente falsi. Di fatto, dunque, il giovane ha pagato 9.500 euro a vuoto, senza ottenere nulla in cambio. Per il giudice non è provato il coinvolgimento di Frecentese nei fatti contestati. Da qui la sentenza di assoluzione. —

È mancata all'affetto dei suoi cari

ELVIA COIUTTI ved. SCANDOLA
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Carlo e Sergio con la moglie Laura.
I funerali avranno luogo lunedì 22 aprile alle ore 15,30 presso la Chiesa parrocchiale di S. Andrea a Paderno, partendo dalla Residenza Caris.
Seguirà la cremazione.

Udine, 20 aprile 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglie Gargantini Flavio, Marcuzzi Daniele.

Ha raggiunto gli adorati Adriana e Claudio

EMIDIO BALLOCH
di 91 anni

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Francesca con Luca e gli amati nipoti Leonardo e Federico.
I funerali avranno luogo lunedì 22 aprile, alle ore 15.30, nella chiesa di Camino di Buttrio, arrivando dall'ospedale di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà domenica 21 aprile, alle ore 18.30, nella chiesa di Camino di Buttrio.

Camino di Buttrio, 20 aprile 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Ci ha lasciati

ANGELINA COLLE ved. COSSARO
di 96 anni

Lo annunciano il figlio, la figlia, la nuora, i nipoti e il pronipote.
I funerali saranno celebrati lunedì 22 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di San Gottardo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Residenza per anziani Sant'Anna di Udine per le amorevole cure prestatele.

Udine, 20 aprile 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE,
via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Marco Beltrame e i dipendenti Alle Tre Sorelle porgono le più sentite condoglianze a Maria e Fausto per la perdita della cara mamma

ANGELINA

Udine, 20 aprile 2024

È mancata

SANTINA FALESCHINI ved. GERLI
di 88 anni

Lo annunciano i figli e i nipoti.
I funerali saranno celebrati sabato 20 aprile alle ore 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Paolo a Udine partendo dalla camera mortuaria del cimitero San Vito.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 20 aprile 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Campoformido.
www.paxeterna.it

Ricordiamo con profondo affetto

Prof.ssa NIVES BLASONE MESSINA

Fondatrice del Club Lions Castello

Persona di alto valore morale ed una grande Amica, sensibile, generosa e disponibile. Siamo vicine a Gaetano in questo triste momento.

- Le Socie Fondatrici del Lions Castello e le DIF.

Udine, 20 aprile 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

MICHELE CASTENETTO
di 96 anni

Lo annunciano i figli Luisa, Giuseppe, Ugo e Grazia, il genero, le nuore, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 22 aprile alle ore 16,30 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, giungendo alle ore 16,15 dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Il Santo Rosario sarà recitato oggi sabato alle ore 19 nella Chiesa di Cassacco.

Cassacco, 20 aprile 2024

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciato

PIETRO COMELLI
Dirigente generale della Polizia di Stato

Lo annunciano la moglie Renata, la figlia Cristina con Massimiliano, Jennifer e Lorenzo, la sorella Anna, il fratello Gino con Ornella, il fratello Paolo con Andreina e Caterina.
Il funerale sarà celebrato lunedì 22 aprile alle ore 17.00 nella Chiesa di S. Andrea di Paderno.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della Quiete di Udine per le attenzioni riservate.
Il Santo Rosario sarà recitato domenica alle ore 18.30 nella Chiesa di Paderno.

Udine, 20 aprile 2024

O.F. ARDENS Udine Via Colugna 109 - 0432471227
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

È mancato all'affetto dei suoi cari

DARIO MIANI
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie,le figlie,i generi,le cognate,le nipoti,i pronipoti e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 22 Aprile, alle ore 15.30, nella Chiesa di S. Giacomo di Fagagna, partendo dall'Ospedale civile di San Daniele.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al dolore della famiglia.

Fagagna, 20 aprile 2024

Of. Michelutti
Fagagna 0432/801396

I medici ortopedici dell'Ortopedia di San Daniele del Friuli addolorati si stringono alla collega dott.ssa Amalia Miani per la perdita del caro papà.

MIANI DARIO

San Daniele del Friuli, 20 aprile 2024

LE LETTERE

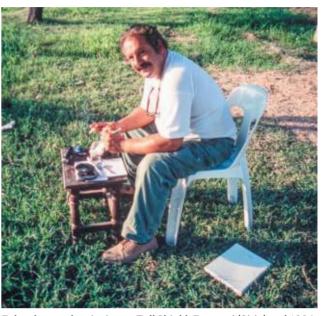
Ospedale di Cattinara
Gran professionalità in Neurochirurgia

Egregio direttore,
volevo ringraziare il reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale Cattinara di Trieste per la grande professionalità, competenza e disponibilità dimostrate nei miei confronti. Sono stata ricoverata prima di Pasqua dopo un accertamento radiologico che ha messo in luce una situazione molto grave sulla quale bisognava intervenire rapidamente per evitare complicazioni anche gravi. Nonostante le festività, sono stati eseguiti nei tempi che l'urgenza richiedeva tutti gli accertamenti necessari per l'intervento che è stato eseguito il giovedì dopo Pasqua. La grande professionalità del primario professor Leonello Tacconi e della sua equipe sono stati determinanti per il risultato dell'intervento, così in pochi giorni sono rientrata a domicilio in ottime condizioni di salute. Mi auguro e spero con tutto il cuore che un patrimonio così importante di competenza e professionalità al servizio della comunità regionale e non solo possa continuare a essere valorizzato con i giusti investimenti in attrezzature e professionisti necessari per proseguire in un servizio di così grande livello. Un grazie di cuore al professor Leonello Tacconi e a tutta la sua equipe.

Lidia Bregant. Cormons

IL RICORDO

ADDIO A MARIO FALES L'ATENEO DI UDINE PERDE UN MAESTRO

DANIELE MORANDI BONACOSSI*

Fales durante la missione a Tell Shiukh Fawqani (Siria), nel 1996, mentre decifra una tavoletta cuneiforme

L'Università di Udine perde Frederick Mario Fales, un grande studioso di testi cuneiformi tramandatici dall'antica Mesopotamia, semitista e archeologo del Vicino Oriente antico.

Mario era nato nel 1946 a Baltimora in una famiglia ebraica rifugiata negli Stati Uniti; sua madre, Angela Bianchini, era una famosa scrittrice, vincitrice del Premio Strega, ispanista e traduttrice. Nella storia della famiglia vi era già molto di quello che Mario Fales sarebbe diventato. Allievo di Mario Liverani e Sabatino Moscati, si laurea a La Sapienza Università di Roma e si perfeziona nello studio della semitistica e dell'assiriologia all'Università di Heidelberg, sviluppando subito una profonda passione per l'impero assiro e il mondo aramaico che guiderà la sua intera vita professionale e molte delle sue esperienze scientifiche e umane fra Iraq, Siria e Turchia.

Professore associato di semitistica e storia del Vicino Oriente antico alle Università di Venezia e Padova, arriva all'Università di Udine nel 1994 come professore ordinario. Al nostro Ateneo Mario ha dedicato gli ultimi vent'anni della sua vita professionale, gli anni della maturità scientifica e delle sue ricerche più originali e ambiziose, che rimarranno nella memoria della nostra comunità di studiosi. Mario Fales è stato il fondatore dell'archeologia e delle scienze dell'Oriente antico all'Università di Udine.

Dopo i suoi primi scavi in Iraq negli anni Ottanta, nel 1994 fonda la prima missione archeologica udinese all'estero, individuando nel sito archeologico di Tell Shiukh Fawqani, sulla sponda mesopotamica dell'Eufrate, nella Siria del nord un'importante cittadina rurale del IX-VII sec. a.C. menzionata nelle iscrizioni reali assire.

Sotto la sua guida, lo scavo di Shiukh diventa subito un grande laboratorio dove storia, archeologia, epigrafia e assiriologia si intrecciano sia nella ricerca scientifica sia nella formazione di studenti. L'archivio di tavolette scritte in cuneiforme assiro e in aramaico alfabetico sarà la scoperta più importante da lui fatta nella "Collina degli sceicchi".

Nel 1999, grazie a lui sarà fondata la Missione archeologica dell'Università di Udine a Qatna, in Siria centrale, di cui Mario sarà l'epigrafista, mentre dal 2004 al 2010 egli co-dirigerà la Missione archeologica udinese nel sito ittita di Yassihüyük in Turchia. Nel 2002, la sua intelligenza brillante e irrequieta, sempre alla ricerca di nuovi orizzonti di sviluppo delle attività archeologiche della sua università, lo porterà a fondare la Missione dell'Ateneo udinese ad Aquileia, di cui egli sarà co-direttore assieme alla professoressa Marina Rubinich fino al 2010. Durante gli scavi delle monumentali Grandi Terme costantiniane, sarà aperto il cantiere scuola nel quale si formeranno generazioni di studenti e giovani archeologi udinesi, molti dei quali ora lavorano in soprintendenze, musei e università italiane e straniere. Mario Fales ha dedicato la sua vita alla ricerca e alla formazione e contribuito a dare all'Università di Udine una forte proiezione internazionale nel campo dell'umanistica, radicando l'Ateneo nel suo territorio ad Aquileia. Abbiamo tutti perso un grande maestro e un caro e generoso amico. —

*PROFESSORE ORDINARIO DI ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE DEL VICINO ORIENTE ANTICO DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE

VISTE DALLA LUNA

MARIA BRUNA PUSTETTO

Prendo la bicicletta a sei marce come l'automobile

Sono in molti, con un tot di funzionalità mentali compromesse, che passano qualche ora al giorno a leggere i giornali. I malevoli e i somari sostengono che sono in via di estinzione ma, più realisticamente, si tratta di lettori in transizione tecnologica in attesa di rinunciare a quella carta, ci sono le prove, che su molti produce una dipendenza che nemmeno le benzodiazepine o altre losche turpitudini producono.

Non si creda che tra un foglio e l'altro si dedichino ad attività ludiche perché, per quelli, l'informazione è sopravvivenza. Eccoli, quindi, sintonizzati sui telegiornali e i giornali radio da non avere nemmeno tempo di scrivere qualche puttanata sui social, esercizio che qualche gioia pur la produce. Questi, che vorrebbero essere sepolti in un'edicola o far spargere le loro ceneri nella redazione di Radio24, sanno che quei residui mezzi d'informazione sopravvivono grazie soprattutto agli investimenti massicci delle case automobilistiche. Insomma, sono sì informati, ma anche bersagliati da reclame dagli ultimi, che ultimi poi non lo sono mai, modelli di auto che in un secondo passano da 0 a 100 chilometri all'ora (per andare dove?), che hanno gli interni più confortevoli di casa propria, pieni di giocattoli elettronici, comodi, attraenti, forme avveniristiche, colori irresistibili, pronte a superare ogni prova antinquinamento, da appiccicare alla corrente e fornite di gingilli che ne assicurano la sicurezza.

Poniamo il caso che quel lettore e teleradiodipendente, che come tutti noi qualche influenza la subisce dalla pubblicità, venga preso dalla fregola di cambiare o comprare ex novo un'auto. Le ricerche dicono che, grazie ai maghi del marketing, nella misura dell'80 per cento la sua scelta viene condizionata dalla pubblicità.

Le stesse ricerche dicono anche che quella réclame impatta sul mercato dell'auto che contribuisce non poco al Pil di un Paese.

In sostanza, tutti noi, lettori o news addicted, "sentiamo" la necessità di possedere un'auto e, più spendiamo (rispetto alle nostre disponibilità), maggiore è il bisogno di utilizzarla come fossimo ancora negli anni Sessanta con il boom economico e le minigonne, con le grandi infrastrutture incoraggiate dalle stesse case automobilistiche o dai produttori dei loro componenti. Ora si appura che quelle stesse auto ostacolano quel mondo green verso il quale ci stiamo finalmente avviando e che promuove la bicicletta a solo mezzo di trasporto anche nelle città dove si era iniziato, sommessamente, a mettere fuori gioco il vecchio parco auto e quelle ad emissione euro 1,2,3 o con le marmitte sforacchiate e insostituibili. E la cosa ci era sembrata saggia così come l'obbligo dei 30 all'ora. Ma non basta.

I parcheggi scarseggiano e la bicicletta rimane l'unica soluzione per andare a lavorare, fare la spesa o a trovare la nonna.

Il problema è che non tutti la possiedono per una serie di motivi. Il primo è che, ad esempio, al terzo furto con relativa manomissione del basculante del garage uno si sente autorizzato a gettare la spugna. Il secondo è che le piste ciclabili promiscue, cioè i marciapiedi, sono delle gimkane e che quelle ricavate sulle strade trafficate costringono a dei rifili che a ogni metro giuri che ti comprerai solo sneakers e non se ne parli più. Terzo, il mercato è talmente florido che nessuna azienda promuove i suoi prodotti e siamo costretti a procedere a caso ignorando i costi, i modelli, le funzioni.

Oggi comprerò comunque una bicicletta a sei marce che, mi hanno detto, ne consentono un uso più versatile. Interessante che non sia stata la bieca pubblicità a convincermi. —

LE LETTERE

Le difficoltà in regione

L'impoverimento della sanità pubblica

Egregio direttore,
leggo sul Messaggero Veneto l'articolo sulla Sanità: "Il piano per bloccare le cure fuori regione".
Mi permetto di fare alcune osservazioni in merito. Personalmente conosco la sanità friulana da tutta la vita. Ho 66 anni, sono stato emodializzato per circa 6 anni e attualmente sono trapiantato di rene da oltre 36 anni.
Ho lavorato presso l'Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia per 24 anni nella gestione dei magazzini e degli acquisti e posso dire di conoscere abbastanza bene come funziona la sanità pubblica anche perché per 38 anni ho rappresentato come delegato dell'Aned-Fvg la categoria dei dializzati, trapiantati e nefropatici di questa regione.
Con l'architetto Riccardi ho avuto più di un colloquio istituzionale, ma devo dire che non ho mai visto grandi risultati sulle nostre richieste e proposte per una sanità regionale più efficiente ed efficace.
Sono pienamente d'accordo che le prestazioni sanitarie devono avvenire all'interno della nostra regione, ma penso anche che debbano essere possibilmente a carico delle strutture pubbliche.
Quello a cui purtroppo assistiamo è un depauperamento del servizio pubblico a favore del servizio privato, ma non funziona neanche così.
Serve poco pubblicare tabelle su quante persone si servono delle prestazioni sanitarie presso altre regioni quando non si specifica che tante prestazioni non sono fruibili né nel servizio pubblico né tantomeno in quello privato di questa regione.
Ho sempre avuto l'abitudine di portare esempi certi e non per sentito dire e quindi citerò due dei tanti fatti che mi coinvolgono direttamente.
Il primo caso è la prestazione (per un parente) delle insufflazioni endotimpaniche, procedimento che prima del Covid veniva effettuato in tutte le strutture otoiatriche pubbliche (e non solo) di questa regione. Ora, proprio in questi giorni mi sono messo a disposizione di questo parente per portarlo per le dodici sedute prescritte, che in tutto durano meno di mezz'ora, per due settimane presso le terme di Bibione poiché in tutta la regione Friuli Venezia Giulia non esiste struttura che le eroghi e dovrò sobbarcarmi le spese per i 2.000 km che dovrò percorrere. Mi dica l'architetto Riccardi se mi conviene andare fuori regione.
Secondo caso, capita a me di tentare invano di prenotare una prestazione oculistica (Oct) con ricetta del medico di base su indicazione dell'oculista e con priorità di 60 giorni. Due volte ho chiamato il Cup nell'arco di una settimana e ogni volta mi è stato risposto che in tutta la nostra regione non esistono date per effettuare la prestazione. Tutte le agende sono chiuse. Sono certo che in intramoenia troverei posto disponibile nell'arco di alcuni giorni. Mi sono permesso di scrivere al Direttore Generale dell'Asufc dottor Denis Caporale facendo istanza perché si prenda carico l'Azienda di risolvermi il problema. Vedremo se risponderà.
Mi chiedo se l'architetto Riccardi, assessore regionale alla Salute, sa di cosa sta parlando. E anche quando dice: «Non aumentiamo di un euro la cifra destinata al privato accreditato» si dimentica che in tutte le sue esternazioni di quando è Assessore in regione ha sempre ribadito il concetto che bisogna ridurre la quota pubblica per aumentare quella dei privati per migliorare l'efficienza del servizio sanitario.
Come se poi costasse uguale quando sappiamo benissimo che esistono due tariffari ben diversi dei rimborsi fatti alle strutture pubbliche e a quelle private.
Ovviamente quelle private ottengono spesso un rimborso maggiore rispetto a quelle pubbliche.
Ma questa è la legge che la nostra Regione scrive.

Antonio Gobetti, Tarcento

LE FOTO DEI LETTORI

San Pietro: la maestra Emma con i suoi alunni e il figlio Efrem

Scuola elementare di San Pietro al Natisone, anni Cinquanta: la maestra Emma Di Lenardo con la sua classe. Il bambino con la fascia al ginocchio è Efrem Cosmacini, figlio della maestra, recentemente scomparso. La foto è stata inviata da Miriam Cosmacini, di Udine.

CULTURA & SOCIETÀ

Fotografia

Elio Ciol in dialogo con l'arte

Si inaugura oggi a Casarsa la mostra dedicata al 95enne fotografo friulano
Esposti 76 scatti celebri tra cui quello a Pasolini: «Lo conoscevo fin da ragazzo»

LA RASSEGNA

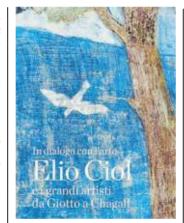
ALVISE RAMPINI

Sono 95 anni trascorsi intensamente, 225 libri supportati da 175 esposizioni personali e 129 collettive allestite in tutto il mondo, centinaia di collaborazioni con il mondo artistico internazionale. Un fotografo che ha affrontato con passione il proprio lavoro generando progetti importanti come la sua ultima mostra, In dialogo con l'arte. Elio Ciol e i grandi artisti, da Giotto a Chagall, che sarà inaugurata oggi, sabato 20 alle 11 nella sua città natale, Casarsa della Delizia nello spazio espositivo comunale dell'ex municipio.

La mostra, organizzata dal Comune di Casarsa della Delizia con il sostegno della Regione Fvg e della Camera di Commercio di Pordenoine-Udine, è curata da Fulvio Dell'Agnese autore anche del prestigioso catalogo edito da Antigua Edizioni.

Le 76 fotografie esposte sono l'attenta selezione del materiale d'archivio, conservato e catalogato quasi maniacalmente dallo stesso Elio Ciol e dal figlio Stefano, una vera "cattedrale" della fotografia che conserva scatti preziosi come quelli di Pier Paolo Pasolini ritratto nel 1945 all'esterno della Chiesa di Versuta.

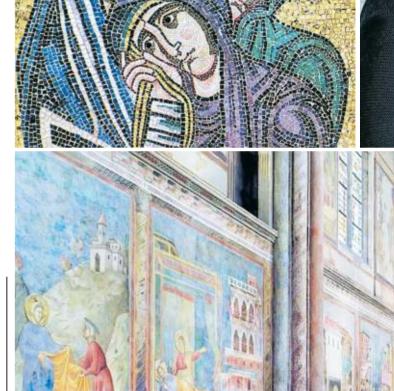
«Lo conoscevo fin da ragazzo – afferma il maestro Ciol – andavo spesso a giocare con il cugino Nico Naldini, mio coetaneo. Un giorno venne in studio e chiese a mio padre che andassi con la macchina fotografica all'Academiuta di lenga furlana. Fu la mia prima foto importante, ma all'epoca non lo sapevo».

Tutto era iniziato da poco per Elio Ciol, esattamente un anno prima, come racconta lui stesso in un'intervista realizzata dal Craf di Spilimbergo nel 2020, quando un ufficiale medico tedesco lasciò nello studio paterno un rullino da sviluppare e stampare.

ELIO CIOL E I GRANDI ARTISTI DA GIOTTO A CHAGALL
FINO AL 20 GIUGNO A CASARSA

In quei supporti erano impressionati paesaggi, volti, particolari di straordinaria bellezza.

L'allora giovanissimo Ciol, appena quindicenne, capisce che tutti quegli scatti riguardavano il suo territorio, osservato ed interpretato con occhi diversi grazie all'obiettivo della macchina fotografica. Da quel momento il fotografo di Casarsa impara a "disegnare con la luce", "forgiare" centinaia di immagini che lo renderanno un grande maestro della fotografia. Importanti le collaborazioni con padre David Maria Turoldo sul set Gli Ultimi (1962) e l'anno successivo con Luigi Crocenzi, intellettuale-fotografo autore dei celebri foto-racconti, ricordato lo scorso anno a Fermo in occasione del centenario dalla sua nascita.

Elio Ciol rimarrà sempre un "battitore libero". Verrà ritratto insieme agli amici fotografi del Gruppo friulano per la nuova fotografia (1955) senza però aderire a questo manifesto, i suoi scatti, sempre riconoscibili saranno generati da un pensiero autonomo, privo di contaminazioni.

Ma il fondo più imponente del maestro di Casarsa è sicuramente quello artistico. Centinaia di scatti pubblicati dalle più prestigiose case editrici Allemandi, Skirà, Electa, Silvana Editoriale dove possiamo ammirare le statue di Donatello, gli affreschi di Giotto, le opere dei Tiepolo. Ed ancora i mosaici paleocristiani di Aqui-

LA BIENNALE D'ARTE DI VENEZIA

Inaugurato il Padiglione Italia tra applausi, fischi e polemiche

ENRICO TANTUCCI

Applausi, fischi e polemiche per l'inaugurazione del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia, alla presenza del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. La grande installazione minimalista e sonora, basata sull'ascolto e sulla meditazione costruita dall'artista toscano Massimo Bartolini con il curatore Luca Cerizza vede infatti su fronti opposti Sangiuliano che l'ha scelta e il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro, vicepresidente della Biennale, che l'ha bocciata. Nel ruolo di mediatore si è esibito il neopresidente della Biennale Pietrangelo Buttafuoco.

Filo conduttore dell'opera di Bartolini è il suono, fatto di musica ma anche di silenzio, e l'ascolto: da qui un titolo, "Due qui – To hear", che gioca con le parole Due Qui (two here) e To Hear (ascoltare) per assonanza con l'inglese. Un progetto corale che unisce scrittori e musicisti all'artista e che "produce" anche una sorta di concerto con la selva di tubi innocenti nella sala principale che diventano come canne d'organo da cui scaturisce la musica e tra cui ci si incammina come in un sentiero.

Al centro, una vasca circolare dove è possibile sedersi e meditare. Intorno a quella vasca ieri si sono seduti tutti, Sangiuliano, Brugnaro, Buttafuoco, il curatore e l'artista a spiegare il senso dell'opera. E qui è scattato l'incidente. Perché Brugnaro, in un empito fanciullesco – come tornato per un momento bambino – ha pensato bene di spruzzare all'intorno, ridendo, l'acqua della vasca. Suscitando l'ira funesta di Bartolini che lo ha invitato ad avere maggior rispetto per il suo lavoro.

Il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro con il ministro Gennaro Sangiuliano

«Questa vasca è come uno specchio», ha detto Bartolini, che poi non ha ritenuto di presenziare all'inaugurazione sul palco. E qui si è svolta la seconda parte della polemica, perché Brugnaro, al momento del suo intervento, è andato giù piatto: «A me il Padiglione

GLI EVENTI IN FRIULI

Dante e la montagna con Floramo e Carbonetto

Dalla montagna intesa come luogo simbolico dell'anima alla montagna concreta delle dure salite, dal 'rozzo' friulano (così definito da Dante nel De vulgari eloquentia) alla musicalità delle lingue e dei dialetti: le montagne e gli idiomi saranno al centro dell'incontro "Dante Alighieri, della montagna e della lingua volgare" che si terrà oggi, sabato 20, alle 17, alla Biblioteca Guarneriana di San Daniele. Accompagneranno il pubblico lungo questo suggestivo percorso Gianpaolo Carbonetto, giornalista e studioso di culture della montagna, e Angelo Floramo (nella foto), medievista, docente e scrittore. In contrappunto, l'attore e drammaturgo Carlo Tolazzi leggerà alcuni versi della Divina Commedia in italiano e in alcune varianti della lingua friulana. L'appuntamento, a ingresso libero, è organizzato dalla Biblioteca Guarneriana in collaborazione con vicino/lontano mont e Leggimontagna.

Due immagini realizzate da Elio Ciol e il fotografo friulano che mostra una foto con il poeta Pier Paolo Pasolini

leia e quelli della Basilica di San Marco a Venezia, fino alle vetrate di Marc Chagall per la Cattedrale di Metz.

Non solo maestro del paesaggio, le sue opere spaziano tra il Metropolitan Museum of Art di New York e Victoria and Albert Museum di Londra, fino ad arrivare alla Collezione d'Arte Moderna e Contemporanea dei Musei Vaticani, ma anche un fotografo capace di interpretare le opere dei grandi artisti.

«È una questione, insomma, di purezza di sguardo, oltre che di allenata competenza – scrive il curatore Fulvio Dell'Agnese – di metodo, e assieme di poesia».

Lo sguardo di un fotografo, lo studio della luce, l'inquadratura, sono determinanti rispetto ai mille tecnicismi del mezzo fotografico.

E Ciol continua a fotografare pensando in "analogico", con uno scatto meditato e curioso, anche quando utilizza il mezzo digitale.

La mostra sarà aperta fino al 30 giugno, con ingresso libero nello spazio espositivo dell'ex municipio di Casarsa Della Delizia, in piazza IV novembre, con i seguenti orari: sabato, domenica e giorni festivi 10.30-12.30 e 15-19. —

---

non è piaciuto, io sono per il figurativo». E subito dalla platea degli inviati nel Giardino delle Vergini è partita una bordata di fischi nei suoi confronti. «Spero» ha aggiunto, guadagnandosi altri fischi «che in futuro non ci sia solo un artista. Sono stato rimproverato per avere messo le mani in acqua, ma penso che lo farebbe un bambino. Dico quel che penso, l'arte deve essere discussione».

Subito dopo Buttafuoco ha cercato di salvare la situazione, rivolgendosi al sindaco: «Hai messo i baffi alla Gioconda, atto artistico performativo per eccellenza», lodando però poi anche l'artista e il curatore. «Se il Padiglione non vi è piaciuto prendetevela con me» ha detto poi Sangiuliano nel suo intervento «che l'ho fortemente voluto, preferendolo ad altri due progetti, Ma se vi è piaciuto, rendetemene un po' merito. Al centro di questo progetto di Bartolini e Cerizza c'è l'ascolto e mi ha subito colpito, emozionato. Le sue sonorità mi fanno pensare a quando si entra per la prima volta in chiesa e si ascoltano le musiche che preludono ad altre e l'intreccio di tubi Innocenti mi fa sempre pensare al terremoto a Napoli del 23 novembre 1980, quando tutto il centro storico della città ne venne riempito. Escono le esperienze personali, i ricordi».

Sangiuliano è intervenuto anche sui risvolti di geopolitica che si intrecciano alla Biennale: «Condivido in maniera totale l'appello alla pace fatto dal presidente Buttafuoco perché è la condizione esistenziale del futuro. La Biennale deve servire anche a costruire ponti per appianare le differenze. Quanto alla chiusura volontaria del padiglione di Israele, ho incontrato la curatrice e l'artista del Padiglione israeliano. Sono persone di altissima sensibilità umana. Spero che tutto questo finisca quanto prima».

Il ministro ha anche sottolineato che i 170 milioni di euro circa dei fondi Pnrr per la Cultura destinati alla Biennale e da utilizzare entro il 2026 sono monitorati regolarmente, in linea con gli obiettivi, e le gare per lavori e cantieri, soprattutto all'Arsenale, sono già partite. —

IL SAGGIO

La ricerca della verità Giorgio Fontana racconta il mondo di Franz Kafka

La presentazione del libro oggi alla Casa della Contadinanza L'evento inaugura "Aspettando la Notte dei lettori" a Udine

Un ritratto dello scrittore Franz Kafka: sarà presentato oggi il libro dello scrittore Giorgio Fontana

LA PRESENTAZIONE

MARTINA DELPICCOLO

«Kafka non era un kafkiano». Una dichiarazione spiazzante, che sovverte ogni certezza nell'anno del centenario dello scrittore. Il pensiero sull'aggettivo fin troppo abusato arriva da Giorgio Fontana, che sarà a Udine oggi alle 17.30 nella Casa della Contadinanza. Un evento a cura della Libreria Moderna, per l'apertura di "Aspettando La Notte dei Lettori", anteprima itinerante del festival, organizzato dal Comune di Udine, che quest'anno ha per tema il viaggio, come svela la "citazione-omaggio" scelta a simbolo e filo conduttore: «Siamo in ogni caso in viaggio, più che partire non si può». Un'erranza senza meta? Senza una fine, come spesso incompiuta è la scrittura di Kafka?

L'anteprima del festival non poteva che iniziare dentro il nuovo saggio di Giorgio Fontana, edito da Sellerio: *Kafka. Un mondo di verità*. Verità che si può cogliere solo evitando di deformare l'opera di Kafka. Del resto, le parole pronunciate dal sacerdote nel "Processo" sono già di monito: «Tu non rispetti abbastanza lo scritto e cambi la storia». Fontana ci invita ad abbandonare pregiudizi interpretativi, a non leggere Kafka pensando già che il motore sia sempre e solo la colpa, a non trattare le sue opere come un blocco unico e definito, a non forzare indagini biografiche, coincidenze morbose o approcci invadenti sugli scritti privati, così preziosi.

Il suggerimento allora è quello di sfuggire le trappole e porsi in una condizione aperta, in cui ci sia ancora spazio per lasciarsi sorprendere dalla bellezza della prosa, che possiede l'autorità di un testo sacro, e dalla genialecreatività, concentrandosi sulle opere per coglierne «l'estro stilistico, la potenza simbolica, le finezze di trama». Si tratta di amore, scrive Fontana: «Desidero preservare questo amore – forse non c'è davvero altra parola – unendolo al massimo della cura: ripagare Kafka del debito culturale che abbiamo contratto con lui e del debito personale che provo io da almeno venticinque anni, leggendolo con la mente il più sgombra possibile».

«L'arte di Kafka è difficile, ma non è mai pretenziosa o disonesta». Giorgio Fontana mostra pagine che sono la ricerca della verità. Svela le vibrazioni scaturite da immagini semplici e potenti: castello, processo, villaggio, condanna. E "La condanna" è il racconto che per Kafka possiede una "verità interiore", scritto in una notte. Notturna è la poetica kafkiana, intrisa di incertezza e dimensione solitaria: aspetti percorsi in modo inedito, non banale e stereotipato. Fontana sorprende l'autore in cantina, su di una scrivania illuminata da una lampada. «La notte è ancora troppo poco notte». E allora scrivere è come un sonno profondo.

Il saggio attraversa l'enigma della scrittura passando in rassegna le tecniche vincenti di Kafka: la focalizzazione "ristretta" al punto di vista del protagonista e alle sue incertezze, la costruzione di personaggi "sottili", «evanescenti eppure memorabili», la scelta di un nome o di un'entrata in scena, il ritmo e le distorsioni spazio-temporali, i dialoghi sull'abisso, la gestualità, l'amalgama dell'elemento naturalistico con quello fantastico, la purezza e la sobrietà linguistica, l'inattesa comicità e i colpi di scena, come il padre morente che si fa feroce e accusa il figlio condannandolo a morte. E poi la metamorfosi come sventura, l'odio che può scattare verso chi si ama, l'altro come peso, l'arte come nutrimento, la tirannide genitoriale, l'indifferenza della gente di fronte alla tragedia del singolo e un ebraismo non nominato, che si spinge fino al deserto e che ha la Terra promessa nella letteratura.

Vorremmo essere noi quella bambina disperata per la perdita della bambola, a cui Kafka fa pervenire le lettere che hanno per mittente la bambola, da lui scritte non per consolarla, ma per renderle tollerabile il dolore.

E poi c'è la topina, che ha trasformato i versacci in canto, nell'ultimo Kafka. Topina che, nel finale, scompare nell'oblio, nella dimenticanza. E invece no. Siamo qui a scrivere di lei e del suo creatore. —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Codroipo
Omar Giorgio Makhloufi per Residenze

Il progetto Dialoghi Residenze delle arti performative a Villa Manin, a cura del Css Teatro stabile di innovazione del Fvg, ospita attualmente il giovane attore, drammaturgo e artista poliedrico di origini italo-algerine Omar Giorgio Makhloufi. In équipe con l'assistente alla drammaturgia Diana Dardi e con la consulenza, in veste di tutor, dell'antropologa Roberta Altin dell'Università degli Studi di Trieste, Makhloufi sta lavorando sul significato profondo della parola identità, sia personale che culturale. La Residenza 27 apre al pubblico per una prima presentazione in forma performativa della ricerca in corso martedì 23 aprile alle 18.30, l'ingresso è libero con prenotazione consigliata all'indirizzo email residenzevillamanin@cssudine.it o al numero telefonico 0432 504765.

Cervignano
Amanda Sandrelli è Lisistrata

Amanda Sandrelli è Lisistrata: la straordinaria attrice che ha lavorato con i più grandi registi del cinema italiano, da Bertolucci e Salvatores, e che vanta una brillante carriera teatrale, arriva con la compagnia Arca Azzurra lunedì 22 alle 20.45 al Teatro Pasolini di Cervignano. Messa in scena nel 411 a.C., Lisistrata è una storia di pace e di resistenza femminile che continua a parlarci con la sua potente attualità. Il testo classico raggiunge la sensibilità del pubblico grazie all'adattamento e alla regia di Ugo Chiti, drammaturgo che ha un ininterrotto sodalizio con la compagnia e ha vinto numerosi David di Donatello per le sue sceneggiature nel cinema.

Udine
Vincenzo Cazzato alla Fondazione Friuli

Martedì 23 aprile alle 18 nella sede della Fondazione Friuli (Palazzo Antonini-Stringher) in via Gemona a Udine, verrà presentato il volume Natura aere perennius. Parchi della Rimembranza e luoghi della memoria, di Vincenzo Cazzato, docente universitario e presidente del comitato Scientifico di Apgi. Relatori saranno Renato Bosa e Francesca Venuto, con l'intervento dell'autore.

Udine
Barbara Pascoli alla Libreria Friuli

Mercoledì 24, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine la scrittrice Barbara Pascoli presenterà il suo libro dal titolo "Sorelle. Una saga tra il Friuli e Trieste". A dialogare con l'autrice sarà presente la scrittrice Alessandra Zenarola. In un arco di tempo che va dal 1909 al 1945, i destini di quattro sorelle si intrecciano alla Storia. La prima guerra, i misfatti del fascismo, la persecuzione di sloveni ed ebrei e l'occupazione nazista permeano le loro esistenze come ineluttabili fatalità, spesso difficili da accettare.

Udine
Un libro sui partigiani in Biblioteca Joppi

Un libro che arricchisce ulteriormente la già ricca storiografia osovana, sarà presentato a Udine martedì 23 alle 17.30 nella Sala Corgnali della Biblioteca "Vincenzo Joppi" in Riva Bartolini. Che nelle formazioni partigiane impegnate per la difesa del Friuli, e in particolare della Osoppo, durante la guerra di Liberazione fossero presenti elementi stranieri, era noto. Meno dettagliata era la loro storia che è stata ricostruita con particolari inediti dallo studioso Jurij Cozianin, per conto dell'Associazione Partigiani Osoppo-Friuli, nel libro "La libertà in un fazzoletto Verde – Partigiani stranieri con la Osoppo Friuli". Con l'autore saranno presenti l'Assessore alla cultura di Udine Federico Pirone, il Presidente dell'Associazione Partigiani Osoppo Roberto Volpetti e lo storico Peter Pirker dell'Università di Innsbruck.

Fagagna
Un volume racconta Dino Pegoraro

Una fitta rete di ricordi, aneddoti ed emozioni si intrecciano nel volume Dino l'uomo il politico, voluto dal Comune e dedicato a Dino Pegoraro, che sarà presentato, a un anno dalla sua scomparsa, Oggi sabato 20 alle 10.30 nella sala consiliare del palazzo municipale di Fagagna.

UDINE

Passeggiata teatrale su Malignani

Un modo divertente, affascinate e suggestivo per far conoscere la storia del '900. È questo che si è inventata Fondazione Radio Magica. Un progetto che dà voce a personaggi realmente vissuti in aree diverse della regione, impersonati da attori professionisti che accompagneranno il pubblico in veri e propri viaggi nella storia, alla scoperta di accadimenti, memorie, lettere, e luoghi storici del '900 in FVG. Da aprile ad ottobre verranno realizzate quattro passeggiate teatralizzate, ognuna per due repliche. Si tratta di tour a piedi della durata di circa 90 minuti, condotto da uno storico o da una guida ufficiale FVG, che conduce i gruppi (30 persone per tour) lungo un percorso alla scoperta di luoghi ed edifici scenario di eventi del secolo breve. I luoghi scelti per le passeggiate sono Udine, Duino, Gorizia ed Aquileia. Per ogni tappa sono previste due repliche: il primo turno dalle 10.30 alle 12, il secondo turno dalle 15 alle 16.30. Si comincia da Udine, oggi sabato 20 aprile, con un itinerario per le vie della città in compagnia di Arturo Malignani per approfondire l'evoluzione della città nel primo '900. Informazioni e prenotazioni: radiomagicafvg@gmail.com.

UDINE

Poesia con Alessandra Carnaroli

Il nuovo incontro con gli appuntamenti di "Scart. La poesia che si fa" è fissato per oggi, sabato 20, quando si terrà il Laboratorio che vedrà ospite la poeta Alessandra Carnaroli. Alessandra Carnaroli è una tra le voci più considerevoli nella poesia del primo quarto del Duemila. La sua poesia s'intreccia con un coté neo-sperimentale e si gioca su diversi livelli. Da un lato troviamo quello grafico-spaziale, che ordina i versi sulla pagina e i testi all'interno dei libri con una ricercatezza originale. Per l'aspetto metrico, i versi di Carnaroli parrebbero rifuggire da, se non proprio fare a meno di un aggancio con la tradizione; la tendenza ad avvicinare i versi alla scrittura in prosa è una costante del suo fare poesia, con una lingua volutamente appiattita sugli stilemi lessicali e morfosintattici della quotidianità e della colloquialità – niente di più distante da quella che si vorrebbe essere una ricercatezza letteraria. Infine, in ambito tematico, la sua poesia si evidenzia per gli argomenti trattati, sempre molto scabrosi, macabri o brutali e relativi alla violenza sulle donne. L'incontro, aperto al pubblico, si terrà alle 18 nell'Aula T5 di Palazzo di Toppo Wassermann (Scuola Superiore Universitaria) in via Gemona 92 a Udine. Per informazioni si rimanda al sito www.scartpoesia.wordpress.com. (c.l.)

DANZA

Di Stefano al Palamostre rilegge il Regno delle ombre

Il performer fondatore della Compagnia Mk: «Così interpretiamo un classico dei classici»

ELISABETTA CERON

Pensare al lavoro di Michele Di Stefano, performer e autore centrale della scena italiana, è immergersi in una memoria di immagini e suggestioni forti, scaturite dal movimento che il corpo in scena, inteso come materia, suono ed energia, esplora spostandosi.

Fondatore nel '99 della sua compagnia, MK, Di Stefano giunge al successo da autodidatta, sperimentatore, con una laurea in Letteratura tedesca alla Facoltà di Lettere e Filosofia di Salerno. La sua danza, capace di creare ambiente, convivenza e coabitazione, nutre lavori radicali presenti, oggi, nei più importanti festival della nuova scena.

La sua felice produzione, in tournée, approda nella stagione di Teatro Contatto oggi, sabato 20, al Palamostre alle 20, con lo spettacolo Bayadère-Il regno delle ombre per il Nbdt-Nuovo Balletto di Toscana.

Perché per la prima volta riscrive un titolo iconico del repertorio come Bayadère?

«Sono tornato a lavora-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240

Un mondo a parte	15.50-20.20
Cattiverie a domicilio	16.00-18.00-20.00
Il teorema di Margherita	18.05

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Gloria!	15.50-17.55-20.00
Back To Black	15.40-18.05-20.30
E la festa continua!	15.40-20.00
Tatami – Una donna in lotta per la libertà	17.55
I misteri del Bar Étoile	15.55
Ghostbusters – Minaccia glaciale	18.00
La zona d'interesse	20.15
Civil War	16.00-18.15-20.30

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520

Vita da gatto	16.00
The Untold History of the United States	18.00
Priscilla	21.00

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065

Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Civil War	14.50-15.50-16.50-17.40 18.40-19.40-20.30-21.30-22.30-23.05
Vita da gatto	14.00-15.20-17.50
Ghostbusters – Minaccia glaciale	14.40-15.00-16.20-19.20-20.20-21.20-22.20-23.05
Kung Fu Panda 4	14.20-15.40-17.20-19.50
Back To Black	14.00-15.00-16.00-17.00-18.00 18.20-19.00-20.00-21.00-22.00-22.55
Cattiverie a domicilio	14.30-20.00
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	17.10-22.10
Omen – L'origine del presagio VM 14	22.35
Un mondo a parte	17.50-20.40-23.15

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8

Un mondo a parte	21.00

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553

Il mio amico robot	16.00
Priscilla	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Back To Black	15.30-17.15-18.15-21.00
Coincidenze d'amore	20.45
Ghostbusters – Minaccia glaciale	15.15-17.45-20.45
Gloria!	18.00
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	15.15-21.00
Kung Fu Panda 4	15.00-16.00-18.30
Soul: quando un'anima si perde	15.00-17.45
Omen – L'origine del presagio VM 14	20.45
Tito e Vinni a tutto ritmo	15.00
Un mondo a parte	17.30-20.30
Vita da gatto	16.00-18.00
Cattiverie a domicilio	15.15-17.45-20.30
Civil War	15.30-18.00-20.00-21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263

Ghostbusters – Minaccia glaciale	16.00
Back To Black	18.00-20.40
Civil War	16.30-18.30-21.00
Gloria!	15.45-17.45-20.20

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Back To Black	15.30-17.40-21.20
Civil War	16.00-18.00-21.10
Cattiverie a domicilio	15.30-17.15-21.00
Ghostbusters – Minaccia glaciale	15.40-17.45-20.45
Vita da gatto	15.30-17.15-19.00
E la festa continua!	20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Soul: quando un'anima si perde	15.30
Gloria!	17.00
Back To Black	15.00-18.00-20.30
Civil War	15.40-18.30-21.30
Ghostbusters – Minaccia glaciale	14.50-17.40-20.00-21.00
Vita da gatto	14.40
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	18.10-21.40
Kung Fu Panda 4	15.10-17.50-20.20
Omen – L'origine del presagio VM 14	21.50
Un mondo a parte	16.00-19.00

PORDENONE

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527

Cattiverie a domicilio	15.00-17.00-21.00
Gloria!	16.45-19.00-21.00
Civil War	14.45-17.00-19.15-21.30
Un mondo a parte	14.30-18.45
E la festa continua!	14.45-21.15
Flaminia	16.45

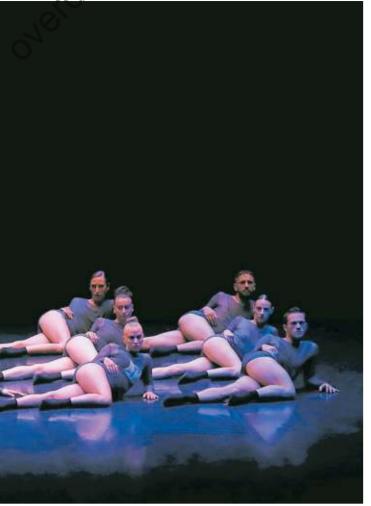
FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

Vita da gatto	14.15-16.30
Civil War V.O.	19.30
Omen – L'origine del presagio VM 14	22.25
Civil War	16.40-19.10-21.40-22.30
Ghostbusters – Minaccia glaciale	14.00-15.30-16.50-18.40-19.30-21.15-22.10
Tito e Vinni a tutto ritmo	15.00-17.20
Dune – Parte 2	19.00
Back To Black	14.10-17.10-19.20-20.00-22.20
Soul: quando un'anima si perde	14.05
Godzilla e Kong – Il nuovo impero	19.50-22.00
Kung Fu Panda 4	14.30-17.00-17.45-20.10
Monkey Man	22.35
Maidan	14.00
Un mondo a parte	17.30-22.40

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388

Godzilla e Kong – Il nuovo impero	21.00

re con Cristina Bozzolini (direttrice del Nbdt) a seguito di una sua certa insistenza e con una precedente esperienza molto positiva. Mi sono trovato bene con lei e nell'approccio con i performer, qualcosa è scattato immediatamente rispetto alla libertà di poter giocare con dei corpi molto strutturati e "alfabetizzati" in maniera differente. Dal video dell'originale che ho visionato su Youtube, ho trovato che la scena più classica e famosa avesse qualcosa paradossalmente di molto bizzarro e trattenuto. L'ho definito una sorta di cristallo perfetto nella sua rete di relazioni basata su una estrema semplicità dinamica, sentivo che in quella scena di grande bellezza e purezza formale fossero contenute delle possibilità e quindi ho chiesto, a Cristina, di concentrarmi sul terzo atto sapendo di entrare in relazione con un classico dei classici».

Come ha lavorato con i danzatori del Nbdt?

«Quando li ho conosciuti è scattato un sentimento di ricchezza, di possibilità, è una compagnia molto generosa e preparata sul piano generale, motivata anche per un appetito verso possibilità diverse e, quindi, non ho avuto paura di deviare un po' dalla strada tradizionale e ho adottato un metodo per il quale il riferimento e la citazione dell'opera fosse presente ma riuscisse a portarci su un piano compositivo differente».

La creazione, esprime un senso del presente anche quando prende spunto dal passato come in questo caso?

«Studiando il lavoro ho scoperto che questo atto è stato aggiunto all'originario, creato per dare una visibilità e una spinta al gruppo di giovani studenti del Teatro Mariinskij, una sorta di apertura di fiducia verso forze nuove ed io l'ho interpretato dal punto di vista delle relazioni proprio così, ho voluto attraversare l'esattezza formale di questa reinterpretazione scatenando il più possibile il potenziale dei corpi del Nbdt. Bayadére è essenzialmente un lavoro di relazione e di incontro che ha anche diversi piani di relazione, la più importante è quella con il protagonista; ne ho identificato uno, Solor, il terzo atto è una scena psichedelica, la visione di una persona sotto effetto di stupefacenti». —

UDINE

L'evento di chiusura di Off Label

L'obiettivo è valorizzare la danza di ricerca favorendo una dimensione di reciprocità, creando spazi per dialogare e confrontarsi, scambiare esperienze in grado di diventare volano per attività di sperimentazione artistica. La danza d'autore torna protagonista quale evento di chiusura della 14esima edizione di Off Label, domani, domenica 2, allo Studio di Udine, per l'organizzazione di Arearea: Dance out_la danza fuori, che prenderà il via alle ore 18.30. Si tratta di una vetrina per presentare tre creazioni dei giovani danzatori del corso di Alta Formazione provenienti da Friuli ed extra regione, selezionati per orientarsi nel campo autorale e della formazione coreutica. Durante Dance out, saranno selezionati dai partner di "Giacimenti - rete nazionale per l'emersione dei giovani talenti" - brani che entreranno a far parte del programma per Hangarfest di Pesaro, Menhir/Le Danzatrici en plein air di Ruvo di Puglia e Conformazioni Festival di Palermo. Ad anticipare l'evento, alle ore 15:00, ci sarà l'annuale incontro con Focus on dance, momento di approfondimento per gli addetti ai lavori sulla danza in Friuli Venezia Giulia che ha l'obiettivo di analizzare lo stato di salute della danza regionale in un dialogo fra gli stakeholder locali e nazionali. (e.c.)

MOIMACCO

Il pianista Nasuto a Villa De Claricini

Nuovo atteso appuntamento musicale a Villa de Claricini Dornpacher di Bottenicco di Moimacco, in programma domani, domenica 21 con inizio alle 19.30: ad esibirsi al pianoforte nella splendida cornice della dimora seicentesca sarà questa volta Angelo Nasuto in un concerto realizzato dall'Accademia di Studi pianistici Antonio Ricci in collaborazione con Piano City Pordenone. Dopo gli studi di pianoforte al Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari, dove si è laureato con il massimo dei voti, la lode e la menzione speciale, Angelo Nasuto si è perfezionato con pianisti di fama internazionale quali Pasquale Iannone, Aldo Ciccolini, Ronan O'Hora, Pierluigi Camicia, Riccardo Risaliti, Michele Marvulli, Giuseppe Andaloro e Marisa Somma. Particolarmente avvincente il programma della serata, che spazierà dalla Sonata in do minore op 111 di Ludwig van Beethoven alla suite in quattro movimenti V mlhác (Nella nebbia) del moravo Leoš Janáček (1912.) In chiusura, una delle opere pianistiche di maggior successo di Cajkovskij, Dumka in do minore, travolgente partitura di ispirazione popolare slava. Per ulteriori Informazioni e prenotazioni: visit.declaricini.it oppure 0432 733234.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Grignani al Capitol A Cimolais è di scena la Festa del pestith

Gianluca Grignani sarà al Capitol di Pordenone con il suo tour

CRISTINA SAVI

È il concerto di Gianluca Grignani a conquistare la scena, oggi, nella Destra Tagliamento, ma c'è anche la notte del rockabilly e non mancano gli eventi dedicati al gusto e all'enogastronomia.

Fra i principali cantautori e musicisti della sua generazione, trent'anni di carriera e molti premi alle spalle, Grignani sarà al Capitol di Pordenone alle 21.30 con il suo nuovo tour" Residui di rock'n roll" e una scaletta ricca di successi che hanno segnato la storia della musica italiana, da "Destinazione Paradiso" a "La mia storia tra le dita", passando per "La fabbrica di plastica". Ad accompagnarlo sul palco la band composta da Salvatore Cafiero (chitarra solista e cori), Frè Monti (chitarre e cori), Valerio Combass (basso), Luigi Russo (tastiere) e Antonio De Marianis (batteria). Sarà la band friulana Radici Amare ad aprire il concerto.

All'Astro club di Fontanafredda è invece in arrivo, dalle 21, la Rockabilly night. Si alterneranno i Lazy Bones (la nuova band targata Friuli di Marco Di Maggio), i Voodoo Devils e il Dj Set di David Zellaby, con una selezione di brani che variano dallo swing, rockabilly, R'n'R, Doo wop e molto altro.

Prima edizione della Festa del pestith e dei fermentati, oggi e domani, a Cimolais, per valorizzare il "pestith", un'antica tradizione culinaria legata alla fermentazione della rapa tonda dal colletto viola. L'evento, promosso dalla Condotta Slow Food del Pordenonese in collaborazione con il Comune di Cimolais e la Pro loco locale, prevede un fitto programma, degustazioni preparate da sei chef affiliati a Slow Food, 25 stand con i produttori, laboratori del gusto e showcooking. I ristoratori offriranno menu a base di pestith e un servizio di bus navetta agevolerà gli spostamenti lungo la valle. A Cordenons, sempre oggi e domani, in piazza della Vittoria arriva invece "Il salotto de gusto", già Salone dell'asparago, promosso dalla Camera di commercio di Udine e Pordenone, dedicato, oltre che all'asparago, a prodotti quali fragola, trota iridea, nocciola e birra, fra degustazioni, show cooking, iniziative per i più piccoli e altri momenti di approfondimento, come il convegno di oggi, alle 16, "Compri al buio o leggi prima l'etichetta?", con Barbara Toso.

Per i libri l'appuntamento è al Centro commerciale Meduna (al Seminar Libri), alle 11, dove sarà presentato "La magia nel sangue", di Mario De Bortoli, accompagnata dai giochi di prestigio di Christophe Nogherot. —

IL FESTIVAL FILOSOFIA IN CITTÀ

Rosella Prezzo ed Eleonora de Conciliis riflettono sul tema del corpo materno

La nascita tra mito, filosofia e attualità è il tema dell'incontro Nascere e far nascere nell'età della tecnica, in programma domani, domenica 21 aprile, alle 11, al Teatro San Giorgio. L'appuntamento si inserisce nella rassegna Filosofia in città. Pensare il presente, curata dalla sezione del Fvg della Società Filosofica Italiana, con il sostegno della Regione.

A confrontarsi, da prospettive diverse, saranno le filosofe Rosella Prezzo ed Eleonora de Conciliis, moderate da Beatrice Bonato,

La riflessione prenderà le mosse dall'ultimo saggio di Rosella Prezzo, Trame di nascita. Tra miti, filosofie, immagini e racconti (Moretti & Vitali, 2023), dove l'autrice, riporta alla luce, anche attraverso una carrellata di immagini sorprendenti, i modi in cui l'evento della nascita è stato rappresentato e simbolizzato.

Con Eleonora de Conciliis, autrice del recente Sloterdijk Suite. Espansione e riduzione dell'umano (Meltemi 2023), l'analisi si sposterà sulle modificazioni della nascita in un'epoca in cui le tecniche della riproduzione consentono di separare la gestazione dal corpo materno, di scomporre la madre in più figure. Temi, questi, che a loro volta suscitano altre domande. Per esempio, cosa significa per le donne questa metamorfosi in corso? E, per noi esseri umani in generale, cosa significa l'idea di poter dissociare la nostra origine dal legame con il corpo materno? Per discutere su queste e su altre questioni di grande interesse, Filosofia in città punta a offrire uno spazio di approfondimento e di dialogo con il pubblico.

Eleonora de Conciliis

Eleonora de Conciliis, filosofa e saggista, dal 2014 è caporedattrice della rivista Kaiak. A Philosophical Journey, che ha contribuito a fondare; ha svolto attività di ricerca nelle Università di Napoli "Federico II" e di Salerno, ha collaborato con l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici.Tra i suoi volumi: Il lusso della differenza. Ipotesi sul processo di soggettivazione (Filema 2006); Il potere della comparazione. Un gioco sociologico (Mimesis 2012); Nostra Signora Filosofia. Sul divenire donna del pensiero (Orthotes 2019), Sloterdijk Suite. Espansione e riduzione dell'umano (Meltemi 2023).

Rosella Prezzo Filosofa, saggista, docente e traduttrice. A lungo redattrice della rivista filosofica "aut aut" e di "Lapis. Percorsi della riflessione femminile". Oltre a numerosi saggi in riviste e opere collettive (italiane e straniere), è autrice di: Trame di nascita. Tra miti, filosofie, immagini e racconti (Moretti & Vitali, 2023);

L'ingresso è gratuito. Per le prenotazioni, scrivere a sfifvg@gmail.com. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Con i 1.400 nell'Arena

L'Udinese a Verona spinta dai tifosi cerca una vittoria per vedere la salvezza
Cioffi ha perso anche Giannetti, confermato l'undici che ha affrontato la Roma

Massimo Meroi / UDINE

D'accordo che chi va piano va sano e lontano, come ci dicevano i nostri nonni, ma l'Udinese per salvarsi ha bisogno di piazzare almeno un paio di acuti e quella di stasera a Verona sembrano l'occasione e la sede ideali. Perché si tratta di uno scontro diretto, perché nel turno successivo i bianconeri sono attesi dalla trasferta sul campo del Bologna e perché al seguito di Pereyra e compagni questa sera nell'Arena del Bentegodi ci saranno 1401 tifosi a dimostrazione che la gente friulana, nel momento del bisogno, quando l'Udinese chiama risponde sempre presente.

SIMILITUDINI

Si affrontano due squadre che hanno nel loro dna caratteristiche abbastanza simili. Il Verona, come l'Udinese, ama aspettare l'avversario e ripartire. E infatti proprio con le squadre della parte sinistra della classifica ha offerto le migliori prestazioni. I bianconeri, addirittura, non hanno ancora vinto uno scontro diretto ma se vogliono restare in serie A, un paio tra i quattro che devono ancora disputare, dovranno farli propri. Cioffi alla vigilia ha parlato di «partita bella da giocare», quasi volesse sciogliere i nervi di una squadra che non riesce a esprimersi con continuità nell'arco dei 90' come hanno confermato i tre quarti di gara disputati con la Roma.

SCELTE

Cioffi ha perso per un infortunio di carattere muscolare anche Giannetti. C'è da sperare che a Perez, Bijol e Kristensen non venga un raffreddore e che riescano a stare lontani dalle squalifiche altrimenti anche comporre un pacchetto difensivo sarà un problema. L'argentino sembra va essere l'unica possibile novità rispetto alla formazione che ha affrontato la Roma e invece, sembra di capire che l'undici iniziale sarà lo stesso. In più in panchina ci saranno Brenner e Davis.

ULTIMO MINUTO

Servirà massima concentrazione dal primo all'ultimo minuto. Del resto la storia recente dice che il derby del Triveneto è stato deciso nel recupero: all'andata Henry segnò il 3-3 al minuto 97', lo scorso anno al Bentegodi Bijol segnò il 2-1 di testa su punizione di Samardzic quando era scoccato il 92'. —

LE CURIOSITÁ

Nelle sfide giocate in A i top scorer sono Toni e Barak con 3 reti a testa

Due i top scorer per le gare giocate in Serie A, sul manto del Bentegodi, da Hellas Verona e Udinese: Antonin Barak e Luca Toni. Tre le reti messe a segno da entrambi, col centrocampista ceco in gol con entrambe le maglie: due reti per lui fronte scaligero, una in bianconero, messa a segno in occasione di Hellas-Udinese 0-1 datato maggio 2018. —

S.N.

Bijol e Samardzic decisero la gara dell'anno scorso a Verona FOTOPETRUSSI

HELLAS VERONA FC

STADIO BENTEGODI, ORE 20.45

Arbitro Guida di Torre Annunziata
Var La Penna di Roma
Diretta tv: Sky Sport 1 e Dazn

VERONA
4-2-3-1
Allenatore: M. Baroni

1 Montipò; 27 Dawidowicz, 32 Cabal, 23 Magnani, 18 Centonze; 33 Duda, 25 Serdar; 8 Lazovic, 90 Folorunsho, 31 Suslov; 17 Noslin

UDINESE
3-4-2-1
Allenatore: G. Cioffi

40 Okoye; 29 Bijol, 18 Perez, 31 Kristensen; 19 Ehizibue, 11 Walace, 32 Payero, 12 Kamara; 24 Samardzic, 37 Pereyra; 17 Lucca

In panchina: 16 Chiesa, 34 Perilli, 19 Vinagre, 38 Tchatchoua, 42 Coppola, 21 Dani Silva, 37 Charlys, 6 Belahyane, 80 Cisse, 10 Mitrovic, 7 Avsan, 9 Henry, 11 Swiderskil, 99 Bonazzoli

In panchina: 1 Silvestri ,93 Padelli, 27 Kabasele, 16 Tikvic, 13 Joao Ferreria, 2 Ebosele, 33 Zemura, 22 Brenner, 7 Success, 9 Davis

Withub

I PRECEDENTI

Tre successi su 19 al Bentegodi, l'ultimo un anno fa

Sorridono ai padroni di casa dell'Hellas Verona i precedenti giocati dall'Udinese fra le mura del Bentegodi in Serie A. Su 19 gare giocate dalla Zebretta contro il club scaligero, infatti, ben nove sono state le vittorie ottenuti dai padroni di casa. Sette i pareggi, soltanto tre invece i successi strappati dai bianconeri: l'ultimo, in ordine temporale, l'1-2 della scorsa annata, con reti di Beto e Bijol. —

S.N.

AREA DI RIGORE

La maggior parte degli osservatori vota Hellas favorito

BRUNO PIZZUL

Ci siamo. Forse con enfasi eccessiva la sfida tra Hellas Verona e Udinese è stata definita "madre di tutte le partite". I riferimenti letterari e cinematografici stonano un po', ma è fuori di dubbio che l'appuntamento di stasera è di fondamentale importanza per i destini delle due squadre. In ben diverse condizioni di spirito. Se non proprio affranta giù di corda l'Udinese che si è cacciata in una situazione delicatissima, ai margini della zona rossa, ben carica di orgoglio e sicurezza il Verona, portata dal bravo Baroni a posizione di impensabile livello. E così, anche a giudizio della maggior parte degli osservatori il Verona parte favorito, mentre dell'Udinese non piace la scarsa compattezza, la tendenza a sfilacciarsi a gara in corso, l'incredibile serie nera nel finale delle partite.

In posizione personalmente delicata Cioffi anche per i fulminei trascorsi veronesi, dove è rimasto poco tempo e non ha avuto la possibilità di stabilire contatti umani e calcistici particolari. Proprio il tecnico dell'Udinese , è stato costretto a aprire la conferenza stampa prima della partenza per Verona, con un'ennesima brutta notizia. Infortunio in preparazione per Lauatro Bellini che sembrava dovesse giocare e inevitabile rischio di rovesciare tutto addosso alla sfortuna che perseguiterebbe a dismisura i poveri friulani. Da simili fatalistiche rassegnazioni bisogna ben guardarsi e Cioffi ha tentato di apparire tranquillo, ribadendo ancora una volta la volontà e l'applicazione dei suoi ragazzi, lasciando intendere che proverà ancora Pereyra e Samardzic ai fare i trequartisti o giù di lì, Walace in mezzo sostenuto da Payero. Il rientro di Lucca è buona cosa ma da lui ci si aspetta qualcosina in più rispetto alla gara con la Roma.

Intanto si profila la data del 25 per completare la partita monca con la Roma, ma se ne avrà conferma più avanti. Roma lieta di aver fatto fuori nella gara di coppa un deludente Milan, consolidando la posizione delle squadre italiane ben cinque delle quali potranno partecipare alla prossima Champions League viste le prodezze della splendida Atalanta che ha fatto fuori il Liverpool e della Fiorentina vittoriosa sul Viktoria Plsen.

Esodo massiccio e si spera festoso dei tifosi friulani, in viaggio verso Verona. La città scaligera vive ancora degli umori e degli odori di Vinitaly. Restano da consumare ancora bottiglie e prelibatezze culinarie. Con la dovuta moderazione e buone maniere aiutino a sbrigare la faccenda finale anche i furlans. Peccato non esserci, ma solo i caso di risultato positivo. Altrimenti sai gli sfottò dai tanti vecchi amici. —

PALLONE IN PILLOLE

Roma: Lukaku non si allena, salta il Bologna

La Roma è tornata ad allenarsi a Trigoria dopo la gara con il Milan, ma non ha ancora sciolto i dubbi intorno a Romelu Lukaku, costretto a uscire al 28' per un problema muscolare: Ieri il giocatore non si è allenato, difficile che il giocatore possa essere a disposizione lunedì per la gara con il Bologna. Al suo posto Abraham.

Nagelsmann ct della Germania fino al 2026

Julian Nagelsmann ha prolungato il contratto di ct della Germania fino ai mondiali del 2026 in Canada, Messico e Usa: lo ha reso noto la Federcalcio tedesca. L'ex tecnico del Bayern resterà quindi al timone dei bianchi anche dopo gli Europei e sfuma quindi l'ipotesi di un approdo di Jurgen Klopp alla guida della Mannschaft.

L'allenatore parla del derby e del suo ritorno da avversario al Bentegodi «Da entrambe le parti c'è stato poco tempo per affezionarsi»

Cioffi: «Una partita da giocare con coraggio La logica dice che la salvezza è a 37 punti»

Cioffi e Pereyra: dall'ispirazione del capitano passeranno molte fortune dell'Udinese FOTOPETRUSSI

IL TECNICO

MASSIMO MEROI

Diminuisce il numero di partite da giocare e di conseguenza si assottiglia anche il margine di errore. Eppure Gabriele Cioffi cerca di togliere alla squadra e forse anche a sé stesso un po' di pressione. «Sarà una bella partita da giocare, in un bel contesto, da vivere con coraggio».

Bella dal punto di vista estetico viene difficile da pensare, dal punto di vista agonistico sicuramente sì, perché è il più classico degli scontri diretti e sbagliare l'approccio a una appuntamento simile sarebbe imperdonabile. E magari evitando errori grossolani come quello che è costato il gol del pareggio della Roma. Già, la Roma. L'Udinese è reduce da una settimana particolare considerando quello che è successo domenica scorsa con il malore di Ndicka e tutto quello che ne è conseguito. «Il comportamento avuto da società, squadra e città è stato esemplare – le parole di Cioffi su quanto avvenuto al Friuli cinque giorni fa –. Il contesto Udine ha dimostrato maturità a 360 gradi. Lo sport arriva fino a un certo punto, poi fa parte della vita». Sul recupero di quei benedetti 20 minuti Cioffi, che non è ancora a conoscenza dell'ufficialità della data, si limita a sottolineare che «sappiamo che dovremo recuperare una partita importante alle soglie di un'altra altrettanto importante». Con la Roma l'Udinese ha fatto un primo tempo all'altezza, poi nella ripresa è sparita dal campo e non può bastare l'ingresso in campo di un giocatore come Dybala per spiegare questa differenza di rendimento: «Abbiamo rivisto la gara – confessa l'allenatore bianconero –: per 58' il livello è stato lo stesso. L'ingresso di Dybala ci ha mandato fuori giri, abbiamo perso metri e commesso degli errori facilmente punibili da una grande squadra».

Stasera a Verona probabilmente si rivedrà nuovamente l'Udinese con due trequartisti alle spalle di un'unica punta. Cioffi deve decidere solo chi schierare davanti alla difesa al fianco di Walace: «Zarraga è un elemento più di palleggio, di pulizia nelle uscite, Payero è un giocatore di strappo, porta chili. Sono entrambe soluzioni valide, comunque chi non parte titolare sa che entrerà».

Rispetto alla Roma saranno a disposizione Brenner e Davis: «Si sono allenati regolarmente per tutta la settimana, certo hanno minutaggi diversi, Brenner è più avanti». In compenso in difesa si è perso Giannetti, vittima di una lesione muscolare al retto femorale della coscia destra: «Lautaro è un giocatore generoso, ha sentito un affaticamento, ha voluto continuare ed è successo l'inevitabile. Preferisco comunque avere un giocatore che non molla a uno che parcheggia in infermeria».

Assicura che sarà «decisivo» il contributo degli oltre mille friulani al seguito e sulla sua sfida da ex gialloblù archivia l'argomento in fretta sostenendo che «da entrambe le parti c'è stato poco tempo per affezionarsi, ci sono state tante cose giuste e tante cose sbagliate». E sul tipo di gara che si aspetta, considerando che si affrontano due squadre che non amano "fare la partita" dice: «Il Verona merita grande rispetto. Sono molto bravi sulle seconde palle e nei duelli. Dovremo essere bravi a cambiare spartito durante i 90' e adattarci. Quanti punti servono per salvarsi? La logica dice 34-35, la realtà 36-37». —

GLI AVVERSARI

Baroni: «Servirà una grande prestazione di tutto il collettivo»

Marco Baroni, tecnico del Verona

Marco Baroni scioglierà solo in extremis i dubbi sulla formazione da opporre all'Udinese. «Duda è recuperato, adesso dobbiamo valutare se farlo partire o meno dall'inizio», dice. Con i friulani la posta in palio vale doppio considerato che si tratta di uno scontro diretto. «Giochiamo contro una squadra forte, con dei valori tecnici importanti – sottolinea Baroni –, siamo consapevoli degli errori commessi con il Genoa così come a Bergamo. La nostra fase difensiva è di squadra e non solo di reparto, dobbiamo attenderci un avversario che sa ripartire con forza e con grande qualità. Queste sono partite che vivono sull'episodio ma lo ripeto, principalmente sulla prestazione collettiva di squadra».

IL RECUPERO

I 19 minuti contro la Roma il 25 aprile: si ripartirà alle 20

Alberto Bertolotto / UDINE

I 18 minuti e 30 secondi che mancano al termine del tempo regolamentare di Udinese-Roma si disputeranno giovedì 25 aprile alle 20. L'ufficialità è arrivata ieri sera dopo le 21 da parte della Lega di serie A. La gara, disputatasi domenica scorsa, era stata interrotta al 26'30" del secondo tempo in seguito al malore accusato dal difensore giallorosso Evan Ndicka. Dopo l'iniziale spavento e le prime visite di controllo, il calciatore sta bene e due giorni fa si trovava a bordo campo coi suoi compagni per festeggiare il passaggio alle semifinali di Europa League.

Proprio per poter prepararе al meglio i prossimi impegni continentali la società capitolina aveva chiesto alla Lega di recuperare il match con i bianconeri a maggio, prima della conclusione del campionato e in contemporanea con l'altro recupero tra Atalanta e Fiorentina. La stessa Lega ha ignorato la richiesta della Roma, che al contempo avrebbe voluto anticipare a sabato 27 aprile il match col Napoli in vista della semifinale del 2 maggio col Bayer Leverkusen.

I soccorsi prestati a Ndicka

Forte l'irritazione del club capitolino manifestata attraverso un comunicato. «L'AS Roma, con i suoi risultati europei e quattro semifinali consecutive ha contribuito al ranking Uefa e dunque al quinto slot per le squadre italiane nella prossima Champions League come pochi altri club – comincia la nota giallorossa –. Nonostante questo, il Presidente della Lega Serie A Lorenzo Casini ha avallato un'ingiusta decisione che costringerà la Roma ad affrontare il Bayer Leverkusen, in condizioni di svantaggio. Questo rappresenta un chiaro passo indietro per tutto il sistema calcio in Italia». La Roma, infatti voleva anticipare a sabato 27 la con il Napoli, cosa impossibile visto l'impegno di due giorni prima a Udine.

Giallorossi furiosi: «Decisione ingiusta, svantaggiati rispetto al Bayer Leverkusen»

Resta ora da stabilire l'orario della prossima sfida dell'Udinese al cospetto del Bologna. I friulani dovrebbero giocare salvo sorprese domenica prossima al Dall'Ara, ma è da stabilire se alle 15, alle 18 o alle 20.45 considerato l'impegno di giovedì alle 20 con la Roma.

Punto di domanda relativo anche al giorno e all'orario di Udinese-Napoli, prossima sfida casalinga, che cadrà nel fine settimana del 4-5 maggio. Una scelta che la Lega prenderà con le dovute attenzioni alla luce di quanto successo lo scorso anno. Sono ancora davanti agli occhi di tutti gi scontri accaduti al termine del match del Friuli del 4 maggio 2023, che come si ricorderà assegnò lo scudetto ai partenopei. —

Serie A

Rimontina Juve

Cagliari avanti di due gol, poi Allegri trova almeno un punto
Lazio ok a Genova e tiene a tiro la nuova zona Champions

Cagliari, punto verso la salvezza

Allegri in discussione? Macchè. «Stiamo programmando con lui il futuro della Juventus». Domus Arena, ieri sera poco prima della partita Cagliari-Juventus. Così il direttore tecnico della Juve Cristiano Giuntoli a parole blinda il suo (costoso, 20 milioni l'anno per lui e lo staff) allenatore. Avrà pensato davvero così? E soprattutto, avrà pensato così non appena il Cagliari, indemoniato, ha messo sotto la sua squadra nel primo tempo grazie a due calci di rigore?

La squadra di Ranieri, dopo aver strappato all'Inter un punto, si è messa sullo stesso binario aggredendo sin dall'inizio la squadra di Allegri, che ha vacillato ed è caduta due volte in un tempo per effetto delle reti di Gaetano e Mina. Due reti dal dischetto, una per fallo di mani in area di Bremer, l'altra per fallo di Szczesny, per i sardi, intenzionati a piazzare l'allungo decisivo per la salvezza. Brutta Juve, insomma, gioco saltamiaddosso come spesso accaduto in questa stagione. Annullato ai bianconeri un gol per fuorigioco di Vlahovic sul finire della prima frazione.

Allegri prova a riaprire l'incontro inserendo il turco Yldiz che va così a completare il tridente con Chiesa e Vlahovic. E proprio il centravanti serbo mette un bel mattoncino con la punizione che batte Scuffet al 61'. Allegri mette anche Milik e Iling jr, 5 punte, per strappare almeno un punto e ce la fa grazie a un autogol di Dossena. Anche se rischia nel finale di riprendere gol per un pasticcio di Danilo.

CAGLIARI 2
JUVENTUS 2

CAGLIARI (3-4-2-1) Scuffet 5.5; Mina 6.5, Dossena 5, Hatzidiakos 5.5 (42'st Wieteska sv); Nandez 6 (34'st Zappa 6), Makoumbou 6.5, Sulemana 6 (1'st Prati 6), Augello 6; Luvumbo 6.5, Gaetano 7 (24'st Deiola 6); Shomurodov 6.5 (33'st Viola 6). Allenatore: Ranieri.

JUVENTUS (3-5-2) Szczesny 5; Gatti 5, Bremer 5, Danilo 5.5; Weah 5.5 (23'st McKennie 6), Alcaraz 5 (1'st Yildiz 6), Locatelli 5.5 (29'st Milik 6), Rabiot 5.5, Cambiaso 5.5 (41'st Iling-Junior sv); Vlahovic 6.5, Chiesa 6. Allenatore: Allegri.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.5.

Marcatori al 30' Gaetano (rig.), 36' Mina (rig.); nella ripresa 17' Vlahovic, 41' Dossena (aut.).

COLPO BIANCOCELESTE

La Lazio, invece, passa a Genova con una rete nella ripresa di Luis Alberto, che ha annunciato da tempo di voler lasciare la squadra di Lotito a fine stagione. Imbucata di Felipe Anderson per Kamada che pesca l'accorrente Luis Alberto, che insacca al 67' dopo aver avuto una grande occasione qualche minuto prima. Quanto basta alla squadra di Tudor per portare a casa tre punti preziosi che la tiene in scia dei cugini romanisti ora al quinto posto, ultimo utile per la Champions. Il Genoa, che era stato più pericoloso nel primo tempo con Retegui, non riesce a raddrizzare l'incontro nonostante il finale veemente. Con 39 punti, però, la banda di Gilardino da settimana può dirsi tranquilla e fuori dalle sabbie mobili della lotta per la salvezza dopo un campionato da neopromossa più che convincente. —

A.S.

Così in A — 33ª GIORNATA

Ieri

Genoa-Lazio	0-1
Cagliari-Juventus	2-2

Oggi
18.00 Empoli-Napoli
20.45 Verona-Udinese

Domani
12.30 Sassuolo-Lecce
15.00 Torino-Frosinone
18.00 Salernitana-Fiorentina
20.45 Monza-Atalanta

Lunedì
18.30 Roma-Bologna
20.45 Milan-Inter

La classifica
Inter punti 83; Milan 69; Juventus 64; Bologna 59; Roma* 55; Lazio 52; Atalanta* 50; Napoli 49; Torino 45; Fiorentina* 44; Monza 43; Genoa 38; Lecce e Cagliari 32; Udinese*, Empoli e Verona 28; Frosinone 27; Sassuolo 26; Salernitana 15.
*Una partita da recuperare

GENOA 0
LAZIO 1

GENOA (3-5-2) Martinez 6; Vogliacco 5.5 (34' st Sabelli sv), De Winter 5.5, Vasquez 6; Spence 5.5, Frendrup 6.5 (44' st Thorsby sv), Strootman 6 (23' st Badelj 6), Gudmundsson 5.5, Martin 6; Ekuban 5 (23' st Akenye 5), Retegui 5. All. Gilardino.

LAZIO (3-4-2-1) Mandas 6; Patric 6.5, Casale 5.5 (1' st Romagnoli 6), Gila 6; Marusic 6, Vecino 6, Kamada 6.5, Lazzari 5.5 (36' pt Hysaj 6); Felipe Anderson 6.5 (23' st Pedro 5.5), Luis Alberto 7 (41' st Rovella sv); Castellanos 5 (23' st Cataldi 6). All. Tudor.

Arbitro Feliciani di Teramo 6.

Marcatore Nella ripresa, al 22' Luis Alberto.

IL POST COPPE

Tra il Milan e Pioli è finita i tifosi contestano ma c'è un derby da vincere

MILANO

È il capolinea di Stefano Pioli. L'addio, dopo l'eliminazione dall'Europa League nel derby tricolore con la Roma, sembra inevitabile. Il tecnico rossonero resterà probabilmente sulla panchina del Milan fino a fine stagione, a meno di clamorosi passi falsi nel derby di lunedì e nella sfida contro la Juventus la giornata successiva. La società ha più volte confermato stima e fiducia in Pioli e dopo il ko dell'Olimpico non ci sono state dichiarazioni ufficiali, ma è difficile pensare che sia tutto invariato dopo la prestazione dell'Olimpico.

Anche la Curva Sud ha preso posizione condividendo la lettera aperta del capo ultras Luca Lucci sui social: «Pioli è l'artefice di uno dei più bei scudetti della storia del Milan, ma poi si arriva al punto in cui inesorabilmente le strade si debbano dividere e direi che tutti noi tifosi abbiamo aspettato anche fin troppo. A questo punto il cambio dell'allenatore è ormai doveroso». In un clima tanto sfiduciato, con la squadra che per l'ennesima volta non mostra attaccamento alla maglia, è chiaro che qualcosa si è rotto. «Il Milan è da tempo noioso, privo di gioco, confuso, ha bisogno di un cambio di rotta, di nuovi stimoli e soprattutto di ritrovare il gioco ormai da tempo smarrito», la richiesta del tifo organizzato rossonero che poi attacca anche la società colpevole di un «immobilismo sia durante la stagione sia soprattutto nel mercato di riparazione».

Ora si dovrà capire se all'interno dei parametri economici imposti dalla società, ci può essere un'alternativa che davvero possa fare al caso del club rossonero. Cambiare tanto per farlo non serve a nulla. Scommettere su un allenatore con poca esperienza può essere deleterio vista la pressione esercitata ogni anno sul Milan. Così si fa strada l'idea di un tecnico straniero.

Intanto però c'è un derby da preparare che non sposta gli equilibri di classifica ma che deve essere vinto per alleviare i dispiaceri del popolo rossonero. Sono cinque stracittadine perse di fila, un altro dato che pesa come un macigno sul destino di Pioli.

Una piccola consolazione è arrivata ieri in casa rossonera dalla conquista della finale di Youth League da parte della Primavera che ha battuto ai rigori il Porto. —

CICLISMO

In Trentino un po' di luce per l'Italbici verso il Giro: cresce bene baby Tiberi

Antonio Simeoli

Due settimane al via del Giro d'Italia e dal Trentino, al termine del Tour of the Alps, arrivano segnali di speranza dall'Italbici. Niente di clamoroso, per carità, non c'è (ancora) il campioncino che può far sognare un ingresso nel grande ciclismo "alla Pantani" come al Giro 1994, ma ci sono buone notizie dalla breve corsa a tappe.

La prima ha il nome di un corridore laziale di 22 anni: Antonio Tiberi. Ieri secondo nell'ultima tappa vinta a Levico Terme dal francese Aurélien Paret-Peintre, il passista scalatore della Bahrain Victorious si è piazzato secondo nella classifica generale dietro allo spagnolo della Lidl Trek Juanpe Lopez.

Antonio Tiberi, 22 anni

Campione del mondo juniores a crono nel 2019, Tiberi era andato dietro la lavagna un anno fa sparando per gioco con una scacciacani a un gatto, si avete capito bene, a un gatto. Licenziato dalla Trek ha trovato squadra alla Bahrain. Sbagliare, specie a quell'età, capita, ma il ragazzo, con una guida come l'esperto Damiano Caruso, ora va forte. «Sento di aver svoltato sia dal punto di vista fisico che mentale, posso giocarmela coi migliori e guardo con grande fiducia al Giro», dice. Domani, intanto, debutterà alla Liegi Bastogne Liegi.

E non è finita. Tra i top 10 nella tappa di ieri ci sono anche l'ex tricolore vicentino Filippo Zana (Jayco) e il friulano Matteo Fabbro (Polti Kometa), che cerca di rilanciarsi nella squadra di Alberto Contador e Ivan Basso. E sempre nella Polti corre un altro rampante, il valtellinese di 21 anni Davide Piganzoli. Proprio Basso crede molto in lui in ottica grandi corse a tappe, gira e rigira il must per i tifosi in cerca da anni di un nuovo Nibali. E poi nella Bardiani c'è il 20enne Giulio Pellizzari, scalatore marchigiano che pedala nel nome di Scarponi. Forza ragazzi. —

TENNIS

Barcellona: Ruud ferma Arnaldi Paolini eliminata

Si ferma ai quarti di finale la corsa di Matteo Arnaldi al torneo di Barcellona. Il tennista azzurro è stato sconfitto dal norvegese Casper Ruud, finalista a Montecarlo, col punteggio di 6-4, 6-3. Nelle altre gare l'argentino Etcheverry ha battuto 7-6, 7-6 Norrie, Tsitsipas ha sofferto contro l'argentino Diaz Acosta piegato al tie break del terzo set nel quale il greco si è trovato sotto 5-2 e due servizi per l'avversario. Lajovic, infine, ha battuto Fils per 6-4,3-6,6-2. Sconfitta anche per Jasmine Paolini sempre nei quarti ma al torneo di Stoccarda: l'azzurra, che da lunedì sarà nº13 nel ranking, se l'è giocata con la kazaka Rybakina che si è imposta per 6-3, 5-7, 6-3.

BASKET

Niente da fare Finisce a Vitoria l'Eurolega Virtus

Marco Belinelli (Virtus)

Con un terrificante parziale di 38-16 nel terzo quarto, dopo metà partita andata sui binari della parità, consente al Baskonia di Vitoria conquistare nello spareggio dei play-in l'ottavo posto utile per i play-off di Eurolega ai danni della Virtus Segafredo Bologna. Finisce 89-77, mortifero Marcus Howard con 8 triple a bersaglio.

FORMULA 1

Shanghai, all'alba la Sprint, alle 9 ci si gioca la pole

È una Formula 1 sempre più ricca di impegni per i piloti. All'alba di questa mattina, alle 5 si è corsa la Sprint Race dove la Mclaren di Norrie è partita in pole position sfruttando la pista completamente bagnata nel Q3 (le Ferrari di Sainz e Leclerc rispettivamente 5º e 7º) mentre alle 9 ci saranno le qualifica per la gara che scatterà domani mattina alla stessa ora. L'asfalto della pista di Shanghai ha fatto un po' discutere: il circuito aveva mostrato problemi di grip già con l'asciutto, probabilmente a causa del bitume liquido steso per sigillare l'asfalto nei punti dove mostrava più evidenti i segni del tempo, la pioggia ha amplificato l'effetto saponetta.

L'ECCELLENZA IN CAMPO

Ecco un sabato affollatissimo Il Brian si prepara alla festa

La capolista in casa dell'Azzurra deve vincere e sperare nei risultati altrui
La Pro Fagagna cerca la terza vittoria di fila. Poi il 25 aprile tutti in campo

LE ULTIME DALLE SEDI

AZZURRA
Il solo Bearzot lontano dalla lista dei convocati, causa una contusione al costato che non gli ha permesso di allenarsi. Resta invece in dubbio la presenza di Meroi, con il centrocampista alle prese con un affaticamento muscolare: non dovesse farcela sarà ballottaggio tra Bric e Piccolotto per la sua sostituzione. Al centro della difesa pare riprendersi una maglia da titolare Gregoric, il sacrificato potrebbe essere Arcaba.

BRIAN LIGNANO
Un problema al ginocchio, che l'ha costretto ad uscire anzitempo domenica scorsa, mette fuori causa Nastri, con la sua assenza che si aggiunge a quelle di De Cecco, ancora alle prese con la pubalgia, e Variola limitato dal mal di schiena. In mediana potrebbe così rivedersi Bertoni dall'inizio, più difficile l'avanzamento di Bearzotti con l'inserimento di Curumi sulla corsia bassa di destra. Davanti spinge per una maglia Butti.

CODROIPO
Torna tra i convocati Codromaz, pronto per riprendere posto al centro della difesa, all'interno di una rosa che non vedrà della gara Cassin e Daniele Beltrame, entrambi fermati da un affaticamento muscolare. Tra i pali dovrebbe toccare ancora a Moretti, in luogo di Bruno, possibile il rientro dal 1' di Lascala il quale potrebbe agire alle spalle del duo offensivo composto da Ruffo e uno tra Toffolini e Battaino, con il primo favorito.

PRO FAGAGNA
Ha scontato il turno di squalifica e torna a disposizione Alessandro Zuliani, pronto per riprendere posto al centro della difesa al fianco del confermato Iuri. Sarà sciolto solo questa mattina il dubbio legato alla presenza di Del Piccolo e Tommaso Domini, entrambi possibili assenti per motivi di lavoro. Non dovesse farcela quest'ultimo, possibile lo spostamento di Craviari sulla corsia destra e l'inserimento in mediana di Pinzano.

RIVE FLAIBANO
Torna, scontato il turno di squalifica, Cozzarolo sulla linea mediana del campo, mentre percorso inverso, nello stesso reparto, è quello che compie De Agostini fermato dal giudice sportivo. Problemi muscolari per Alessandro Lizzi e Burelli, entrambi non convocati, alla pari di Ruffo che invece sarà aggregato nella formazione Juniores insieme a Zanin. Davanti possibile turno di riposo per Comisso, con Fiorenzo dall'inizio.

TOLMEZZO
Torna tra i convocati Davide Fabris, scontato il turno di squalifica: per lui maglia da titolare sulla linea mediana del campo nella quale agiranno anche Micelli e Solari. In difesa si riprende una maglia da titolare Nait a destra, mentre sulla corsia opposta è ballottaggio tra i fratelli Gabriele e Daniele Faleschini per un posto. Non sono tra i convocati De Giudici e Baruzzini, davanti possibile turno di riposo per Gregorutti: pronto Nagostinis.

TRICESIMO
Il solo Molinaro, ormai lungodegente, ancora fermo ai box in una rosa che vede il possibile rientro dal 1' di Condolo nel reparto mediano del campo. Torna a disposizione anche Brichese: dovesse, il classe 2004, essere utilizzato dall'inizio possibile lo slittamento di Diallo in panchina e il conseguente inserimento di Del Riccio per formare il tridente offensivo con i confermati Specogna e Khayi. Tra i pali ancora Tullio.

WITHUB

Gli anticipi ORE 15.30

PROMOZIONE	
Fontanafredda-Casarsa	
Maranese-Ubf	
Rivolto-Forum Julii	ore 16
Teor-Aviano	ore 16
Cormonese-Fiumicello	
Pro Cervignano-Pro Romans	ore 17.30
Ronchi-Ufm	
Sangiorgina-Virtus Corno	ore 16
Sant'Andrea-Lavarian Mortean	ore 18
PRIMA CATEGORIA	
Union Rorai-Vivai	
Vigonovo-Ceolini	
Centro Sedia-Flambro	ore 16.30
Deportivo-Rivignano	
Moruzzo-Cussignacco	
Nimis-Mereto	
Union 91-Manzanese	
SECONDA CATEGORIA	
Valvasone-Tiezzo	
Arzino-Valeriano Pinzano	ore 17
Coseano-Majanese	ore 18
Castionese-Pocenia	ore 16
Torreanese-Aurora	
Varmese-Lestizza	ore 17
Strassoldo-S. Vito al Torre	ore 17.30
Moraro-Buttrio	

Simone Fornasiere / UDINE

Otto delle nove gare di Eccellenza si giocano oggi: è un sabato ricchissimo quello odierno per il massimo campionato regionale, con le sole Tamai (53 punti in classifica) e Sanvitese (43) in campo domani. Alla base di questa scelta il fatto che giovedì, 25 aprile, si tornerà in campo.

FESTA RINVIATA

Comunque vada sul campo dell'Azzurra (39) sa già di non poter festeggiare oggi la matematica promozione in serie D il Brian Lignano (65) visto che, per farlo, deve vincere e sperare, nel contempo, non facciano lo stesso la Pro Gorizia (54) impegnata nel derby cittadino in casa della Juventina (34) e lo stesso Tamai che, come detto, andrà però in campo domani. Ne consegue il fatto che il Brian Lignano potrebbe festeggiare domani, senza però scendere in campo: non il migliore modo per farlo. E alle spalle del trio di testa continuano nella lotta per il quarto posto il Tolmezzo (47) e il Codroipo (45), impegnate in due gare diametralmente opposte: i carnici vanno sul campo del Chiarbola Ponziana (45) che, in caso di vittoria, sogna il sorpasso ai danni di ambedue, la compagine del Medio Friuli attende invece la visita del Tricesimo (29), quest'ultimo senza vittorie da sette turni. Turno casalingo anche per il Rive Flaibano (43) opposto allo Zaule (32) che, in settimana, ha accettato le dimissioni di mister Mario Campaner e si è affidato a Riccardo Carola.

ALLA RICERCA DELLA PROVA

Servono tre indizi per trovarla ed è proprio questo il numero di vittorie consecutive inseguito dalla Pro Fagagna (37) per potersi dire definitivamente guarita. La trasferta in casa del Sistiana (24) rappresenta per i collinari una ghiotta occasione per compiere un ulteriore passo in avanti in classifica, ma soprattutto dare una decisiva spallata ai giuliani in chiave forbice play-out. Nel sabato in cui potrebbe essere matematica la retrocessione della Spal (13): la squadra di Cordovado, un solo punto nel girone di ritorno, ospita il Maniago Vajont (32), quest'ultimo costretto alla vittoria per togliersi dalle sabbie mobili e agganciare, perché no, il San Luigi (35) impegnato sul campo del Fiume Veneto Bannia (39). —

CAMPIONATO CARNICO

Cavazzo-Cedarchis oggi si parte con la Supercoppa

A Trasaghis alle 16 prima sfida di Supercoppa tra Cavazzo campione carnico e il Cedarchis re dell'ultima Coppa Carnia. Diretta TV sul canale 77 di Media 24. «Per la prima partita ufficiale sarà match tosto – ammette il neo tecnico del cavazzo Manuel Sgobino –. Siamo alla ricerca della migliore condizione pur se reduci da una preparazione molto prolifica». «Partita intrigante con gli avversari nettamente favoriti», ribatte il neo tecnico del Cedarchis Vincenzo Radina. —

R.D.

VOLLEY

Ore 17.30, Busto Arsizio La Cda Talmassons si gioca un pezzo di storia

Alessia Pittoni / TALMASSONS

Cda oggi in campo

Per la Cda Volley Talmassons Fvg è arrivato il giorno di gara uno, la prima partita della serie che assegnerà l'unico posto rimasto nella griglia di A1 femminile della prossima stagione. In campo anche le formazioni della B2 femminile.

QUI CDA

Oggi alle 17 in provincia di Varese conto Busto Arsizio prima partita della finale play-off cercando di ripetere l'impresa di vincere in trasferta, come accaduto per due volte a Messina. L'entusiasmo è alle stelle e la condizione fisica e mentale delle ragazze di coach Barbieri è buona. Sarà un duello senza esclusione di colpi che si ripeterà giovedì 25 aprile, a Latisana alle 18. Gli appassionati potranno seguire la partita sul canale Volleyball-WorldTv accessibile dal sito della Legavolley femminile.

QUI B2

Nel quartultimo turno di campionato sono in palio punti pesanti. Alle 20.30 a Villa Vicentina scontro salvezza fra Farmaderbe e Cus Padova, mentre alla stessa ora la Sangiorgina proverà, in trasferta, a mettere i bastoni fra le ruote alla capolista Officina del Volley Padova.

Vuole i tre punti per la lotta play-off, in contemporanea, il BluTeam Pavia di Udine che affronterà il Fusion Venezia, invischiata in zona rossa. Sono entrambe a caccia di punti importanti, la prima per gli spareggi promozione, la seconda per la salvezza, Mt Ecoservice ChionsFiume ed E-On Rojalkennedy che si incroceranno domani alle 18 sul parquet pordenonese. —

GINNASTICA RITMICA

Straordinaria Tara Dragas Due finali in World Cup e fiammella per i Giochi

UDINE

Tara Dragas con mamma Spela

Strepitoso esordio stagionale, nella World Cup di ginnastica ritmica, per Tara Dragaš, fiore all'occhiello dell'Asu Udine che a Baku, in Azerbaigian, nella prima giornata della competizione internazionale, ha messo le mani per la prima volta in carriera non su una ma sue due finali di specialità, quella al cerchio e quella alla palla, gli attrezzi protagonisti della prima parte della gara.

Davvero ottima la prestazione della giovanissima udinese, classe 2007 e figlia dell'allenatrice Špela, che la segua assieme a Noelia Fernandez, Valeria Pysmenna e alla coreografa Laura Miotti: suo l'ottavo posto nell'all around dopo le prime due turnazioni, terza invece Sofia Raffaeli. Al cerchio la farfalla bianconera ha ottenuto 32.500 punti e si è migliorata alla palla, dove ha raggiunto quota 33.200 classificandosi al nono posto in entrambe le classifiche d'attrezzo. In virtù dell'esclusione di una ginnasta tedesca da entrambe le graduatorie (ogni nazione può portare in finale due sole atlete e la terza qualificata viene automaticamente eliminata) Tara è entrata nelle migliori otto e ha così conquistato la possibilità di esibirsi di nuovo domani, a partire dalle 14, con diretta su La7.

«Sono la persona più felice del mondo – ha commentato a caldo la mamma– allenatrice Špela – perché so quanto vale Tara. L'anno scorso, alla sua prima partecipazione alla World Cup, nella stagione di esordio come senior, non era riuscita a mostrare le proprie qualità. In questi dodici mesi ha acquisito maturità, è più tranquilla e consapevole e si sta anche allenando in maniera più responsabile». Oggi Tara tornerà in pedana per le qualificazioni alle clavette e al nastro con la speranza di poter bissare il risultato della prima giornata e, magari, provare a candidarsi per vestire la maglia azzurra alle Olimpiadi. —

A.P.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

La Delser a caccia di record con la Thermal Abano Bovenzi: «Siamo motivate»

Giuseppe Pisano / UDINE

Giorgia Bovenzi FOTO COMUZZO

Ultima giornata di regular season in serie A2 femminile, la capolista Delser va a caccia di nuovi record ad Abano Terme. La squadra bianconera affronta la Thermal Abano con palla a due alle 20.30, orario comune a tutte le partite odierne per la regola della contemporaneità in vigore all'ultimo turno. Si tratta del classico testacoda, ma occhio a pensare ad una passeggiata di salute: la Thermal ultima in classifica deve assolutamente vincere per tentare di sorpassare al fotofinish Vigarano ed evitare la retrocessione diretta in serie B.

Giorgia Bovenzi, il cervello di questa Delser da favola, presenta così la partita di questa sera: «Siamo molto motivate per questa partita, vogliamo portarci a casa i due punti e continuare il nostro record di vittorie e la striscia positiva che stiamo vivendo. Sappiamo che affronteremo una squadra che non avrà nulla da perdere perché con noi si potrà giocare l'accesso ai play-out ed evitare retrocessione diretta. Saranno sicuramente agguerrite e cercheranno di farci lo sgambetto. Noi allo stesso tempo, giocheremo la nostra pallacanestro come abbiamo sempre fatto fino ad ora, senza distrazioni».

All'orizzonte ci sono già i play-off, che inizieranno sabato 27 aprile con gara uno dei quarti di finale. Udine conoscerà stasera la sua avversaria, cioè l'ottava classificata del girone A: Empoli o più probabilmente Cestistica Spezzina. Bovenzi racconta lo stato d'animo del gruppo in vista del rush finale: «Abbiamo la testa già ai play-off e sfrutteremo questa partita per migliorare le nostre prestazioni di squadra. Siamo super cariche come sempre e speriamo di poter raggiungere il nostro sogno». —

Basket - Serie A2

Ritorno a casa

L'Apu domani gioca a Cantù terra d'origine di coach Gerosa
Il vice di Vertemati: «Controllare il ritmo per fare il colpo»

L'INTERVISTA

GIUSEPPE PISANO

Aria di casa per Giorgio Gerosa. Il vice di Adriano Vertemati, infatti, è originario di Canzo, un paesino a 20 chilometri da Cantù, e attualmente vive a Desio, dove la società canturina gioca le sue partite casalinghe.

Come se non bastasse, Gerosa vanta lunghi trascorsi da collaboratore e da tecnico alla Pallacanestro Cantù.

Nessuno meglio di lui può presentare la partita di domani, che oppone l'Apu a una delle società storiche del basket italiano per palmares, tradizione e campioni che ne hanno vestito la divisa.

Gerosa, cosa rappresenta la Pallacanestro Cantù per i brianzoli?

«La domenica al palasport. È vero che lì vicino c'è il Como, che ha trascorsi in serie A e ora sta facendo bene in B, ma la pallacanestro è sempre stata la massima espressione dello sport in Brianza. Un motivo d'orgoglio per tutta la gente del territorio».

Ci racconta i suoi trascorsi canturini?

«Per me la Pallacanestro Cantù è un bel tuffo nel passato. Ci ha giocato mio fratello e ci ho giocato anch'io quand'ero ragazzino e Sacripanti provava a impostarmi come playmaker. Poi ho intrapreso la strada di tecnico e ho collaborato per una dozzina d'anni con la società, svolgendo lavoro individuale sui giocatori insieme a tecnici come Dalmonte, Sacripanti e Trinchieri. Poi ho fatto parte dello staff della prima squadra insieme a Corbani e Brienza. Cantù è stato un pezzo importante della mia vita, prima da adolescente, poi da uomo».

Parliamo dell'Apu e dei cali finali visti di recente. Come evitarli?

«Purtroppo quando ti mancano due giocatori importanti in fase di creazione si deve giocare in modo diverso, più dispendioso. Contro Rieti, infatti, abbiamo giocato metà gara a ritmo controllato, giocando e facendo giocare sui 24 secondi. Con le rotazioni corte sugli esterni, però, è arrivato il calo, che non è solo fisico: a un certo punto subentra un po' di frustrazione, di sfiducia, e si cala anche difensivamente. Serve una durezza mentale per 40 minuti».

Quali sono i punti di forza di Cantù?

«I cambi di ritmo di Hickey e il fatto che il quintetto può aprire molto il campo, con cinque giocatori sul perimetro che possono aprirsi e rollare verso il canestro. Hanno inoltre talento individuale e grande fisicità, molti dei loro giocatori possono andare in post basso».

Quali invece le chiavi per fare il colpo al PalaDesio?

«In primis sarà necessario controllare il più possibile il ritmo e non farli correre, che in casa loro non è affatto una cosa semplice da fare. Limitare le palle perse e in attacco toccare tutti la palla ed evitare le situazioni statiche». —

LE ULTIMISSIME

Un'altra trasferta in emergenza Clark e Caroti out

Apu in partenza nel pomeriggio per Desio, dove domani alle 18 affronterà Cantù. Anche in occasione dell'ultimo turno della fase a orologio coach Vertemati dovrà fare a meno di Clark e Caroti: si spera di recuperarli per il primo turno dei play-off. Jason Clark è ancora dolorante al tricipite surale della gamba sinistra. Gli esami svolti finora hanno escluso lesioni e nei giorni scorsi è stato consultato anche uno specialista: nuove valutazioni nei prossimi giorni.

Lorenzo Caroti, invece, deve fare i conti con un problema tendineo agli adduttori e ai flessori della coscia sinistra. Le sue condizioni sono in miglioramento, filtra un certo ottimismo.

E l'Apu pensa anche ai più piccoli. Domani, dalle 10 alle 12, open day al Carnera per bambini e bambine nati tra il 2013 e il 2018. Le attività saranno guidate dagli istruttori Matteo Cuder e Sandra Salineri. L'evento è aperto sia per chi gioca già a pallacanestro, sia per coloro che non hanno mai praticato sport. —

G.P.

In alto Moraschini e Burns di Cantù che domani aspetta l'Apu, Caroti ancora ko e Redivo che prolunga con Cividale. E poi coach Gerosa tra Vertemati e il collega Pomes FOTO PETRUSSI

QUI CIVIDALE

Gesteco, Redivo fino al 2026 «Vogliamo andare in serie A1»

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Redivo sindaco, fino al 2026. È, di fatto, un mandato sportivo a vita quello che legherà per altri due anni i destini di Lucio Redivo e della UEB Gesteco. L'annuncio, a sorpresa, nella serata di ieri: il trentenne argentino continuerà a legiferare in Friuli. Ancora e ancora. Sposato in toto il progetto ducale e strozzati sul nascere possibili rumors legati a una sua candidatura per nuove cariche, altrove.

Non solo: perché al rinnovo, il nazionale albiceleste ha voluto aggiungere parole di spinta per la sua squadra in vista dei play-off venturi. Nonché per le due stagioni a venire. «L'obiettivo è andare in A1», in risposta applausi commossi dei tanti presenti alla conferenza indetta dal club poche ore prima, un alone di mistero ad accompagnare l'annuncio. Ci ha scherzato, il numero uno delle Eagles Davide Micalich, marciando su quest'incognita.

Redivo firma il contratto col presidente Micalich FOTO PETRUSSI

Imbastendo un siparietto riuscito: «Tenere Redivo è difficile», la premessa, lo sguardo del "pres" sommesso, il linguaggio del corpo chiaro.

«Io ci ho provato, ma il prossimo anno Redivo non giocherà con noi». Gelo. «Perché giocherà con noi per i prossimi due anni». Dall'ombra di una sceneggiatura scritta a tavolino, dunque, ecco spuntare l'"hombre" del momento; ad accoglierlo una maglietta – poi andata a ruba – ritraente il suo volto, poco sotto il nickname "el Sindaco". Può dirsi ufficiale, allora, l'elezione del cestita di Bahia Blanca a leader del gruppo gialloblù. A legiferare con lui anche nel prossimo campionato capitan Rota e il vice Miani.

Al loro fianco poi Berti, Isotta e, come da news fresca fresca di ieri, Marangon, col quale si è trovato un accordo per il prolungamento del contratto in essere.

Dell'Agnello? «Siamo a buon punto». Mastellari? «Sta facendo benissimo, vorrei parlare con lui». Intanto, Micalich si gode il suo gioiellino: «Un giocatore che sta scrivendo la storia di questa società, che incarna perfettamente quello che è il nostro spirito. Per noi è un grande onore poterlo avere fra noi anche per i prossimi due anni». Spazio quindi all'aneddoto, a quell'intesa di massima trovata dalle parti già prima dell'acquisizione della salvezza aritmetica: «Quando l'ho detto al "Pilla" – le parole di Micalich – non ha esitato un secondo a dirmi di tenerlo».

D'altronde sta bene, Redivo, in Friuli, a due passi dal Ponte del Diavolo: «Sono molto felice di rimanere – il commento del giocatore –, mi trovo bene con tutti, dai tifosi ai compagni, alla dirigenza, allo staff. Tutti mi aiutano a dare sempre il 100% sul campo. L'asticella, ora, si alza, ma va bene, siamo qui per provarci».

A partire da questi play-off: «Ripartirà un nuovo campionato, affronteremo una grande squadra, questo è già certo. Ma siamo pronti a dare il massimo, con la grande umiltà che ci ha sempre contraddistinto». —

Scelti per voi

I Migliori Anni
RAI 1, 21.25
Anche questa terza puntata sarà un susseguirsi di ricordi dei decenni passati, un viaggio che attraverserà 60 anni di musica, televisione, oggetti, fatti, mode e fenomeni e regalerà emozioni vecchie e nuove. Conduce **Carlo Conti**.

F.B.I.
RAI 2, 21.20
Il presidente della Banca Centrale, Duncan Martin, viene assassinato in pieno giorno. Le indagini riporteranno a galla un vecchio caso di rapimento, a cui Jubal aveva lavorato otto anni prima.

Le ragazze
RAI 3, 21.45
Francesca Fialdini conduce la nuova stagione di "Le ragazze", dedicato alle donne che sono state giovani dagli anni `40 agli anni 2000. Le loro storie si intrecciano e hanno sullo sfondo la Storia del nostro Paese.

Don Camillo e l'onorevole...
RETE 4, 21.25
Peppone si candida con le liste del Fronte Popolare per le elezioni del 1953. Gli occorre però la licenza di quinta elementare. Va a scuola da don Camillo (**Fernandel**) e viene eletto...

Amici
CANALE 5, 21.20
Prosegue la fase serale del talent condotto da **Maria De Filippi.** Le squadre sono pronte a nuove sfide per proseguire il cammino, a giudicarli: Cristiano Malgioglio, Giuseppe Giofrè e Michele Bravi.

RAI 1
7.00 TG1 Attualità
7.05 Il Caffè Documentari
7.55 Che tempo fa Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.20 TG1 - Dialogo Attualità
8.30 UnoMattina in famiglia Spettacolo
10.30 Buongiorno benessere Attualità
11.25 Linea Verde Discovery Attualità
12.00 Linea Verde Tipico Att.
12.30 Linea Verde Life Doc.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Linea Verde Sentieri Doc.
15.00 Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.00 A Sua Immagine Att.
16.40 Gli imperdibili Attualità
16.45 TG1 Attualità
17.00 ItaliaSì! Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spett.
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.25 I Migliori Anni Spettacolo
23.55 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
7.00 Punti di vista Attualità
7.30 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spett.
8.50 Il meglio di Radio2 Social Club Spettacolo
10.00 Italian Green... Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Dreams Road - Dagli Appennini alle Ande Lif.
12.00 Cook40 Lifestyle
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 Attualità
14.00 Storie di donne al bivio Lifestyle
14.50 Mi presento ai tuoi Lif.
15.55 Top. Tutto quanto ... Lif.
16.45 Bellissima Italia... Lif.
17.35 Full Contact - Notizie che colpiscono Attualità
18.40 TG Sport Sera Attualità
19.40 The Blacklist Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 F.B.I. (1ª Tv) Serie Tv
22.10 F.B.I. International (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Tg 2 Dossier Attualità

RAI 3
8.00 Agorà Weekend Att.
9.15 Mi manda Raitre Att.
10.40 TGR Amici Animali Attualità
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità
11.30 TGR - Officina Italia Attualità
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR - Il Settimanale Attualità
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.45 Tg 3 Pixel Attualità
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità
15.00 Tv Talk Attualità
16.35 100 anni di notizie Documentari
17.15 Presa Diretta Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Che sarà... Attualità
21.45 Le ragazze Attualità
23.55 TG3 Mondo Attualità

RETE 4
6.00 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Prima di Domani Att.
7.45 Brave and Beautiful Serie Tv
8.45 Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore Telenovela
9.45 Poirot e la salma Film Giallo ('04)
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Hamburg distretto 21 (1ª Tv) Serie Tv
16.40 Colombo Serie Tv
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Don Camillo e l'onorevole Peppone Film Commedia ('55)
23.40 Confessione Reporter - Speciale Ucraina Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 X-Style Attualità
9.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
10.00 Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.15 Super Partes Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.45 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro Story Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20 Amici Spettacolo
0.50 Speciale Tg5 Attualità
1.40 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.20 Evelyn e la magia di un sogno d'amore Cartoni
7.50 Papà Gambalunga Cartoni Animati
8.20 Kiss me Licia Cartoni
8.45 The Middle Serie Tv
10.05 Young Sheldon Serie Tv
10.55 Due uomini e mezzo Serie Tv
12.10 Cotto e Mangiato... Att.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 Drive Up Attualità
14.20 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy ('03)
16.25 Walker (1ª Tv) Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Madagascar Film Animazione ('05)
23.15 Richard - Missione Africa Film Animazione ('17)
1.00 A.P. Bio Serie Tv

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 Belli dentro belli fuori Attualità
11.40 L'ingrediente perfetto: A tu per tu Lifestyle
12.20 L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 100 Minuti Attualità
16.00 Eden - Missione Pianeta Documentari
17.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In altre parole Attualità
23.15 Uozzap Attualità
24.00 Tg La7 Attualità
0.10 Le coppie Film Commedia ('70)
2.40 Anticamera con vista Attualità

TV8
14.50 MasterChef Italia Spett.
17.40 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.50 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
0.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate Spett.

NOVE
16.50 Little Big Italy Lifestyle
20.00 Fratelli di Crozza Spettacolo
21.25 Accordi & disaccordi (1ª Tv) Spettacolo
23.20 Accordi & disaccordi Spettacolo
1.00 Hitler Serie Tv
3.35 Apocalypse: La Seconda Guerra Mondiale Documentari

20 (20)
14.05 Person of Interest Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Sfida tra i ghiacci Film Avventura ('94)
23.20 Il monaco Film Azione ('03)
1.25 Arrow Serie Tv
2.45 Due uomini e mezzo Serie Tv
4.05 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
15.55 Gli imperdibili Attualità
16.00 Stargirl Serie Tv
17.30 Lol :-) Serie Tv
17.35 Senza traccia Serie Tv
21.20 The Hollow Point - Punto di non ritorno Film Thriller ('16)
23.00 The Informer - Tre secondi per sopravvivere Film Drammatico ('19)
0.55 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.00 I combattenti Film Azione ('15)

IRIS (22)
13.15 Cimarron Film Western ('60)
16.10 Pink cadillac Film Commedia ('89)
18.35 Point Break - Punto di rottura Film Azione ('91)
21.00 Ipotesi di complotto Film Thriller ('97)
23.45 La regola del sospetto Film Thriller ('03)
2.00 Femme fatale Film Thriller ('02)
3.50 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Barocco Europeo Spettacolo
19.55 Schumann: Sinfonia N.4 In Re Min Op.120 Spettacolo
20.25 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Scuola di danza - I ragazzi dell'Opera Documentari
21.15 L'Amore È Un Gambero Spettacolo
22.45 Apprendisti Stregoni Documentari

RAI MOVIE (24)
13.55 Gli imperdibili Attualità
14.00 Maschi contro femmine Film Commedia ('10)
16.00 Mia moglie è un fantasma Film Fantasy ('20)
17.40 Pane, amore e... Film Commedia ('55)
19.20 Solo 2 ore Film Azione ('06)
21.10 Burraco fatale Film Commedia ('20)
22.40 Entrapment Film Giallo ('99)

RAI PREMIUM (25)
14.55 Gli imperdibili Attualità
15.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.05 Pizza Girls Spettacolo
15.50 Il paradiso delle signore Daily Soap
19.35 Sophie Cross - Verità Spettacolo
21.20 Il Clandestino Serie Tv
23.10 Le indagini di Sister Boniface Serie Tv
0.50 Blu notte - Misteri italiani Documentari
2.50 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
14.15 Cucine da incubo Italia Spettacolo
18.15 Buying & Selling Spettacolo
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 Il peccato di Lola Film Thriller ('84)
23.00 C'era una volta il porno Film Documentario ('16)
0.35 Porno Valley Serie Tv

TWENTYSEVEN (27)
14.20 Detective in corsia Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 A-Team Serie Tv
21.10 Chi più spende... più guadagna Film Commedia ('85)
23.10 Il Professore matto Film Commedia ('96)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Celebrated: le grandi biografie Documentari
4.50 Shameless Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Donne che sfidano il mondo Documentari
18.00 Rosario da Lourdes Att
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Emil e i detectives Film Avventura ('64)
23.15 Pride - La forza del riscatto Film Drammatico ('07)

LA7 D (29)
18.10 Tg La7d Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.20 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Sherlock - L'ultimo giuramento Film Giallo ('14)
23.15 Sherlock - Le sei Thatchers Serie Tv
1.05 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
16.30 Amici di Maria Spettacolo
19.10 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
21.10 Rosamunde Pilcher: Una Tata Per Noah Film Commedia ('18)
23.00 Le verità nascoste Fiction
0.30 Mr Wrong - Lezioni D'Amore Telenovela
1.50 Le verità nascoste Fiction
3.20 Una vita Telenovela

REAL TIME (31)
11.45 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
15.00 Primo appuntamento Spettacolo
16.40 Il Salone delle Celebrità (1ª Tv) Lifestyle
18.10 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo
19.30 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Il Dottor Alì (1ª Tv) Serie Tv
0.20 La clinica del pus Lifestyle

GIALLO (38)
11.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
12.55 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
14.55 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
16.55 Shetland Serie Tv
19.10 Tatort Vienna Serie Tv
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 Maigret Film Giallo ('04)
17.35 Signora Volpe Fiction
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Poirot: la parola alla difesa Film Giallo ('03)
22.55 Maigret Film Giallo ('04)
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.20 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
15.00 Banco dei pugni Doc
17.40 I pionieri dei cristalli Documentari
19.30 La febbre dell'oro: SOS miniere Serie Tv
21.25 Colpo di fulmini (1ª Tv) Documentari
23.10 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari
0.15 Indagini paranormali con Josh Gates (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
16.10 Calcio. Serie A eBay - Poule scudetto 5a giornata: Fiorentina-Roma
18.15 Gli imperdibili Attualità
18.20 Calcio. Serie C - 37a giornata
20.20 Pallavolo. Serie A1 Tigotà Finale Play off: gara 2
23.00 L'uomo e il Mare Attualità
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.10 Ascolta, si fa sera
20.45 Serie A: Hellas Verona - Udinese
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
16.00 Radio2 Happy Family... il meglio di
18.00 Grazie dei Fiori
19.45 Decanter
21.00 Rock and Roll Circus
23.00 Musical Box

RADIO 3
19.35 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: Gaetano Donizetti, "Anna Bolena"
24.00 Battiti

DEEJAY
16.00 We-Jay Part 2
18.00 We-Jay parte 3
19.00 GiBi Show
20.00 No Spoiler
21.00 Ciao Belli
22.00 One Two One Two

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 I sopravvissuti
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

M20
14.00 Deejay Time
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Bad Dolls
22.00 La Mezcla con Shorty
23.00 Deejay Parade

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr Fvg
11.30 Byblos: "Il collezionista di paure", di Goran Voinovic
11.55 Pezzi da 90: La storia di Mietta e Ferruccio, classe 1932 e 1931
12.30 Gr Fvg
13.42 Conte che ti conti: "Plaidarts". Pontade 5
14.05 Marimont: Il Docuscuele (Centri di documentazion e sperimentazion didatiche). "MateâriuM: laboratori di gnovis dramaturgjiis"
14.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **8.30** Marco e Adelina; **9.00** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.30** Dret e ledrôs; **11.00** La crame; **11.30** 18.30 Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Ator ator; **13.30** Internazionalitari; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** La crame; **15.30** Sound Verité; **16.30** Licôf; **17.00** Attenti a quei due; **17.30** Trash Rojâle; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **19.00** Gabiterapia; **20.00** Convoy; **21.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 Telegiornale FVG News
7.00 Settimana Friuli Rubrica
7.30 Isonzo news Rubrica
7.45 Screenshot Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 Telefruts Cartoni animati
9.00 Anziani in movimento Rubrica
9.30 Family salute e benessere
9.45 Lo Scrigno Rubrica
11.15 Bekér on tour Rubrica
11.45 Family salute e benessere
12.00 Start Rubrica
12.15 Rugby Magazine Rubrica
12.30 Telegiornale FVG – diretta
13.00 Messede che si tache Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 La bussola del risparmio
13.50 Screenshot Rubrica
14.15 Isonzo news Rubrica
14.30 Sul cappello che noi portiamo
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Telegiornale FVG News
16.45 Rugby Magazine Rubrica
17.00 Screenshot Rubrica
18.00 Settimana Friuli Rubrica
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Le Peraule de domenie
19.45 Effemotori Rubrica
20.15 Aspettando Poltronissima – diretta Rubrica
20.45 Poltronissima – diretta
23.15 Bekér on tour Rubrica
23.45 Telegiornale FVG News

IL 13TV
6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Terra e Cielo con Mons. Renato De Zan
7.20 Controaltare con Giorgio Coden
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 Campbells Telefilm
12.15 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Ski Magazine
14.00 Film Classici
18.00 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
20.00 Il13 Telegiornale
20.30 Diretta Studio: Il Calcio Nazionale e Internazionale
23.30 Film
24.00 Il13 Telegiornale
4.00 Film Storici

TV 12
6.30 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Friuli Chiama Mondo
10.40 Primedonne Rubrica
11.15 Case Da Sogno
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 L' Alpino Rubrica
14.00 La Conferenza Del Mister Rubrica
14.15 Serie A Tim - Udinese Vs Roma Calcio
16.05 Gerarchi Si Muore
17.40 Agricultura Rubrica
18.15 Up Economia
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 La Conferenza Del Mister Rubrica
19.45 Studio Stadio Hellas Verona Vs Udinese
23.45 Tg Regionale

Il Meteo

OGGI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	8/11
massima	15/17	14/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	-1	

La pressione è stabile sulla regione pertanto la giornata trascorrerà con generali condizioni di bel tempo, infatti il sole non avrà particolari problemi a splendere in un cielo che si presenterà spesso irregolarmente nuvoloso. Temperature massime fino a 18 gradi, venti di Maestrale.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	1/4	5/8
massima	13/15	13/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-3	

La pressione è in diminuzione per cui dopo una mattinata che trascorrerà con un cielo poco nuvoloso, il tempo tenderà a peggiorare dalle Alpi verso le zone pianeggianti centrali. Nevicherà sui rilievi sopra i 600 metri, ma con quote in diminuzione. Temperature grossomodo stazionarie.

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: dopo una mattinata soleggiata, nel pomeriggio aumenterà l'instabilità sul Triveneto.
Centro: in questa giornata dopo una mattinata in gran parte stabile, nel pomeriggio peggiorerà con rovesci e neve sugli Appennini a 1400 metri.
Sud: se al mattino il bel tempo sarà prevalente, nel corso del pomeriggio potrà peggiorare sulla Puglia e in Campania.

DOMANI

Nord: nel pomeriggio peggiorerà dalle Alpi verso le zone pianeggianti. Neve sopra i 700 metri.
Centro: instabilità soltanto su Abruzzo e Molise al mattino, altrove il bel tempo sarà prevalente.
Sud: il tempo si stabilizzerà con un cielo poco o irregolarmente nuvoloso salvo più nubi in Sicilia.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Viene assegnato nella "notte delle stelle" - **11** Il Redford dello schermo - **12** Si affronta trattandolo - **13** Con "Gay" in una hit del 1980 - **14** Ecogoniometro - **15** Non sempre viene per nuocere - **16** Pesanti coperte - **17** Si getta nel lago Balkash - **18** Verbo per la persona attenta - **19** Lo Sheeran del pop - **20** Sfrecciano in pista - **22** Lo sono gli incendi... spenti - **23** Articolo determinativo - **24** Calmare, acquietare - **25** La classica rima per amor - **26** Non parlare, stare zitto - **27** A toccarle, scoppiano - **28** Si coniuga prima di seminare - **29** Infossamento del terreno - **30** Che godono di buona salute - **31** Materiale per piste di atletica - **32** William, il drammaturgo di *Romeo e Giulietta*.

VERTICALI: 1 Primo ministro inglese - **2** Un nome di Tolkien - **3** Vi si è fermato Cristo, in un celeberrimo romanzo di Carlo Levi - **4** I frutti per lo strudel - **5** Quella di Achille "infiniti addusse lutti agli Achei" - **6** L'inizio di ottobre - **7** Stupidi - **8** Ne fa molti chi ha buona mira - **9** Non zuccherate - **10** Lo sono i veri amici - **14** Addormentate - **16** Un anagramma di alacre - **18** Donna pettegola - **20** La protagonista di *Bolero Extasy* - **21** Camicie con un colletto sottile - **22** Un tipo di pera - **23** Beba nel cast del film *Le lunghe navi* - **24** La Vaughan cantante jazz - **25** Linea perimetrale - **26** Informa molti russi - **27** Frutti di rovo - **29** Il numero più alto nell'indirizzo - **31** I confini del Texas.

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dedica il fine settimana al relax, evita i conflitti in famiglia e non essere impulsivo. Rigenerare il corpo aiuta anche la mente a ricaricare le energie.

TORO
21/4 - 20/5

Stabilità e sicurezza portano un senso di pace e tranquillità, approfitta per organizzare una giornata rilassante in compagnia dei tuoi cari.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Marte e Saturno continuano la loro influenza fastidiosa sull'umore. Puoi ovviare concedendoti una giornata rigenerante all'aria aperta.

CANCRO
22/6 - 22/7

Rilassati durante il week end, le pressioni della settimana lavorativa ti hanno impegnato e ora hai bisogno di una tregua per ricaricarti.

LEONE
23/7 - 23/8

Fine settimana da dedicare alle faccende amorose. Anche se i tuoi programmi non dovessero realizzarsi, cerca di essere comprensivo con il tuo partner.

VERGINE
24/8 - 22/9

Come sempre vuoi essere al centro dell'attenzione, il consiglio di oggi è quello di dedicare più tempo ai tuoi affetti e ascoltare le loro esigenze.

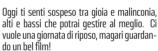
BILANCIA
23/9 - 22/10

Venere in opposizione ti rende meno sicuro di te. Prova a cambiare look e a concederti una serata divertente per far crescere la tua autostima.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Con Giove in opposizione, proseguono gli sbalzi di umore che potrebbero rovinare il fine settimana. Preparati ad affrontare la giornata con un pò di ottimismo!

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Oggi ti senti sospeso tra gioia e malinconia, alti e bassi che potrai gestire al meglio. Ci vuole una giornata di riposo, magari guardando un bel film!

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai voglia di passare una giornata in pieno relax, concediti una tregua e rimanda tutti gli impegni. Godi appieno della compagnia del partner e della famiglia.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Atmosfera positiva in famiglia, approfitta per passare momenti felici e spensierati, magari sperimentando nuove e avventurose attività.

PESCI
20/2 - 20/3

Momento di armonia emotiva che ti aiuta a stabilire un profondo contatto con il mondo che ti circonda. Hai bisogno di spazi aperti e di sentire la natura intorno a te.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	8	15	23 Km/h
Monfalcone	7	15	22 Km/h
Gorizia	7	15	22 Km/h
Udine	5	17	24 Km/h
Grado	7	18	22 Km/h
Cervignano	8	16	24 Km/h
Pordenone	5	17	22 Km/h
Tarvisio	0	11	31 Km/h
Lignano	7	18	19 Km/h
Gemona	3	15	25 Km/h
Tolmezzo	4	15	29 Km/h
Forni di Sopra	0	9	29 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,40 m	14,7
Grado	mosso	0,50 m	14,7
Lignano	mosso	0,50 m	14,8
Monfalcone	poco mosso	0,40 m	14,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	4	8	**Copenhagen**	0	8	**Mosca**	1	12
Atene	12	17	**Ginevra**	4	9	**Parigi**	2	10
Belgrado	2	17	**Lisbona**	10	24	**Praga**	1	6
Berlino	2	8	**Londra**	1	10	**Varsavia**	2	9
Bruxelles	4	8	**Lubiana**	3	13	**Vienna**	4	10
Budapest	12	17	**Madrid**	9	22	**Zagabria**	5	11

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	14
Bari	6	18
Bologna	6	17
Bolzano	6	16
Cagliari	9	18
Firenze	5	17
Genova	10	16
L'Aquila	3	12
Milano	5	16
Napoli	10	17
Palermo	11	18
Reggio C.	12	19
Roma	9	16
Torino	4	16
Venezia	8	16

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 19 aprile 2024 è stata di 27.859 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri,1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767